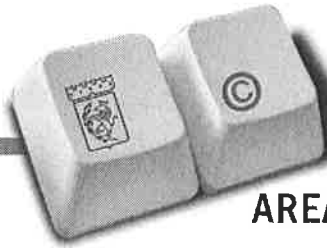


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.100

09 GIUGNO 2022



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA IN MEMORIA DEL COLLEGA E DOCENTE DI FILOSOFIA

Partita della solidarietà tra docenti di due licei per Michele Palumbo



● **ANDRIA.** In memoria di Michele Palumbo, giornalista della Gazzetta e docente di storia e filosofia. Si è svolta così la partita di calcio tra i professori del Liceo Scientifico "Nuzzi" e i docenti del Liceo Classico "Carlo Troya", presso il campetto di calcio del Liceo Classico "Carlo Troya", scuola dove il prof. Michele Palumbo ha studiato e poi diventato docente, prima di passare al Liceo Scientifico "Nuzzi", dove ha insegnato fino al momento della sua prematura scomparsa, avvenuta il 4 marzo 2017. Dopo due anni di interruzione, causa Covid-19, si è così tornati a disputare la partita di calcio tra colleghi e amici dei due Licei della città di Andria in ricordo di Michele Palumbo, scomparso da cinque anni e mai dimenticato dai suoi amici e colleghi.

Ecco la formazione del Liceo Scientifico "Nuzzi": Gianluca Binetti, Alfonso Rella, Ruggiero PietroLeonardo, Paolo Tatullo, Vincenzo Pomarico, Emanuele Calvi, don Claudio Stillavato. E la formazione del Liceo Classico "Carlo Troya": Alessandro Magno, Domenico Losciale, Tiberio di Bari, Borja Ortega, Paolo Farina e Michelangelo Filannino. Poi in prestito Vincenzo Matera. Vito Pice ha dato il calcio d'inizio. Arbitro Gianni Pistillo. La partita si è conclusa con la vittoria per 8-3 del Liceo «Nuzzi». Michele avrà apprezzato e sorriso. Il calcio per lui era una una vera e propria passione.

Andria: il cantiere dell'interramento sarà visitabile "la città deve essere protagonista del cambiamento" - VIDEO

8 Giugno 2022



"Sopralluogo sul cantiere dell'interramento, alla presenza dei consiglieri comunali. Faremo periodicamente queste puntatine, per renderci conto, sul posto, di come procedono i lavori e di come si trasforma la città. Anche per gli studenti ci sarà la possibilità di vedere quanto accade, come hanno già fatto i giovani del politecnico di Bari. Abbiamo concordato con Ferrotramviaria e con il Consorzio Integra che esegue i lavori, che il cantiere dovrà essere visitato dalle categorie professionali, dai ragazzi, dai residenti delle diverse zone toccate. Insomma, la città deve essere protagonista di questo cambiamento" - lo rende noto sui social il Sindaco di **Andria** che ha poi aggiunto:



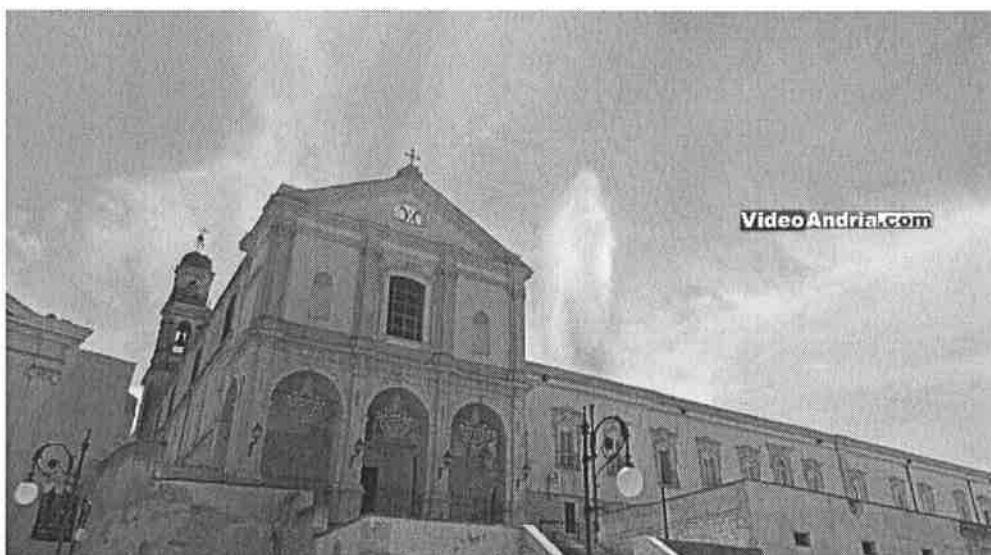
*"Ci sono ancora alcune decisioni da assumere, via via che si sviluppano certi passaggi in tema di viabilità e di ricucitura di parti di città. La rotatoria di **viale Isonzo**, per esempio, si è rivelata salvifica e questo ci sta facendo interrogare su scelte da prendere a breve. Nel frattempo, tutta l'area recintata intorno al **Monumento ai Caduti**, è oggetto di lavori da parte di Italgas, che sta spostando le reti. Sempre per via del grande cantiere di interrimento. Così come sta accadendo in altre zone, per i sottoservizi Enel. Andiamo avanti"* - ha concluso **Giovanna Bruno**. Link video:

Andria: la Madonna dell'Altomare sembra indicarci che "dopo la tempesta torna sempre il sereno"

8 Giugno 2022



Dopo l'emozionante processione – cui link al video riproponiamo qui sotto – le foto con protagonista la chiesa della **Madonna dell'Altomare** continuano ad emozionare. Tra le svariate fotografie inviate a **VideoAndria.com**, vi è anche un singolare scatto fotografico che, come in una stupenda metafora, sembra rappresentare la **serenità** che – come la giornata di maltempo verificatasi ieri – torna sempre dopo la "tempesta". E' il vento della fede e della perseveranza che ci aiuta a resistere alle ingiustizie, accomunandoci tutti in una lunga processione della vita. Una semplice **nuvola** fotografata può rappresentare nient'altro che essa, certo. Tuttavia, ci piace pensare che in questa immagine vi è anche un profondo messaggio positivo nei confronti della comunità andriese:



Il video della processione del 7 giugno:

Montegrosso: chiusura al traffico veicolare su piazza Sant'Isidoro il 12 giugno

8 Giugno 2022



Publicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza n.169 del 08/06/2022, del Settore Mobilità e Viabilità che, per lo svolgimento della manifestazione ciclistica denominata "**Giornata Azzurra**", ha istituito su **piazza Sant'Isidoro, domenica 12 giugno 2022, dalle ore 07.30 a cessata esigenza, la CHIUSURA AL TRAFFICO VEICOLARE e IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA.**

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "*mi piace*" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei

nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet

all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono

anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram**

iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso

Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo

inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile

seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci

segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei

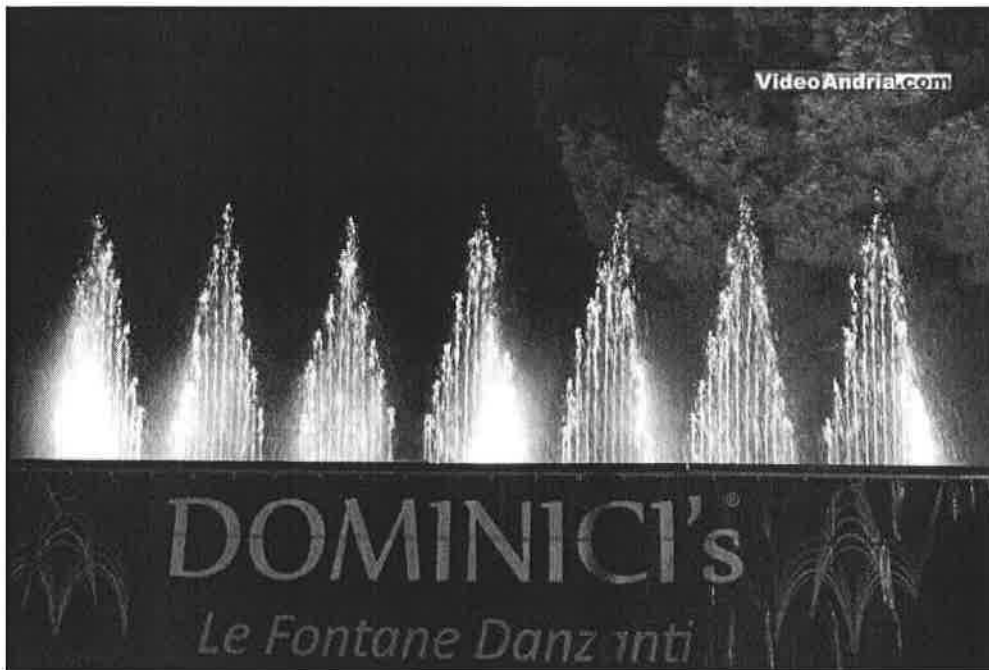
nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet

all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono

anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: l'immagine della Madonna dell'Altomare compare tra le fontane danzanti e giochi d'acqua in occasione della festa in suo onore – FOTO e VIDEO dello spettacolo

8 Giugno 2022



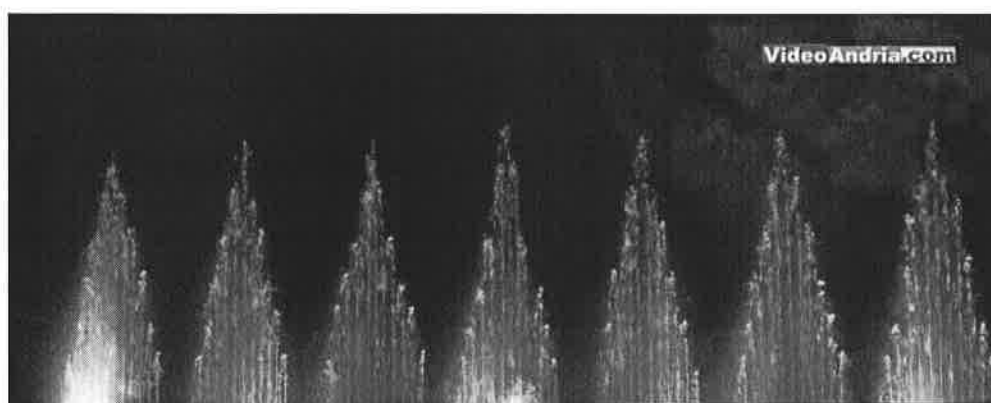
Non solo processione e preghiera ma anche uno spettacolo realizzato con speciali fontane luminose ha colorato la serata di **martedì 7 giugno 2022** in occasione del culmine della **Festa della Madonna dell'Altomare**:



Al termine della Processione tenutasi nella serata di ieri, infatti, presso il parcheggio dell'Opera Diocesana "Giovanni Paolo II", si è tenuto uno spettacolo di "**Fontane danzanti e giochi d'acqua**" a cura dell'Azienda "**Dominici's** di Trevi in provincia di Perugia. Come è possibile constatare osservando le foto ed il video riportati in questo post – a cura di VideoAndria.com – tra le luci anche uno spettacolare omaggio alla statua della Madonna ed alla chiesa omonima:



Emozionanti le combinazioni di giochi d'acqua, fuoco, musica, luci e colori che hanno ravvivato la serata festosa ai numerosi spettatori:



Un breve video dell'evento:

Altri scatti fotografici:



Andria: divieti al traffico veicolare su viale Istria, viale Martiri di Cefalonia e viale Gramsci, sino al 30 luglio 2022 per lavori Italgas

8 Giugno 2022



Pubblicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza dirigenziale n.158 del 06/06/2022, del Settore Mobilità e Viabilità che, per l'esecuzione dei lavori per conto della **Società Italiana per il Gas S.P.A.**, ha istituito dal 16 giugno al 30 luglio 2022, dalle ore 07.00 alle ore 18.00 su:

– viale Istria, il **RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA**, tratto compreso tra **via XXIV MAGGIO** e **viale MARTIRI DI CEFALONIA**;

– **viale Martiri di Cefalonia**, il **RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA**, tratto compreso **tra viale MARTIRI DI CEFALONIA** e **via Milite Ignoto**;

– **viale Gramsci**, il **DIVIETO DI FERMATA E SOSTA AMBO I LATI**, con rimozione coatta, e il **RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA**, tratto compreso tra **via TINTORETTO** e **via TIEPOLO**.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria colpita da fulmini, nessun danno grave

8 Giugno 2022



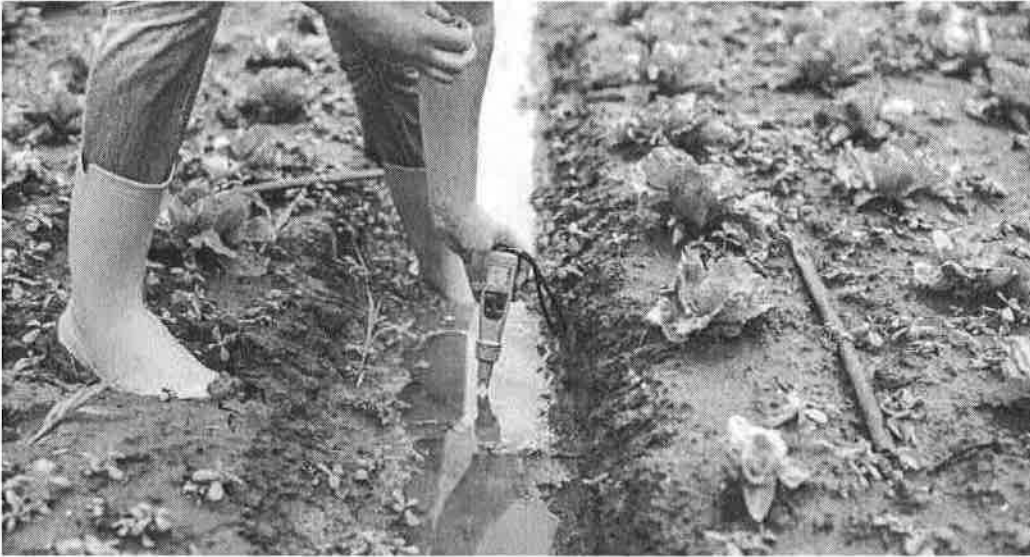
Molteplici i fulmini che hanno colpito il territorio della nostra città a causa dell'ondata di maltempo manifestatasi poco dopo la processione della **Madonna dell'Altomare**:



Sul web si moltiplicano le fotografie che rivelano i momenti in cui molteplici saette hanno illuminato il cielo all'imbrunire del 7 luglio. Tra queste, persino immagini suggestive che mostrano giochi di luce nel cielo nel momento in cui la statua della Madonna rientrava nel santuario omonimo. Fortunatamente, il fenomeno atmosferico non avrebbe causato danni ma, diversamente che in passato, solo tanto fascino. Secondo le previsioni meteorologiche, l'instabilità climatica dovrebbe durare al massimo sino a venerdì, con un ritorno di sole e caldo da sabato sino almeno al prossimo lunedì.

Andria torna a discutere di acqua bene comune e banca delle terre, l'incontro a Mattinata

8 Giugno 2022



Incontro dibattito sui Beni Comuni e Banca delle Terre quello svoltosi lo scorso 1° giugno 2022 a **Mattinata**, organizzato da **Anima Living Network**, **Back to the Future Lab** e **Comune di Mattinata** in collaborazione con **SIBaTer** e **Rete Communia**. Nella prima parte dell'evento, è stato affrontato il tema **acqua bene comune**. Nella seconda sessione, l'argomento trattato è stato **banca delle terre**. *"Sibater è diventato un metodo. Trova interlocutori sul territorio, come RETE Communia, che possono sostenere e gestire le iniziative. Il rapporto con i Comuni è importante. Solo lavorando insieme si recupera dell'abbandono un bene comune. Il pubblico deve aprirsi al privato. Abbiamo dato servizi a 914 comuni del meridione, più di 100 fabbricati sono stati recuperati"*, ha rivelato **Simona Elmo**, coordinatrice progetto SIBaTer – Banca delle Terre. *"Fare rete è essenziale. Viviamo un momento straordinario, in cui attraverso il PNRR si stanno dando risorse importanti a tutti i Comuni italiani per avviare processi di valorizzazione dei nostri territori. La rigenerazione urbana non è solo un fatto urbanistico, ma anche di rinnovamento sociale ed economico. SIBaTer – Banca delle Terre in qualità di ente a supporto istituzionale alla banca delle terre offre in tal senso un contributo essenziale all'attività amministrativa che i comuni devono portare avanti in questo processo di censimento e valorizzazione del patrimonio pubblico. Abbiamo iniziato dall'**orto botanico**, un sito molto importante sul piano storico, culturale e paesaggistico. Grazie a Sibater abbiamo costruito un percorso costruttivo basato sulla co-progettazione. Stiamo coinvolgendo i soggetti del Terzo Settore attraverso un bando che attinge a funzioni differenti: agricole, storiche, culturali, economiche, turistiche-ricettive e che per questo coinvolgerà più associazioni, cooperative, in sinergia fra di loro"*, ha **raccontato Mario Loconte, assessore al Quotidiano del Comune di Andria**.

SIBaTer (Supporto Istituzionale alla Banca delle Terre) è un progetto di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni italiani e Fondazione IFEL – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale. Dal 2019, eroga servizi gratuiti ai Comuni del Mezzogiorno per censimento e

valorizzazione di terreni e altri immobili rurali abbandonati o inutilizzati. La Rete Comunità coinvolge invece oltre 120 soggetti o "nodi di rete", presenti su tutto il territorio nazionale. Ha l'obiettivo di costruire una infrastruttura sociale di economia "comunitaria", che si basa sull'integrazione e la messa a sistema di organizzazioni con competenze specialistiche sui beni comuni o fortemente radicate nelle comunità locali. Nata per supportare le comunità intraprendenti in percorsi di innovazione sociale e tecnologica, Anima Living Network supporta più di 40 comunità digitali in tutta Italia. Un ruolo di spicco è rappresentato dal Gargano e dalla Capitanata, in cui sono già attivi gli hub di: Mattinata, San Giovanni rotondo, San Marco in Lamis, San Severo, Vieste, Rignano Garganico, Vico del Gargano, San Nicandro Garganico, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Stornara, Rignano Garganico. Questo ha fatto sì che abbia preso vita un vero e proprio laboratorio di comunità, dove nascono i progetti che poi vengono portati in tutta Italia.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto.

Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina

[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**.

Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



Lino Banfi e Ronn Moss a Bari per la première del film "Viaggio a sorpresa"

Una commedia romantica dove sono anche presenti un mix di dialoghi divertenti tra inglese, italiano e dialetto andriese/canosino

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2022

🕒 3.19

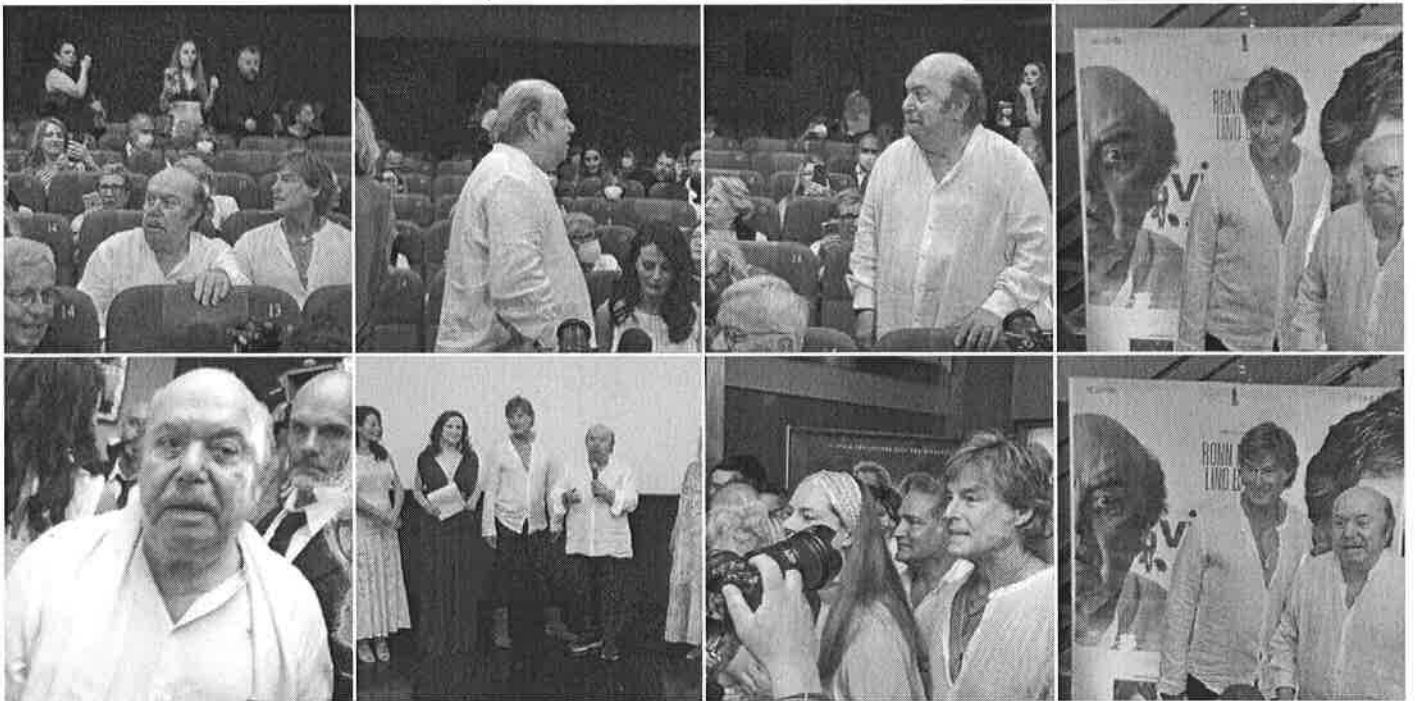
Ressa di fotografi e giornalisti al cinema Galleria di Bari, dove ieri, mercoledì 8 giugno, si è tenuta la première del film "Viaggio a sorpresa", con la partecipazione del cast, tra i quali, la star di Hollywood Ronn Moss e l'icona nazionale Lino Banfi. *"Mostriamo la Puglia sotto una luce davvero speciale. Questa era la mia intenzione principale, raccontare la bellezza autentica della Puglia e cosa mi ha fatto innamorare di questa meravigliosa terra che ormai è diventata la mia seconda casa"*. Ha dichiarato tra l'altro l'attore americano Ron Moss, il Ridge Forrester protagonista della famosa soap opera 'Beautiful', presentando così il film in veste di produttore, attore, autore ed ha anche scritto e cantato 6 brani musicali che fanno parte della colonna sonora .

'Viaggio a sorpresa', diretto da Roberto Baeli, racconta la storia di Michael The Cruise (Ronn Moss), un broker di New York da sempre affascinato dall'Italia. Il protagonista è così innamorato del Bel Paese che decide di comprare una masseria e trasferirsi dalla Grande Mela in Puglia per dare una svolta alla sua

vita, troppo monotona. Quando giunge in Italia per firmare il rogito notarile, a Michael capiteranno diverse disavventure, arrivando a scontrarsi con una famiglia del posto, quella di Don Antonio (Lino Banfi). E l'amore complicherà ulteriormente le cose. Lino e Ronn sono stati già definiti "la strana coppia" del cinema, che ha già trovato una coinvolgente intesa. *"Siamo una delle più strane coppie! Ci siamo incontrati a metà strada, a Molfetta, ed è nata una amicizia, un feeling immediato. Abbiamo fatto una foto insieme che ha fatto il giro. E' una grande amicizia anche se io non ho ancora imparato niente d'inglese, lui invece ha fatto dei progressi enormi con il pugliese"*. Ha commentato Lino Banfi mentre Ronn Moss ha ammesso di trovarsi molto bene in Italia e di avere una brutta affinità con la lingua straniera, ma qualcosa in dialetto canosino è riuscito a pronunciarla.

Insieme a Ronn Moss e Lino Banfi fanno parte del cast di "Viaggio a sorpresa" gli attori : Mayra Pietrocola, Paolo Sassanelli, Totò Onnis, Pietro Genuardi, Marit Nissen, Mirko Bruno, Fabio Cursio Giacobbe, Massy Pipitone, Sophie Cavaliere e lo storico capitano della nazionale di pallavolo Gigi Mastrangelo. Il film "Viaggio a sorpresa" che è nelle sale dall'8 giugno, è stato già presentato al Festival di Venezia nel 2021 e al Marché du Film del Festival di Cannes nel 2022. La commedia romantica è stata girata nelle province di Bari, Brindisi e Taranto tra Polignano, Monopoli, Locorotondo, Alberobello, Fasano e San Marzano, in un mix di dialoghi divertenti tra inglese, italiano e dialetto andriese/canosino.

Si ringrazia per le foto Savino Mazzarella.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Pronto soccorso Puglia - Medici in servizio al 1-06-2022 e fabbisogno 2020-2022

Ospedale	Fabbisogno	A tempo ind.	A tempo det.	Inc. Libero profess.	Carenza
Perrino - Brindisi	23	5		6	12
Caberlingo - Franca Villa Fontana (BR)	10	2		1*	7
Ostuni (BR)	9	2		2	5
Policlinico - Bari	35	17	10		8
SS Annunziata - Taranto	25	12**	3		10
Martina Franca (TA)	16	5	3		8
Castellaneta (TA)	13	8	1		4
Manduria (TA)	11	4***	2		5
Andria (BAT)	16	6	2		8
Bisceglie (BAT)	12	9	3		0
Barletta (BAT)	25	11	1		13
Vito Fazzi - Lecce	30	20			10
Totale	225	85	25	8	90

Fonte: Analisti CIAAQ Puglia

Emergenza al Pronto soccorso del "Bonomo" di Andria: mancano 6 medici con 3 medici senza specializzazione a tempo determinato

E questa mattina sul nuovo ospedale di Andria si riunisce il tavolo tecnico a Palazzo di Città

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2022

🕒 6.27

Nei Pronto soccorso pugliesi mancano almeno 90 medici, pari al 40% del fabbisogno complessivo calcolato per il triennio 2020-2022, secondo il quale nelle strutture analizzate sarebbero necessari ben 225 camici bianchi. Al "Bonomo" di Andria ad esempio, ne mancano ben 6 con 3 medici senza specializzazione a tempo determinato.

La denuncia del CIMO Puglia, il principale sindacato dei medici nella Regione, che annuncia la mobilitazione regionale, arriva nel giorno in cui a Palazzo di Città è stato convocato un tavolo tecnico con i sindaci della provincia Barletta Andria Trani, l'assessore regionale alla sanità dott. Rocco Palese, il Direttore del dipartimento di salute della Regione Puglia dr. Vito Montanaro, il Direttore generale della Asl Bat, dott.ssa Tiziana Di Matteo e il direttore sanitario della Asl Bt, dott. Sandro Scelzi, per discutere non solo del nuovo ospedale di Andria (del guazzabuglio delle risorse per la sua realizzazione), ma anche per ridefinire la sanità di prossimità, come anche della riqualificazione delle strutture attualmente operanti nonché degli ospedali di comunità.

Ma tornando all'emergenza che ormai da tempo viene denunciata dentro i pronto soccorso della Regione, l'attuale mancanza di camici bianchi è secondo il CIMO Puglia, in ogni caso, un numero sottostimato, poiché non tiene in considerazione i Pronto soccorso di Foggia e le strutture *spoke*.

Secondo il CIMO Puglia, inoltre, «bisogna aggiungere che tre dei medici in servizio andranno in pensione o si dimetteranno entro questo mese di giugno; 17 hanno contratti a tempo determinato che – questa è l'ultima novità che arriva dalla Giunta regionale – non verranno rinnovati. Il blocco delle assunzioni appena stabilito dall'assessore regionale alla sanità Rocco Palese e dal direttore del dipartimento salute Vito Montanaro impedirà dunque anche la sostituzione – non è dato sapere fino a quando - dei dimessi e dei pensionati, e renderà impossibile coprire quei buchi d'organico che rendono la vita impossibile ai (pochi) medici in servizio e ai (tanti) pazienti che necessitano di aiuto in Pronto soccorso, destinati a interminabili attese» .

Le situazioni più gravi emerse dall'analisi di CIMO Puglia, ovvero il principale sindacato dei medici nella Regione, si registrano a **Barletta**, dove sono 13 i medici che mancano e, lo ripetiamo, ad **Andria** dove ne mancano 6 con 3 medici senza specializzazione a tempo determinato e, a Brindisi, dove servirebbero 12 medici in più. L'unico Pronto soccorso della Regione a rispettare il **fabbisogno** è **Bisceglie**, dove **risultano in servizio tutti i 12 medici ritenuti necessari, sebbene tre di questi siano assunti a tempo determinato e destinati quindi a rimanere a casa alla scadenza del contratto**. Alcuni dei medici in servizio nei diversi Pronto soccorso della Regione, tra l'altro, sono specializzandi o hanno studiato specialità diverse dalla Medicina d'Emergenza-Urgenza, eppure sono l'unica àncora di salvezza cui aggrapparsi per superare una situazione drammatica.

«Il blocco delle assunzioni, stabilito dall'Assessore ignorando ancora una volta qualsiasi tipo di confronto con le sigle sindacali, è l'ultimo affronto a medici e professionisti sanitari – commenta Arturo Oliva, segretario CIMO Puglia -. La carenza di personale è grave in tutti i reparti ospedalieri, ma non si può continuare ad ignorare quello che sta accadendo nei Pronto soccorso: i colleghi sono costretti a turni massacranti che mettono a rischio la sicurezza delle cure. E se le ferie estive, cui il personale sanitario stremato da due anni e mezzo di emergenza sanitaria ha pieno diritto, non potranno che peggiorare la situazione, gli accessi in Pronto soccorso continueranno ad aumentare, considerato l'arrivo di migliaia di turisti. E non è immaginabile chiedere ancora una volta un sacrificio ai medici. Siamo stanchi, e rimaniamo basiti davanti a queste decisioni, che ci costringono a proclamare lo stato d'agitazione. È questo il modo con cui la Regione intende frenare l'inarrestabile fuga dal Servizio sanitario e, in particolare, dai Pronto soccorso? CIMO non farà alcuna concessione: pretendiamo il rispetto dei diritti dei medici».



Pronto soccorso Puglia - Medici in servizio al 1-06-2022 e febbraio 2020-2021

	Febbraio 2020	1-06-2022	%
Andria	12	6	50
Barletta	13	0	0
Bisceglie	12	12	100
Brindisi	12	0	0
Foggia	12	12	100
Monopoli	12	0	0
Santeramo	12	0	0
Totano	12	0	0
Vieste	12	0	0
Totale	100	30	30

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Siamo tutti fuori classe": un progetto in sinergia tra il Team Sgaramella e l'I.C. "Mariano-Fermi"

La squadra pugilistica andriese ha accolto gli studenti per alcune giornate di work session

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2022

Valorizzare il benessere a scuola è uno degli obiettivi dell'educazione. Sulla base di questo concetto, l'Istituto Comprensivo "Mariano-Fermi" ha provato, nell'anno scolastico appena concluso, a pianificare ed attuare un intervento di contrasto al complesso ed articolato fenomeno della dispersione scolastica proponendo un progetto in stretta sinergia tra docenti, ragazzi e del CSE Team Sgaramella. Il Maestro Pietro Sgaramella, assieme al suo team, si è reso disponibile ad accogliere i ragazzi per alcune giornate di work session. L'obiettivo principale è stato quello di valorizzare e veicolare attraverso lo sport valori ed atteggiamenti importanti come il rispetto, la collaborazione, l'appartenenza, il sacrificio, la costanza. I ragazzi hanno avuto la possibilità di chiacchierare con il Maestro e con il pugile professionista Johnny Zezè, che raccontando il suo emozionante viaggio di vita personale e sportiva ha catturato l'attenzione e la sensibilità di ragazzi e ragazze. Il progetto "Siamo tutti fuori classe" è proseguito con diverse iniziative ludico-educative, con l'auspicio di poter aiutare e sostenere i ragazzi in un momento particolare della loro vita. Il Team Sgaramella ringrazia il preside dell'istituto, dott. Roberto Crescini, i docenti e soprattutto gli studenti e le studentesse che hanno partecipato.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



51 anni dopo la maturità classica: si ritrovano gli studenti della 3^a A e 3^a B del Liceo Classico "Carlo Troya" di Andria

Stampata anche una maglietta celebrativa di questa piacevole reunion

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2022

Ci sono voluti più di 50 anni, 51 per essere precisi ma alla fine gli studenti della 3^a A e 3^a B del Liceo Classico "Carlo Troya" di Andria, frequentanti l'anno scolastico 1970-71 sono riusciti a riunirsi.

Ricordare quella maturità conquistata tra lunghe versioni di greco e perigliose traduzioni di latino, era uno dei desideri che molti degli studenti (ormai con i capelli bianchi) di quella sessione avevano. Con non poche difficoltà, alcuni di loro, rompendo gli indugi, sono riusciti, risalendo agli indirizzi di quell'ultimo anno di scuola superiore, a rintracciare poco alla volta i compagni di quella indimenticata maturità, quando il liceo classico di Andria era ancora ospitato presso l'attuale edificio di scuola media intitolato a "Padre Niccolò Vaccina" e la realizzazione di un autonomo immobile era ancora un sogno irrealizzato.

Si sono ritrovati davanti a quella scuola che un tempo era chiamata comunemente come l'ex GIL (Gioventù Italiana del Littorio) in una delle ultime domeniche di maggio. Non erano arrivati tutti, ma la maggior parte aveva risposto "presente" all'appello. Non solo da Andria: molti quelli giunti da fuori regione, ad esempio da Roma, Sondrio, Frosinone ma anche altri parti d'Italia.

Dopo il raduno la prima tappa è stata il Santuario della Madonna dei Miracoli. Una santa messa per ricordare chi non c'era più e poi una lunga visita non solo alla chiesa, o meglio alle tre chiese sovrapposte, dov'è custodita l'immagine della Madre celeste tanto cara agli andriese, ma anche all'attigua Lama di Santa Margherita, tanto bella quanto poco nota.

Terminato il tour storico culturale è stata poi la volta del pranzo sociale. Il ritrovarsi insieme dopo oltre mezzo secolo ha permesso un po' a tutti i partecipanti di compiere quell'amarcord collettivo, che ha riannodato tanti episodi apparentemente slegati ma in realtà facenti parte di un unico mosaico, quello della vita. Una maglietta rievocativa ha rappresentato la prova concreta di quanto tempo era trascorso da quell'estate del 1971. La musica e tanti brani di quegli anni e di quelli a seguire, suonati dal vivo dal dottor Giuseppe Losito hanno stretto il cuore anche ai meno avvezzi ai sentimentalismi. L'arrivederci è stato quello più bello e caloroso: portando tutti nel cuore.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Processione Corpus Domini, ecco l'itinerario

Domenica 19 giugno 2022 divieti di fermata e sosta con rimozione coatta sino a cessata esigenza su alcune vie

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

🕒 12.40

Publicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza n.164 del 07/06/2022, del Settore Mobilità e Viabilità che, dalla Chiesa parrocchiale "Cuore Immacolato di Maria" muoverà la Processione Eucaristica in occasione della solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, ha istituito domenica 19 giugno 2022, il divieto di fermata e sosta con rimozione coatta sino a cessata esigenza, sul seguente percorso: via C. Violante, via Paganini, via Puccini, via Verdi, via Montegrappa, via Duca di Genova, corso Cavour, viale Roma, piazza Trieste e Trento, via Vespucci, via Ferrucci, via Bovio, piazza Vittorio Emanuele II, via Vaglio, via La Corte, piazza La Corte, piazza Duomo.

La chiusura al traffico veicolare, dalle ore 19.00 sull'intero percorso a partire dalle ore 16.00 sino a cessata esigenza.

La suddetta disciplina diverrà operante con l'installazione della segnaletica mobile e con la sistemazione di transenne mobili.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Francesco Pizzolorusso: una vita in Ferrovia su e giù per l'Italia

Pendolare storico con 43 anni di ininterrotto servizio pubblico

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

🕒 13.27

E' una giornata importante per Francesco Pizzolorusso quella dell'8 giugno. Chiude il servizio attivo nelle Ferrovie dello Stato, oggi Rete Ferroviaria Italiana. Una lunga attività iniziata nel lontano 28 dicembre del 1982 a Fidenza, in provincia di Parma, primo incarico su una delle tratte strategicamente più importanti della rete ferrata italiana, quella della linea Milano - Bologna.

E' iniziata così l'avventura nelle ferrovie per Francesco, un sogno forse anche agognato da bambino come per tanti di noi, ammirati dall'incanto di quei treni che sfrecciano su fasci infiniti di binari.

Binari che lo hanno tenuto sempre lontano dalla sua Andria, dove sia pure da pendolare ha tenuto a mantenere saldi i rapporti familiari e sociali, con la famiglia, la moglie Dora e dove sono nati e cresciuti i suoi due figli, che vivono oggi la loro vita professionale anch'essi lontano dalla Città Fidelis.

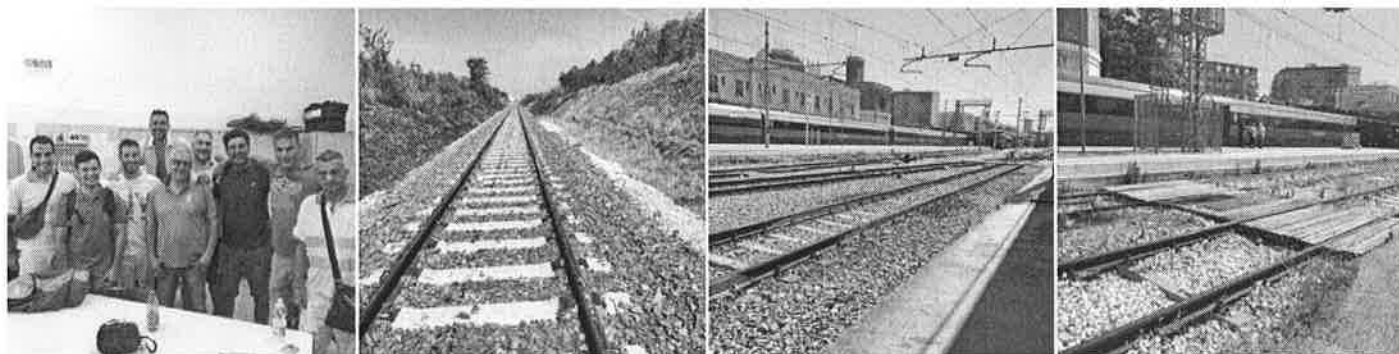
Compiti delicati ed usuranti quelli che gli sono stati affidati a Francesco. Incaricato di occuparsi della circolazione ferroviaria anche quanto fu trasferito a Bologna, dove è rimasto ininterrottamente dal 1986 al 2010. Lunghe giornate di lavoro nella stazione "San Donato" per poi scendere appena possibile nella Città natia, dopo aver raggranellato utili ore di riposo, da trascorrere con moglie e figlie che nel frattempo diventano sempre più grandi e desiderano avere sempre più vicino quel papà lontano.

Dovrà attendere il 2010 per potersi avvicinare alla sua Puglia. Arriva infatti l'atteso avvicinamento, a Foggia,

alle infrastrutture ferroviarie, sezione armamenti, dove rimarrà fino al 2018, attività non meno delicata ed impegnativa di quella della movimentazione treni (che viaggiano sempre, giorno e notte, feriali e festivi). Solo sul finire del 2018 arriva la notizia tanto attesa. Un posto agli armamenti si è liberato alla stazione di **Barletta e Franco Pizzolorusso**, con la sua esperienza maturata sul campo è l'uomo giusto per un posto delicato. Si tratta in pratica di occuparsi di visionare (e anche costantemente) i binari. Ne va della sicurezza dei trasporti.

Oggi Francesco lascia questo lavoro che ha tanto amato, ma oltre modo delicato tanto da essere annoverato tra quelli usuranti.

Questo nostro articolo non intende ricordare solo l'amico Francesco che va in pensione (meritatissima) ma anche quanti svolgono quotidianamente attività delicate ed impegnative che riguardano tutti noi, la nostra vita quotidiana. Grazie, quindi a Francesco, grazie a quanti si occupano in silenzio e quotidianamente di farci vivere in sicurezza.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Incendio sterpaglie anche ad Andria, Vigili del fuoco in azione: "Troppe segnalazioni alla sala operativa, i Comuni si attivino"

Intervento del coordinatore e del vice coordinatore della Fp Vigili del fuoco Bat Rizzi e Doronzo. Dal 15 giugno sarà attivata un'altra squadra boschiva a straordinario

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

🕒 13.23

Anche quest'anno, come accade da un po' di tempo, la stagione estiva al Sud arriva in modo "esplosivo". E, purtroppo, gli incendi di fondi rustici nelle aree urbane, terreni incolti, aree boscate e suoli edificabili in stato di abbandono, mettono in grande difficoltà la viabilità, la pubblica incolumità ed il servizio antincendio nella Provincia di Barletta-Andria-Trani.

"Il fenomeno è riconducibile allo stato di abbandono di queste aree. I proprietari, gli affittuari, le società, come le Ferrovie, l'Anas, l'Acquedotto pugliese, la società Autostrade, le Province e i Comuni devono provvedere ogni anno alla pulizia delle aree come per esempio le banchine e le scarpate tramite la rimozione della vegetazione ormai secca e dei rifiuti (che gli incivili scaricano a bordo strada o in terreni abbandonati) creando così una larga fascia di protezione al fine di evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti e confinanti. Molte volte il propagarsi dell'incendio di sterpaglie coinvolge i nostri scarsi polmoni verdi, impegnando tutte le forze dei vigili del fuoco", spiegano Giuseppe Rizzi, coordinatore Funzione pubblica Vigili del fuoco Cgil Bat e Ruggiero Doronzo, vice coordinatore Funzione pubblica Vigili del fuoco Cgil Bat.

"La sala operativa del Comando provinciale della Bat sta registrando decine e decine di chiamate di incendio di sterpaglie e molte volte siamo obbligati, visto le scarse forze che possiamo mettere in campo, ad effettuare il triage, cercando di valutare sulla base delle notizie ricevute dove intervenire prima. Ci scusiamo con la popolazione ma nonostante il nostro grande impegno, non siamo in grado di garantire in questa prima parte dell'estate la presenza su tutti gli interventi che ci vengono segnalati dalla sala operativa. Anche quest'anno una piccola mano ci sarà data dalla convenzione Regionale con la quale dal 15 giugno sarà attivata un'altra squadra boschiva a straordinario. Il nostro vuol essere un grido aiuto ma anche un invito ai Comuni ad attivarsi per creare la mentalità di associazionismo sociale, volontari che ci affianchino al bisogno".

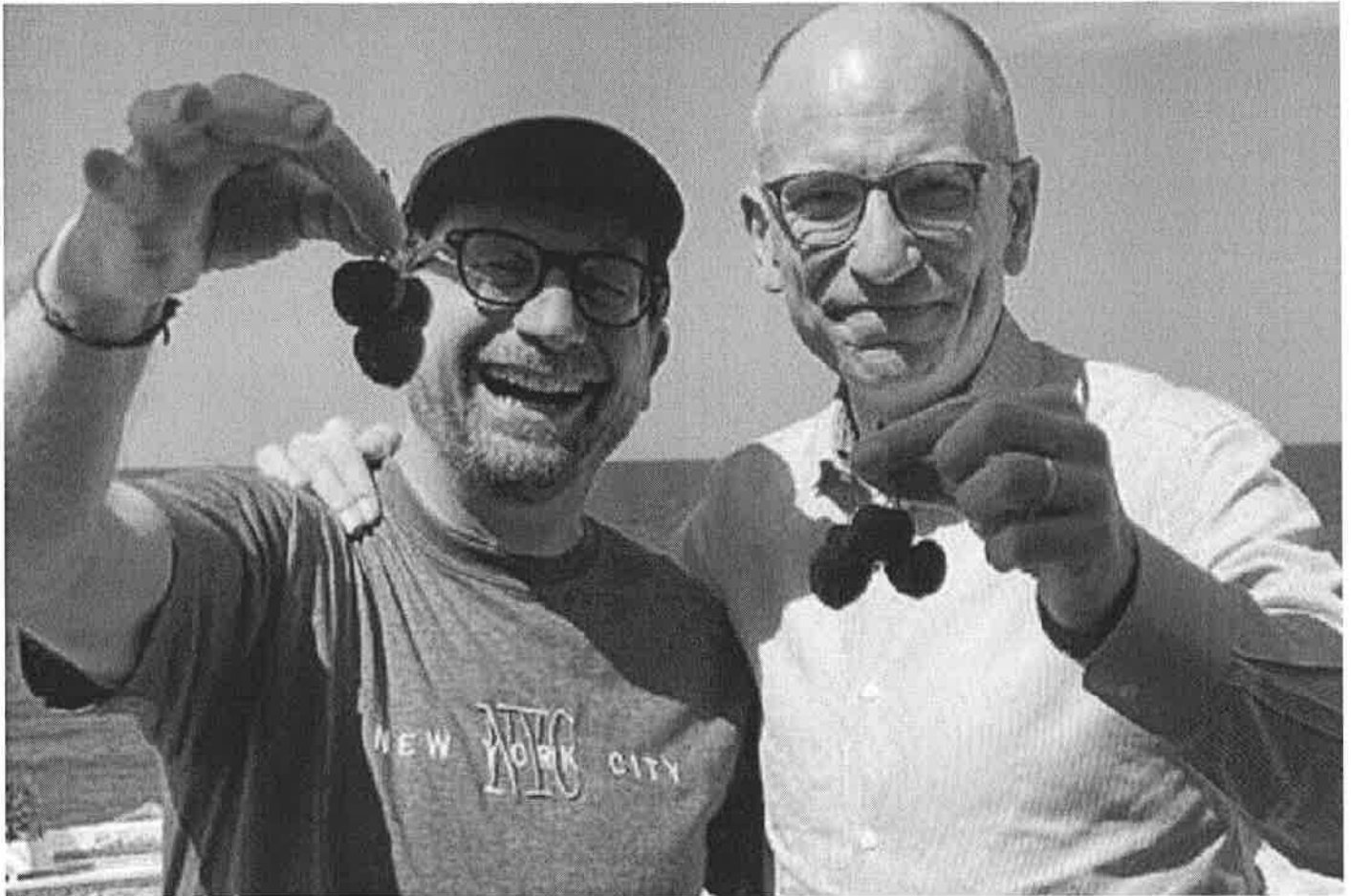
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Enrico Letta stregato dal mare e dalle ciliegie di Bisceglie

Il segretario del Pd ha potuto apprezzare i prodotti enogastronomici e le bellezze del territorio

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

🕒 12.50

Ha apprezzato i prodotti enogastronomici e le bellezze del territorio. Enrico Letta ha fatto visita anche alla città di Bisceglie in occasione del tour elettorale, in vista delle elezioni amministrative nelle città limitrofe, e ha potuto godersi seppur per poco tempo lo splendido mare e le amatissime ciliegie, tra i prodotti simbolo dell'agricoltura pugliese.

Il segretario del Partito Democratico è stato accolto dall'imprenditore biscegliese **Mauro Mastrototaro**: «Ha trovato un attimo tra i suoi pressanti impegni per portarmi un saluto. Un breve pit stop per scambiarsi appunto un sorriso. Grazie Enrico, so che porti sempre con te in tutta Italia un pizzico di Bisceglie» ha commentato con un messaggio sui social network.

Ancora una volta un personaggio di spicco della politica e della cultura italiana resta stregato dalla straordinaria qualità della produzione agroalimentare e dalla bellezza di Bisceglie, diventandone testimonial. Lo scorso anno, proprio in questo periodo, Letta fu ospite delle Vecchie Segherie Mastrototaro sulla scalinata di via Porto, per presentare il suo libro "Anima e Cacciavite, per ricostruire l'Italia" (edito da Solferino).



La sesta provincia celebra per la prima volta l'anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri

Lunedì la cerimonia in Piazza Duomo a Trani, presente la Sindaca Bruno, con il riconoscimento per 11 militari del territorio

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

10.41

A cura di
LA REDAZIONE

L'Arma dei Carabinieri celebra il 208° anniversario della sua fondazione. Per la provincia Barletta-Andria-Trani è stata la prima volta dalla nascita del comando provinciale avvenuto a luglio 2021. Una festa, quella di lunedì sera, avvenuta alla presenza di autorità civili, religiose e militari del territorio della sesta provincia pugliese, tra queste la Sindaca di Andria Giovanna Bruno, nella cornice di Piazza Duomo a Trani.

208° anniversario fondazione Arma dei Carabinieri: cerimonia a Trani

62 FOTO





6 / 62 208° anniversario fondazione Arma dei Carabinieri: cerimonia a Trani © Mario Sculco

Erano presenti alla cerimonia i militari dell'Arma in servizio, dell'Associazione Nazionale Carabinieri, dell'Associazione Nazionale Forestali, delle vedove e orfani assistiti dall'ONAOMAC, dei familiari delle vittime del dovere della provincia BAT. Tre formazioni in tutto: la prima Compagnia composta da militari con la tradizionale Grande Uniforme; la seconda con una rappresentanza di Comandanti di Stazione e dei militari delle Compagnie dipendenti, la terza con i militari in uniforme operativa per servizi di Ordine Pubblico e quelli appartenenti alle varie specialità dell'Arma, tra le quali, i Carabinieri delle Stazioni Forestali, della Stazione Parco di Andria e del Nucleo Biodiversità di Margherita di Savoia; sono stati inoltre esposti alcuni mezzi di pronto intervento dell'Arma, quali le moto Ducati Multistrada e le Alfa Romeo Giulia in uso ai Nuclei Radiomobili. Allo schieramento hanno inoltre preso parte i Gonfaloncini della Provincia e dei Comuni di Barletta, Andria e Trani, i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, i Labari e i Medaglieri delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

A rendere gli onori è stato il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Barletta-Andria-Trani, **Colonnello Alessandro Andrei**, intervistato ai nostri microfoni.

Al termine della manifestazione per i 208 anni dell'Arma dei Carabinieri, è stata protagonista la musica grazie al concerto lirico sinfonico eseguito dall'Associazione Culturale Filantropica Musicale in collaborazione con Gruppo Musicale della Associazione Nazionale Carabinieri – Ispettorato Regione Puglia "La Benemerita", con il presidente, Colonnello dei Carabinieri, Cav. Michele Miulli. Con la presentazione della giornalista Ida Vinella e la direzione d'orchestra del maestro Giuseppe Basile, il concerto è stato arricchito dal talento musicale degli artisti Ripalta Bufo (soprano), Monica Paciolla (soprano) e Pantaleo Metta (tenore), e del maestro fisarmonicista Mimmo Cavallo.

Nel corso della cerimonia, sono stati premiati 11 militari del territorio (qui il video), omaggiati per le loro attività durante il servizio per l'Arma.

Di seguito l'elenco dei militari premiati e delle relative motivazioni:

Encomio Semplice del Comandante Interregionale Carabinieri "OGADEN" concesso al Luogotenente Carica Speciale Saverio SANTONICCOLO, Brigadiere Capo Giovanni DI LEO, Appuntato Scelto Qualifica Speciale Matteo DEL LATTE in servizio alla Sezione Operativa della Compagnia Carabinieri di Barletta.

Addetti a nucleo operativo e radiomobile di compagnia distaccata operante in territorio caratterizzato da elevato indice di criminalità organizzata, evidenziando altissimo senso del dovere, elevatissime capacità'

professionali e non comune intuito investigativo, conducevano, partecipandovi personalmente, complesse e prolungate attività investigative che consentivano di disarticolare tre distinti sodalizi criminali responsabili di associazione armata finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione si concludeva con l'esecuzione di 26 provvedimenti restrittivi.

Provincia di Bari e territorio nazionale, marzo 2014 – marzo 2017

Encomio Semplice del Comandante della Legione Carabinieri "PUGLIA" concesso al Luogotenente Carica Speciale Massimo BIASONE, Maresciallo Maggiore Michele MUTI, Brigadiere Capo Qualifica Speciale Vito LA NOTTE, Vice Brigadiere Pasquale CAPUTO, in servizio alla Compagnia Carabinieri di Trani.

Comandante e addetti a stazione capoluogo, operante in territorio particolarmente sensibile sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, evidenziando spiccate qualità professionali, non comune intuito investigativo e alto senso del dovere, conducevano, partecipandovi personalmente, complessa attività investigativa nei confronti di un sodalizio criminale dedito al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti nonché alla detenzione illegale di armi. L'operazione si concludeva con l'esecuzione di 7 provvedimenti restrittivi ed il sequestro di una mitraglietta skorpion, un revolver e circa 3 kg di droga.

Trani, 13 aprile 2019 – 7 aprile 2021

Encomio Semplice del Comandante della Legione Carabinieri "PUGLIA" concesso al Brigadiere Capo Qualifica Speciale Mauro DE SIMONE e all'Appuntato Scelto Giuseppe PERRIA, addetti alla Sezione Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Barletta.

Addetti a sezione radiomobile di compagnia distaccata, con spiccata professionalità, spirito d'iniziativa e coraggio, non esitavano ad intervenire in orario notturno, presso arteria stradale a scorrimento veloce a doppia carreggiata e doppia corsia per senso di marcia, percorsa contromano da una donna a bordo della propria autovettura, riuscendo a bloccare il traffico sulle corsie interessate ed a segnalare il pericolo alla conducente del veicolo, che, in evidente stato confusionale, sopraggiungeva a velocità sostenuta, permettendole di rallentare ed arrestare la marcia, scongiurando così più gravi conseguenze.

Barletta, 6 aprile 2021.

Encomio Semplice del Comandante della Legione Carabinieri "PUGLIA" concesso al Maresciallo Ordinario Vincenzo MERRA Addetto alla Sezione Operativa della Compagnia Carabinieri di Barletta.

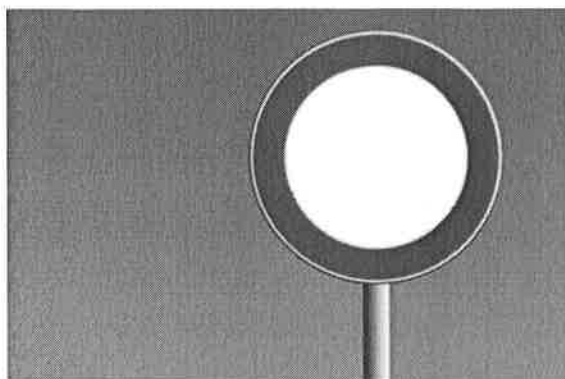
Addetto a stazione distaccata, operante in territorio caratterizzato da alto indice di criminalità, evidenziando spiccate qualità professionali, non comune intuito investigativo e alto senso del dovere, forniva determinante contributo a complessa attività d'indagine finalizzata al contrasto del fenomeno del caporalato che si concludeva con l'esecuzione di 10 misure cautelari, il sequestro preventivo di beni mobili ed immobili e l'assoggettamento al controllo giudiziario di 8 aziende agricole.

Manfredonia (FG), giugno 2020 – 25 maggio 2021

Elogio del Comandante Provinciale di Barletta Andria Trani concesso al Luogotenente Carica Speciale Alfredo BELLANZA comandante della Stazione Carabinieri di Minervino Murge.

Comandante di stazione distaccata operante in territorio particolarmente impegnato sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, evidenziando non comuni doti professionali, spiccato acume investigativo ed incondizionata dedizione al servizio, conduceva costante e incisiva attività di contrasto alle diffuse forme di criminalità predatoria presenti nel territorio di competenza, conseguendo risultati complessivi di rilievo. chiaro esempio di sottufficiale in possesso di elevata competenza professionale e di radicata motivazione, che ha contribuito a consolidare la positiva immagine dell'arma dei carabinieri tra la cittadinanza.

Minervino Murge (BT), settembre 2021 – giugno 2022.

andriaviva.it

Stop al traffico su via De Anellis per lavori di
ripristino sede stradale
Divieto di transito fino al 10 giugno

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

🕒 12.44

Publicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza dirigenziale n.166 del 08/12/2022, del Settore Mobilità e Viabilità che, per l'esecuzione dei lavori di ripristino delle basole sconnesse, ha istituito **su via De Anellis, dall'8/06/2022 sino al 10/06/2022, dalle ore 07.00 alle ore 15.00**, il divieto di transito (tratto compreso tra via Museo del Confetto e via San Francesco) eccetto mezzi della Società Andria-Multiservice S.p.A.

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Nuovi servizi congiunti Polizia di Stato e Locale ad Andria: sanzionate illecite condotte stradali

Uso del cellulare alla guida, circolazione senza cintura di sicurezza, mancato possesso di assicurazione, patente o carta di circolazione

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

🕒 10.20

Nei giorni scorsi, la Polizia di Stato di Andria, congiuntamente alla Polizia Locale cittadina, ha effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio in ogni area cittadina, finalizzati a sanzionare condotte illegali alla guida di veicoli a motore quali: uso del cellulare alla guida, circolazione senza cintura di sicurezza, mancato possesso di assicurazione, patente o carta di circolazione.

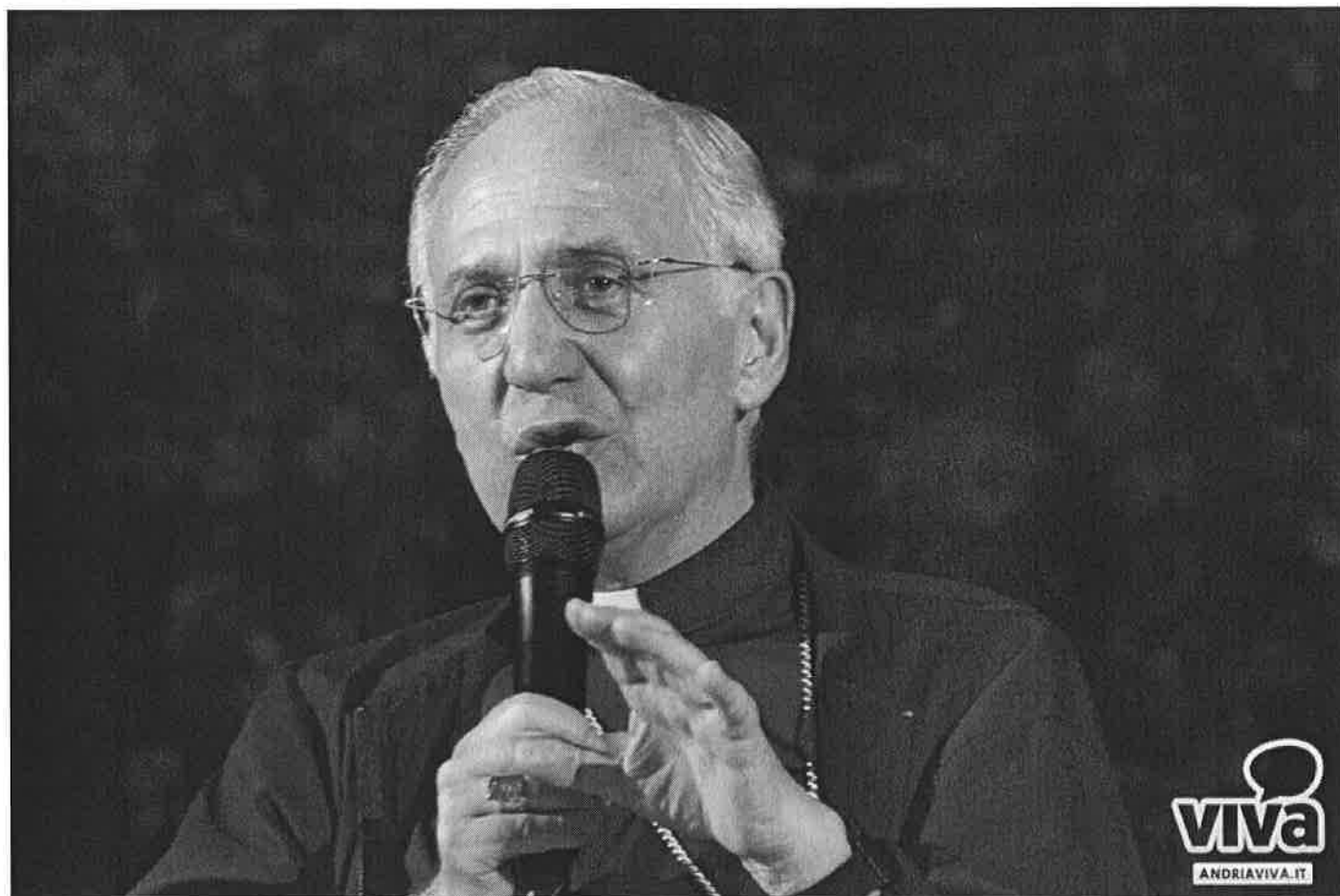
La specifica attività operativa ha comportato l'impiego di pattuglie automontate e motomontate dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Sezione "Volanti" – di questa Questura, della Sezione di Polizia Stradale di Barletta Andria Trani e del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia Centrale" di Bari, in stretta sinergia con equipaggi in uniforme e in abiti civili della Polizia Locale del Comune di Andria.

17 in tutto le contravvenzioni al Codice della Strada elevate: 5 multe per l'uso del cellulare, 8 per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, 2 per guida di autoveicolo senza revisione periodica, le restanti 2 per altre violazioni, per un totale di oltre 70 punti patente decurtati e di circa € 3.000 di verbali.

I predetti servizi di mirato controllo del territorio proseguiranno nelle prossime settimane.



andriaviva.it



La Notte Bianca delle Chiese: ad Andria venerdì 10 giugno 2022

Previste, tra l'altro, visite guidate tematiche presso il Museo Diocesano di via De Anellis

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

🕒 10.44

Giunge alla sua settima edizione, venerdì 10 giugno 2022, "La Lunga Notte delle Chiese", una giornata in cui i luoghi di culto e dei beni culturali delle città d'Italia si animano di iniziative in una chiave di riflessione e spiritualità.

Il tema di quest'anno è dedicato all'incontro, inteso come inclusione, riscoperta dei legami, relazioni, accoglienza, amicizia, diversità, fraternità, dialogo, prossimità, solidarietà.

L'evento è organizzato dall'Associazione "BellunoLaNotte" (BL), patrocinato dal Pontificio Consiglio della Cultura e Ministero della Cultura, in collaborazione con le Diocesi aderenti.

La Diocesi di Andria aderisce anche quest'anno alla "Lunga notte delle Chiese" tramite l'Ufficio diocesano beni culturali ecclesiastici, il Museo Diocesano "San Riccardo" e la Biblioteca Diocesana "San Tommaso d'Aquino". Presso il Museo Diocesano di Andria, in via De Anellis 46, per l'occasione, è prevista una visita guidata tematica intitolata "Il pensiero materno per un'etica dell'incontro", divisa in tre turni da un'ora: ore 19.00 – 20.00 – 21.00.

La visita guidata tematica parte da alcuni personaggi ed episodi raffigurati nelle opere del Museo Diocesano e nel patrimonio librario della Biblioteca Diocesana che, nel loro complesso, ci suggeriscono una nuova visione

dei rapporti sociali e una politica volta alla difesa dell'ambiente e, soprattutto, alla promozione della pace. Il "pensiero materno" non è il "pensiero femminile", ma una particolare forma di etica della cura (Sara Ruddick, 1993) caratterizzata da quell'incomparabile coinvolgimento emotivo, quella responsabilità che comporta la continua sollecitazione a pensare tempestivamente. È, pertanto, un pensiero etico estremamente concreto, sempre in situazione.

Le visite guidate sono per un massimo di 20 persone a turno, si consiglia fortemente la prenotazione dei ticket d'ingresso al numero: 334 1541661 o all'indirizzo mail: museodiocesano@diocesiandria.org.

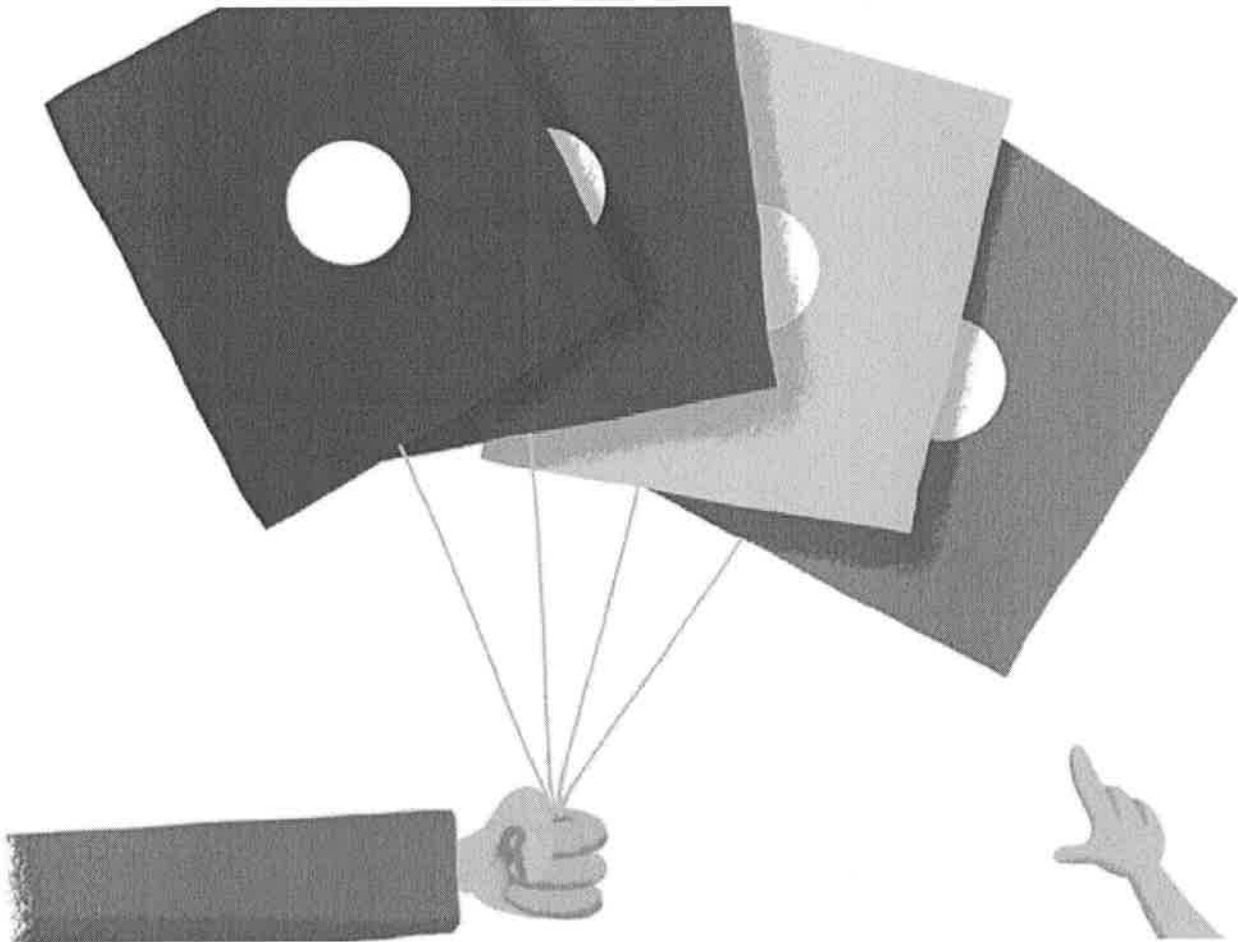
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Referendum 2022: corso presidenti di seggio il 9 giugno

Sarà tenuto dal Capo Servizio Avvocatura, l'avvocato Giuseppe De Candia

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

🕒 12.35

Il corso per la preparazione al ruolo di Presidente di Seggio si terrà il 9 giugno 2022, alle ore 16.00, presso la Sala Consiliare di Palazzo di Città.

Sarà tenuto dal Capo Servizio Avvocatura, avv. Giuseppe De Candia.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Comune di Andria partecipa all'incontro dibattito sui Beni Comuni e Banca delle Terre a Mattinata

Ha partecipato Mario Loconte, assessore comunale al Quotidiano

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

🕒 10.40

Incontro dibattito sui Beni Comuni e Banca delle Terre, nei giorni scorsi a Mattinata, organizzato da Anima Living Network, Back to the Future Lab e Comune di Mattinata in collaborazione con SIBaTer e Rete Communia. Nella prima parte dell'evento, è stato affrontato il tema acqua bene comune.

Nella seconda sessione, l'argomento trattato è stato banca delle terre. "Sibater è diventato un metodo. Trova interlocutori sul territorio, come RETE Communia, che possono sostenere e gestire le iniziative. Il rapporto con i Comuni è importante. Solo lavorando insieme si recupera dell'abbandono un bene comune. Il pubblico deve aprirsi al privato. Abbiamo dato servizi a 914 comuni del meridione, più di 100 fabbricati sono stati recuperati", ha rivelato Simona Elmo, coordinatrice progetto SIBaTer – Banca delle Terre.

"Fare rete è essenziale. Viviamo un momento straordinario, in cui attraverso il PNRR si stanno dando risorse importanti a tutti i Comuni italiani per avviare processi di valorizzazione dei nostri territori.

La rigenerazione urbana non è solo un fatto urbanistico, ma anche di rinnovamento sociale ed economico. SIBaTer – Banca delle Terre in qualità di ente a supporto istituzionale alla banca delle terre offre in tal senso un contributo essenziale all'attività amministrativa che i comuni devono portare avanti in questo processo di

censimento e valorizzazione del patrimonio pubblico.

Abbiamo iniziato dall'orto botanico, un sito molto importante sul piano storico, culturale e paesaggistico.

Grazie a Sibater abbiamo costruito un percorso costruttivo basato sulla co-progettazione.

Stiamo coinvolgendo i soggetti del Terzo Settore attraverso un bando che attinge a funzioni differenti: agricole, storiche, culturali, economiche, turistiche-ricettive e che per questo coinvolgerà più associazioni, cooperative, in sinergia fra di loro", ha raccontato Mario Loconte, assessore al Quotidiano del Comune di Andria.

SIBaTer (Supporto Istituzionale alla Banca delle Terre) è un progetto di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni italiani e Fondazione IFEL – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale.

Dal 2019, eroga servizi gratuiti ai Comuni del Mezzogiorno per censimento e valorizzazione di terreni e altri immobili rurali abbandonati o inutilizzati.

La Rete Communia coinvolge invece oltre 120 soggetti o "nodi di rete", presenti su tutto il territorio nazionale. Ha l'obiettivo di costruire una infrastruttura sociale di economia "comunitaria", che si basa sull'integrazione e la messa a sistema di organizzazioni con competenze specialistiche sui beni comuni o fortemente radicate nelle comunità locali.

Nata per supportare le comunità intraprendenti in percorsi di innovazione sociale e tecnologica, Anima Living Network supporta più di 40 comunità digitali in tutta Italia.

Un ruolo di spicco è rappresentato dal Gargano e dalla Capitanata, in cui sono già attivi gli hub di: Mattinata, San Giovanni rotondo, San Marco in Lamis, San Severo, Vieste, Rignano Garganico, Vico del Gargano, San Nicandro Garganico, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Stornara, Rignano Garganico.

Questo ha fatto sì che abbia preso vita un vero e proprio laboratorio di comunità, dove nascono i progetti che poi vengono portati in tutta Italia.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Al Liceo Scientifico "Nuzzi" la presentazione del progetto "ExplorAndria - Percorsi nel tempo e nello spazio"

Appuntamento questa sera alle ore 19:00 nell'auditorium della scuola

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

🕒 08.00

Oggi mercoledì 8 giugno, alle ore 19:00 presso l'auditorium "M. Palumbo" del Liceo Scientifico "R. Nuzzi", sarà presentato il progetto "ExplorAndria – Percorsi nel tempo e nello spazio", espressione di collaborazione operosa, proficua e creativa fra mondo della Scuola, il Rotary club Castelli svevi di Andria, il territorio. L'evento, patrocinato dal Comune di Andria, prevede i saluti del Sindaco, Giovanna Bruno, e del Presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Vurchio. Interverranno il Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "Nuzzi", Nicoletta Ruggiero, la Presidente del Rotary Club Castelli Svevi, Francesca Caterino, la Responsabile della Biblioteca Diocesana "San Tommaso D'Aquino" di Andria, Silvana Campanile.

Il progetto, inserito nel Programma Operativo Nazionale FSE 2021 "Potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave", ha visto impegnati gli studenti delle classi 3C, 3D, 3Asa, condotti dai Docenti esperti e tutor (Santa Porro con Angela Orciuolo, Emanuele Calvi con Giuseppe Tarricone, Nicola Peloso con Danila Fiorella) in un percorso laboratoriale e di ricerca a più direzioni, avente per oggetto storia e arte della città di Andria. A partire dalla ricerca delle fonti storiche che potessero documentare periodi cruciali del passato cittadino, toccando con mano documenti sconosciuti ai più, conservati nelle biblioteche cittadine, e

analizzando siti di indubbio valore artistico-archeologico, i ragazzi hanno sviluppato competenze trasversali tese a promuovere in modo innovativo la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio di Andria e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica dello stesso: un processo di apprendimento fondato su una metodologia di ricerca-azione che li ha visti protagonisti attivi e collaborativi. L'impegno degli studenti e di tutte le componenti scolastiche, che a vario titolo hanno reso possibile la realizzazione del progetto, ha avuto come esito la creazione di un website e una app, destinati ad esplorare storia e siti della città.

Parallelamente al percorso più propriamente didattico, in Partnership con il Rotary Club Castelli Svevi, la ricerca di studenti e docenti si è tradotta nella valorizzazione di un sito di notevole rilevanza, nazionale e internazionale, quale la Chiesa di Sant'Agostino, attraverso l'illuminazione del portale, oggi patrimonio UNESCO, e di un'icona della Vergine all'interno della chiesa, di significativo interesse artistico, onde portare all'attenzione della cittadinanza elementi preziosi del patrimonio cittadino. La posa in opera di Fari Tecnici sulla parete di un fabbricato prospiciente piazza Sant'Agostino con lo scopo di illuminarne il Portale è stata preceduta da uno studio illuminotecnico a cura delle aziende I TALAMONA e GAROFOLI, in collaborazione con i docenti e gli studenti del Liceo Scientifico impegnati nel Progetto "ExplorAndria". L'inaugurazione dell'illuminazione avverrà prossimamente.

La sinergia di interventi - che vede protagonisti il Liceo Scientifico "R. Nuzzi", il Rotary Club Castelli Svevi, la Biblioteca diocesana, l'azienda System project per la realizzazione del prodotto digitale, le aziende I TALAMONA e GAROFOLI e il Comune di Andria - vuole offrire alla cittadinanza e ai visitatori della città uno strumento di valorizzazione della storia e della cultura del territorio, aperto a future implementazioni.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



La scuola "Vaccina" di Andria torna a vivere con entusiasmo la festa dello sport

Gli studenti dedicano, durante il torneo, un momento per salutare il loro insegnante Giuseppe Marmo giunto alla fine del suo percorso lavorativo

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

Con la ripresa delle attività scolastiche in presenza la scuola secondaria di primo grado "P.N.Vaccina" torna a vivere con entusiasmo e partecipazione eventi come la festa dello sport che sono sempre stati appuntamenti immancabili e fortemente attesi da alunni e insegnanti. Un momento di grande gioia vissuto in semplicità all'interno dei campi della parrocchia della Santissima Trinità, e che ha visto confrontarsi sul campo le squadre di alunni delle classi 3E, composta da Cifaratti, Marolla, Lorusso, Carnicelli, Lullo, Di Canosa, Di Bari, e 3 I finaliste del torneo di calcio disputatosi nel corso dell'anno presso la stessa scuola sotto la guida del professor Marmo. La vincitrice: la 3 I composta dagli alunni Bafunno, Carlucci, Conte, Fuzio, Leone, Mastrotillo, Rendine, Ricci, Sciancalepore, Simone si è infine scontrata con la squadra di insegnanti della stessa scuola.

La partita si è conclusa con un 3 a 1 per gli insegnanti, in un clima di sano spirito competitivo ma anche di amicizia e allegria, in cui si è avuto occasione di ricordare e premiare tutti gli alunni che hanno partecipato, conseguendo ottimi risultati, ai Giochi Sportivi Studenteschi per le discipline di Atletica su pista, corsa

campestre e orienteering. Una grande festa conclusiva per un anno che ha visto alunni e docenti impegnarsi su più fronti, avendo sempre l'ago della bussola puntato sulla formazione e la crescita degli alunni stessi. Un momento di grande condivisione vissuto tuttavia con un po' di malinconia da parte di tutti. Una festa che ha avuto il sapore di un saluto caloroso e pieno di gratitudine al professore Giuseppe Marmo giunto quest'anno alla fine del suo percorso lavorativo.

Un percorso inscindibilmente legato alla sua scuola Vaccina; un capitano che ha guidato generazioni di alunni nell'affrontare sfide da soli o facendo gioco di squadra, avendo un occhio di riguardo sempre al fair play e ai ragazzi speciali. Non si contano, nel corso di tutti questi anni, le partecipazioni dei suoi alunni alle fasi nazionali di eventi sportivi studenteschi. Ma più che per le vittorie, le coppe, le medaglie, alla comunità della Scuola Vaccina mancherà l'insegnante, che ha saputo da sempre leggere in tutti i suoi alunni le potenzialità prima che gli stessi ne fossero consapevoli, e il collega sempre pronto ad aiutare tutti in qualsiasi circostanza. Buona vita Pinuccio!



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



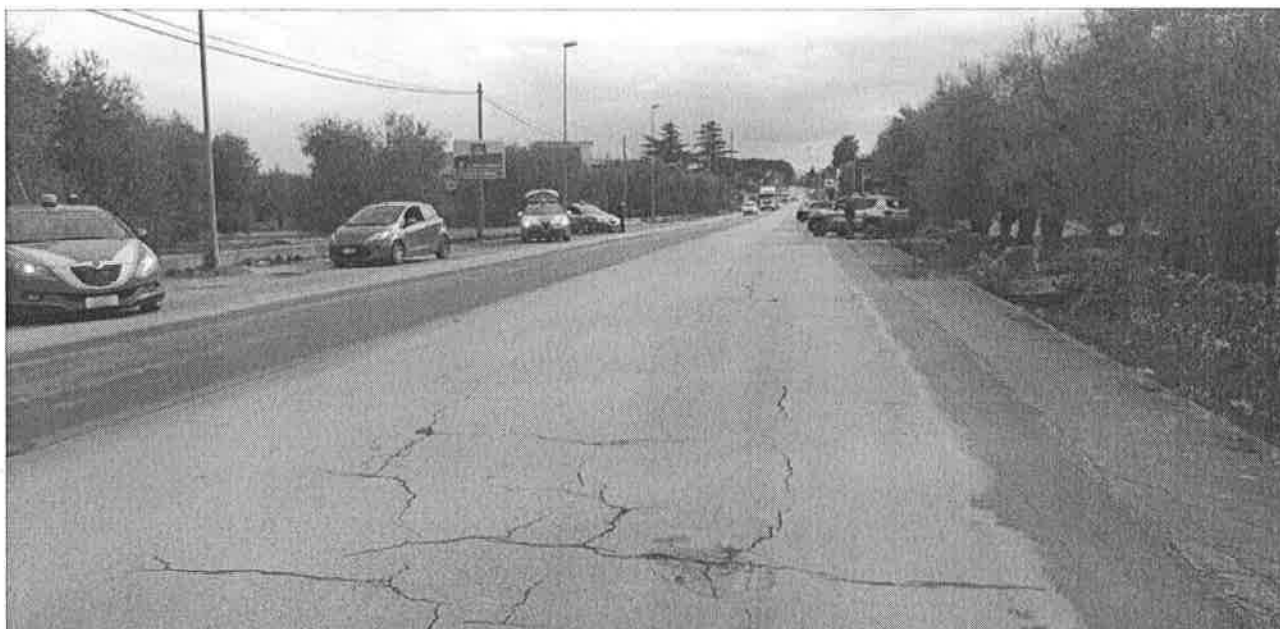
I dati

Controlli straordinari della Polizia di Stato, elevati oltre 3mila euro di multe

17 in tutto le contravvenzioni al Codice della Strada elevate: 5 multe per l'uso del cellulare, 8 per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, 2 per guida di autoveicolo senza revisione periodica, 2 per altre violazioni

CRONACA

Andria mercoledì 08 giugno 2022 di La Redazione



Controllo polizia di stato © Polizia

Nei giorni scorsi, la Polizia di Stato di Andria, congiuntamente alla Polizia Locale cittadina, ha effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio in ogni area cittadina, finalizzati a sanzionare condotte illegali alla guida di veicoli a motore quali: uso del cellulare alla guida, circolazione senza cintura di sicurezza, mancato possesso di assicurazione, patente o carta di circolazione.

La specifica attività operativa ha comportato l'impiego di pattuglie automontate e motomontate dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Sezione “Volanti” – di questa Questura, della Sezione di Polizia Stradale di Barletta Andria Trani e del Reparto Prevenzione Crimine “Puglia Centrale” di Bari, in stretta sinergia con equipaggi in uniforme e in abiti civili della Polizia Locale del Comune di Andria.

17 in tutto le contravvenzioni al Codice della Strada elevate: 5 multe per l'uso del cellulare, 8 per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, 2 per guida di autoveicolo senza revisione periodica, le restanti 2 per altre violazioni, per un totale di oltre 70 punti patente decurtati e di circa € 3.000 di verbali.

I predetti servizi di mirato controllo del territorio proseguiranno nelle prossime settimane.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Intervento del coordinatore e del vice coordinatore della Fp Vigili del fuoco Bat Rizzi e Doronzo

Incendio sterpaglie: «Troppe segnalazioni alla sala operativa, i Comuni si attivino»

I Vigili del Fuoco: «Ci scusiamo con la popolazione ma nonostante il nostro grande impegno, non siamo in grado di garantire in questa prima parte dell'estate la presenza su tutti gli interventi che ci vengono segnalati»

CRONACA

Andria mercoledì 08 giugno 2022 di La Redazione



Incendio di sterpaglie © AndriaLive

Anche quest'anno, come accade da un po' di tempo, la stagione estiva al Sud arriva in modo "esplosivo". E, purtroppo, gli incendi di fondi rustici nelle aree urbane, terreni incolti, aree boscate e suoli edificabili in stato di abbandono, mettono in grande difficoltà la viabilità, la pubblica incolumità ed il servizio antincendio nella Provincia di Barletta-Andria-Trani. Il fenomeno è riconducibile allo stato di abbandono di queste aree. I proprietari, gli affittuari, le società, come le Ferrovie, l'Anas, l'Acquedotto pugliese, la società Autostrade, le Province e i Comuni devono provvedere ogni anno alla pulizia delle aree come per esempio le banchine e le scarpate tramite la rimozione della vegetazione ormai secca e dei rifiuti (che gli incivili scaricano a bordo strada o in terreni abbandonati) creando così una larga fascia di protezione al fine di evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti e confinanti. Molte volte il propagarsi dell'incendio di sterpaglie coinvolge i nostri scarsi polmoni verdi, impegnando tutte le forze dei vigili del fuoco.

«La sala operativa del Comando provinciale della Bat - intervengono il coordinatore e il vice coordinatore della Fp Vigili del fuoco Bat Rizzi e Doronzo - sta registrando decine e decine di chiamate di incendio di sterpaglie e molte volte siamo obbligati, visto le scarse forze che possiamo mettere in campo, ad effettuare il triage, cercando di valutare sulla base delle notizie ricevute dove intervenire prima. Ci scusiamo con la popolazione ma nonostante il nostro grande impegno, non siamo in grado di garantire in questa prima parte dell'estate la presenza su tutti gli interventi che ci vengono segnalati dalla sala operativa. Anche quest'anno una piccola mano ci sarà data dalla convenzione Regionale con la quale dal 15 giugno sarà attivata un'altra squadra boschiva a straordinario. Il nostro vuol essere un grido aiuto ma anche un invito ai Comuni ad attivarsi per creare la mentalità di associazionismo sociale, volontari che ci affianchino al bisogno».

ANDRIALIVE.IT**Invia alla Redazione le tue segnalazioni****redazione@andrialive.it**

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

I dettagli



Giunge alla sua settima edizione "La Lunga Notte delle Chiese"

Il tema di quest'anno è dedicato all'in-contro, inteso come inclusione, riscoperta dei legami, relazioni, accoglienza, amicizia, diversità, fraternità, dialogo, prossimità, solidarietà

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 08 giugno 2022 di La Redazione



LUNGA NOTTE DELLE CHIESE
VENERDÌ 10 GIUGNO 2022 - 7° EDIZIONE

in-contro

Il pensiero materno per un'etica dell'incontro
 Visita guidata tematica
Museo Diocesano di Andria
 Ore 19.00 - 20.00 - 21.00

LA NOTTE BIANCA DELLE CHIESE
 concerti, visite guidate e tanto altro

informazioni e programma: lunganottedellechiese.com

Giunge alla sua settima edizione "La Lunga Notte delle Chiese" © n.c.

Giunge alla sua settima edizione, **venerdì 10 giugno 2022**, "La Lunga Notte delle Chiese", una giornata in cui i luoghi di culto e dei beni culturali delle città d'Italia si animano di iniziative in una chiave di riflessione e spiritualità.

Il tema di quest'anno è dedicato all'incontro, inteso come inclusione, riscoperta dei legami, relazioni, accoglienza, amicizia, diversità, fraternità, dialogo, prossimità, solidarietà.

L'evento è organizzato dall'Associazione "BellunoLaNotte" (BL), patrocinato dal Pontificio Consiglio della Cultura e Ministero della Cultura, in collaborazione con le Diocesi aderenti.

La Diocesi di Andria aderisce anche quest'anno alla "Lunga notte delle Chiese" tramite l'Ufficio diocesano beni culturali ecclesiastici, il Museo Diocesano "San Riccardo" e la

Biblioteca Diocesana "San Tommaso d'Aquino".

Presso il Museo Diocesano di Andria, in via De Anellis 46, per l'occasione, **è prevista una visita guidata tematica** intitolata "Il pensiero materno per un'etica dell'incontro", **divisa in tre turni da un'ora: ore 19.00 – 20.00 – 21.00.**

La visita guidata tematica parte da alcuni personaggi ed episodi raffigurati nelle opere del Museo Diocesano e nel patrimonio librario della Biblioteca Diocesana che, nel loro complesso, ci suggeriscono una nuova visione dei rapporti sociali e una politica volta alla difesa dell'ambiente e, soprattutto, alla promozione della pace.

Il "pensiero materno" non è il "pensiero femminile", ma una particolare forma di etica della cura (Sara Ruddick, 1993) caratterizzata da quell'incomparabile coinvolgimento emotivo, quella responsabilità che comporta la continua sollecitazione a pensare tempestivamente. È, pertanto, un pensiero etico estremamente concreto, sempre in situazione.

Le visite guidate sono per un massimo di 20 persone a turno, si consiglia fortemente la prenotazione dei ticket d'ingresso al numero: 334 1541661 o all'indirizzo mail: museodiocesano@diocesiandria.org.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il fatto

La Madonna dell'Altomare rientra, nelle foto compare l'ombra di un uomo vestito da sacerdote

A tanti lettori è sembrato di riconoscere la sagoma di padre Pio, altro santo a cui i nostri concittadini dimostrano grande devozione

CRONACA

Andria mercoledì 08 giugno 2022 di Lucia M. M. Olivieri





La Madonna dell'Altomare rientra, nelle foto compare l'ombra di un uomo vestito da sacerdote © AndriaLive

Ieri, al termine della processione della Madonna dell'Altomare, una folla di fedeli si è radunata lungo tutta la scalinata che porta alla chiesa del Carmine per assistere al rientro della statua tanto amata dagli andriesi.

Tantissime le foto che abbiamo pubblicato nella Gallery dell'articolo relativo, ma una c'è stata segnalata da più lettori: nell'angolo in alto a destra sotto i portici del Carmine si vede una specie di ombra che sembra raffigurare un uomo in vesti sacerdotali mentre il cielo pieno di nuvole si squarcia lasciando il posto alla luce. A tanti lettori è sembrato di riconoscere la sagoma di padre Pio, altro santo a cui i nostri concittadini dimostrano grande devozione.

Al netto di ogni speculazione sul fatto, è evidente il bisogno di segnali positivi che alberga dentro di noi, dopo due anni di lotta contro la pandemia che ci ha privati di tanto.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Si chiude l'anno scolastico della "Cafaro"

La Dirigente, la vicaria Profssa Rosanna Zingaro e i docenti di strumento auspicano che questi momenti musicali siano il preludio di tanti appuntamenti di crescita e condivisione in allegria con la musica

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 08 giugno 2022 di la redazione



Si chiude l'anno scolastico della "Cafaro" © n.c.

Un'armonia di violini, flauti, chitarre e pianoforte salutano la fine dell'anno scolastico nella Scuola Cafaro.

Finalmente ritornano gli applausi dal vivo per i ragazzi del corso ad indirizzo musicale della Scuola media "Pasquale Cafaro" di Andria.

A conclusione dell'anno scolastico 2021/2022 nelle date 24, 26, 31 maggio si sono svolti i saggi finali che hanno visto impegnati i ragazzi del corso C prima in esecuzioni individuali (ognuno con il proprio strumento) e dopo in esecuzioni di brani con l'orchestra. Tanta emozione da parte di alunni, genitori ed insegnanti.

La Dirigente Dott.ssa Grazia Suriano, sempre presente a sostenere i suoi ragazzi, ha salutato il pubblico complimentandosi con gli alunni non solo per le esibizioni, ma anche per aver scelto di studiare una materia in più iscrivendosi al corso ad indirizzo musicale. Ha ricordato che la "Cafaro" è l'unica scuola presente sul territorio che offre ai ragazzi l'opportunità di studiare uno strumento musicale, potendo scegliere tra violino, chitarra, flauto traverso e pianoforte.

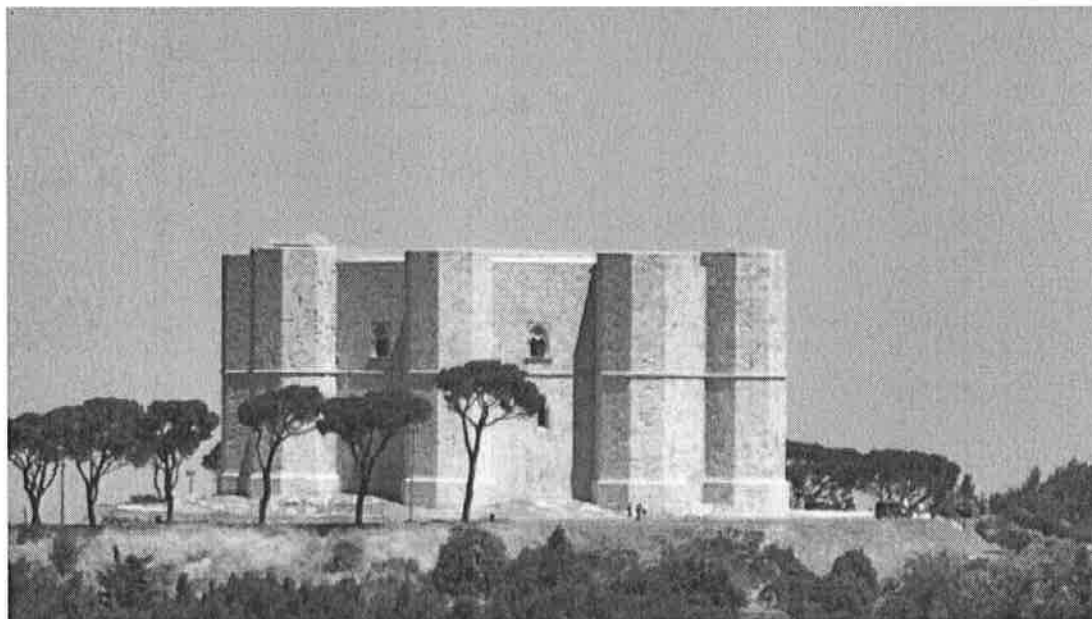
Inoltre, ha rivolto un ringraziamento particolare alle famiglie che, giornalmente, supportano i propri figli nel loro percorso scolastico in generale e musicale nello specifico.

La Dirigente, la vicaria Profssa Rosanna Zingaro e i docenti di strumento auspicano che questi momenti musicali siano il preludio di tanti appuntamenti di crescita e condivisione in allegria con la musica.

Castel del Monte da record, 19° sito più visitato d'Italia domenica 5 giugno

Al maniero federiciano 1.139 turisti

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Giugno 2022



Con la fine dello stato di emergenza sono ricominciate il mese di aprile le domeniche al museo, la promozione del ministero della cultura che prevede l'ingresso gratuito nei musei e nei luoghi della cultura statali ogni prima domenica del mese. Introdotte dal ministro Franceschini nel luglio 2014, le domeniche gratuite sospese a causa della pandemia sono ripartite riscuotendo un grande successo di pubblico, le file numerose per entrare nei musei sono un segnale di ripartenza. Nella prima domenica di giugno 2022 Castel del Monte ha registrato un numero importante di visitatori, 1.139, piazzandosi nella top 20 in tutta Italia. Il maniero federiciano infatti si è classificato al 19° posto di questa speciale classifica. Un dato confortante per il turismo locale.

Ecco la classifica.

"Hitler nelle vite degli altri" in scena ad Andria il prossimo sabato 11 giugno

Presso il chiostro del Seminario Vescovile

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Giugno 2022



Sabato 11 giugno alle ore 21:00, nel Chiostro del Seminario Vescovile, nuovo appuntamento con il teatro proposto dall'Associazione Myrabbasc, in collaborazione con il Circolo dei Lettori di Andria, la Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino e il Forum di Formazione all'impegno Sociale e Politico, con lo spettacolo di prosa *Hitler nelle vite degli altri* della compagnia *La Luna nel Letto*.

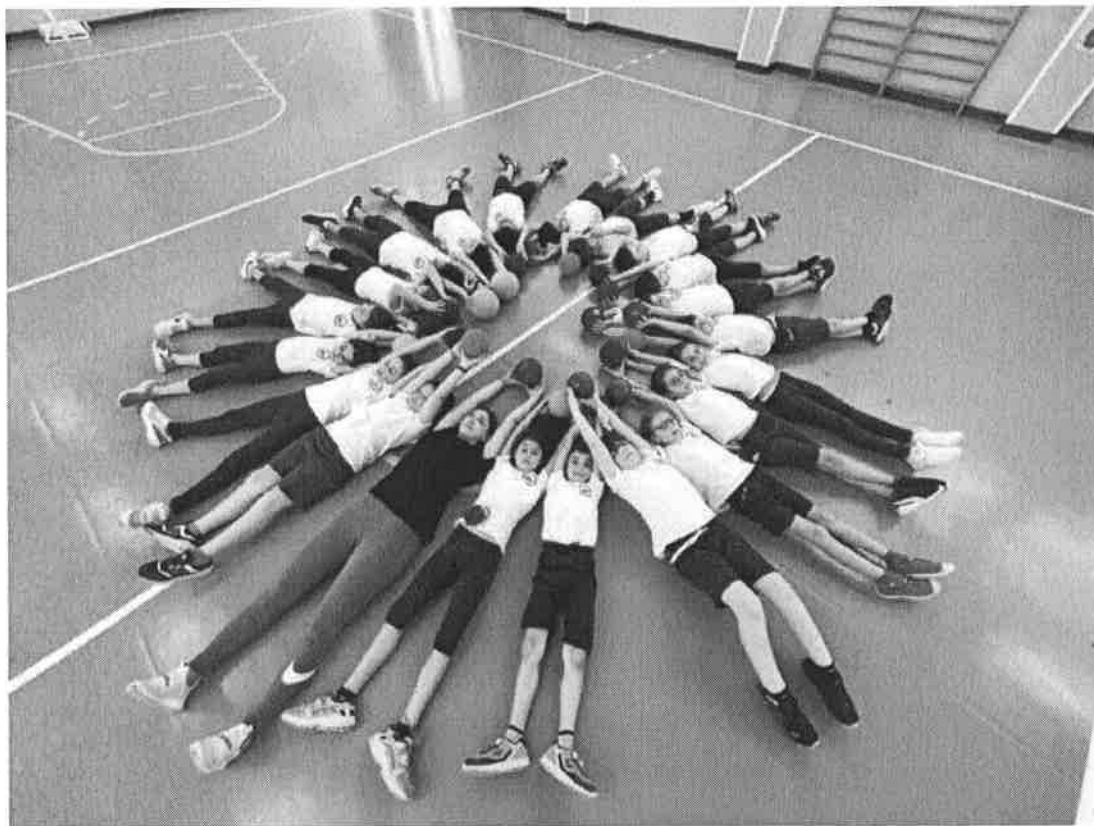
Lo spettacolo, scritto da Salvatore Marci e Luigi Tagliente, è un gioco tragicomico sul senso del potere e della responsabilità; una riflessione per gli spettatori e i cittadini di oggi sul tema della responsabilità individuale di fronte alla tragedia della storia. Un attore, tre storie, tre personaggi: un dottore, Theodor Morell; un cardinale, Rafael Merry del Val; un direttore d'orchestra, Gustav Kubizech. Tre vite che scorrono parallele tra il 1905 e il 1945. Tre uomini che non si sono mai incontrati ma che hanno in comune Adolf Hitler. Lo hanno conosciuto, sono stati catapultati nella Grande Storia e ne sono stati travolti. Ma se potessimo incontrarli oggi e chiedere loro: "Lo conoscevi, perché non hai fatto niente?", ci risponderebbero: "Cosa c'entro io con la politica!". Nulla, nessuno c'entra nulla. O forse no? Il dramma teatrale sta tutto qui: nella spietata verità che la storia siamo noi e che tutto dipende dal nostro non voltarci dall'altra parte per guardare altrove.

Andare a teatro è sempre un'emozione unica. Che siano i teatri con palchetti dorati e tende rosse o che sia all'interno della meravigliosa cornice di un chiostro come in questo caso, ciò che conta, è la relazione tra il palco e il pubblico. Un'emozione ogni volta unica ed irripetibile.

Festa dello sport all'Istituto "Verdi-Cafaro"

Con slogan "il movimento fa stare bene"

Pubblicato da Redazione news24.city - 9 Giugno 2022



"#SBAM #Sport #Benessere #Alimentazione #Mobilità, il movimento fa stare bene".

È questo lo slogan che ha accompagnato ogni lezione di educazione fisica nell'ambito del progetto SBAM – Sport, Benessere, Alimentazione, Mobilità – promosso dalla Regione Puglia con l'USR PUGLIA, l'Università agli Studi di Foggia, il Comitato Regionale Puglia del CONI e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

Il progetto, destinato agli alunni delle classi terze della scuola primaria, giunge a conclusione mettendo a segno obiettivi importanti per il benessere psico-fisico dei piccoli alunni.

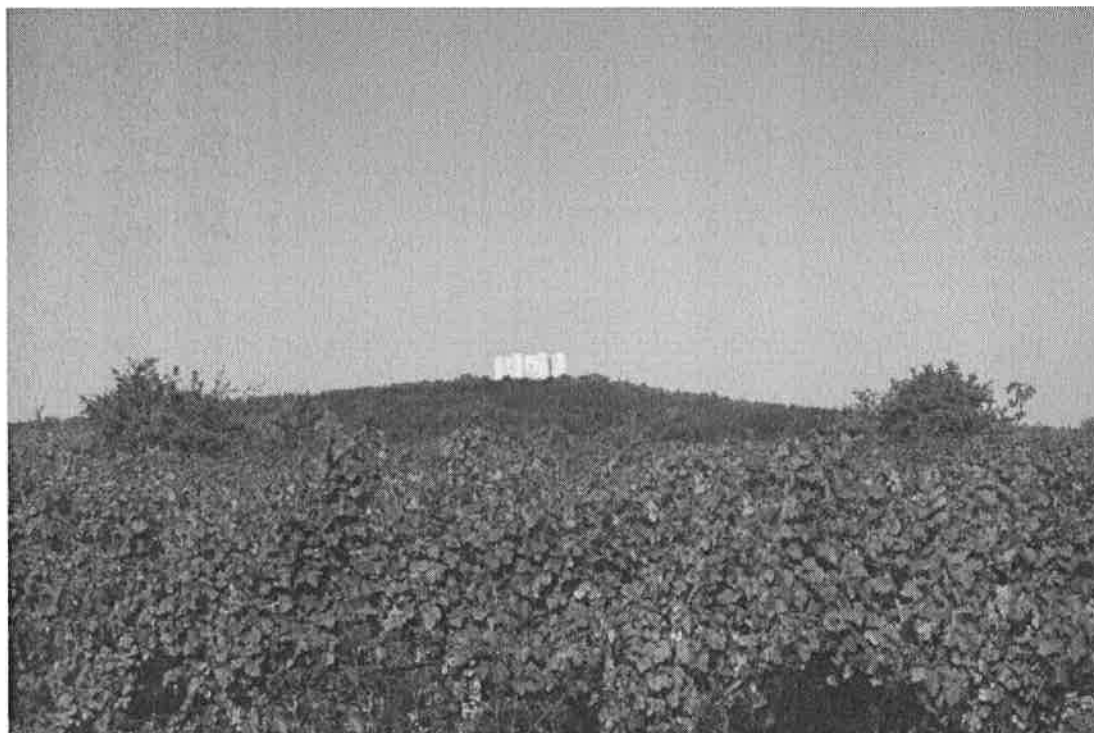
"Praticando attività fisica – spiega il dirigente scolastico Grazia SURIANO- ogni bambino ha potuto, muovendosi, allenare non solo i muscoli ma risolvere piccoli stress e tensioni, implementando fiducia nelle proprie capacità, autostima percezione di sé e soprattutto migliorando le relazioni sociali.

Tutte le attività sportive di "Sbam a scuola!" sono state condotte dalla Prof.ssa Maria Luigia D'Orazio in qualità di Esperto Sportivo, in affiancamento ai docenti di classe.

Antenna di telefonia vicino Castel del Monte, il Tar sospende il "no" della Soprintendenza

Per i giudici: «Ok se camuffata da albero come da progetto»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Giugno 2022



La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia dovrà rivalutare la compatibilità paesaggistica, al momento negata, della nuova stazione radio base di Iliad Italia da realizzare ad Andria, nei pressi di Castel del Monte in direzione Corato. Lo prescrive il Tar Puglia nell'ordinanza con la quale ha accolto il ricorso cautelare della società di telefonia, sospendendo il provvedimento con cui l'11 marzo scorso la Soprintendenza ha espresso parere negativo. Nell'ordinanza i giudici evidenziano che, poiché "gli impianti di telefonia sono definiti 'opere di urbanizzazione primaria', ciò comporta che se ne deve assicurare la presenza necessaria per garantire il servizio di pubblica utilità, ferma restando la loro compatibilità con le esigenze di tutela, anche di tipo paesaggistico, dell'area interessata dagli stessi".

Esigenze che potrebbero essere garantite con l'utilizzo – come proposto da Iliad nel progetto – "di un camuffamento in finto albero per adottare trattamenti cromatici coerenti con i caratteri del luogo" e "atti a ridurre l'impatto visivo degli stessi apparati". Il parere negativo era stato motivato "considerato che l'area di intervento ricade in un ambito caratterizzato dalla compresenza di componenti ecosistemiche e ambientali, antropiche, storico-culturali e percettive e tenuto conto, in particolare, della vicina presenza di Castel del Monte, sito Unesco di importanza mondiale". Secondo il Tar "la valutazione eseguita dalla Soprintendenza e dalla Commissione locale per il Paesaggio appare inficiata da insufficiente istruttoria e da manifesta illogicità", non avendo tenuto conto che "l'impianto in questione è costituito da un palo, camuffato in finto albero con rivestimento in finta corteccia, di altezza pari a 18 metri e con diametro che man mano si riduce dal basso verso l'alto, su cui saranno installati i corpi radianti, vale a dire tre antenne di altezza pari a 199 centimetri e tre parabole di diametro pari a 60 centimetri, con camuffamento anche degli stessi con essenze della macchia mediterranea (specie quercine allo stato arboreo ed arbustivo, ecotipi locali)".

Per questo i giudici hanno disposto "con sollecitudine (dato il rilievo per la pubblica utilità dell'impianto) un riesame in ordine alla compatibilità dell'impianto di Iliad", sospendendo per il momento il provvedimento di diniego. La questione sarà discussa nel merito nell'udienza del 18 aprile 2023.

Bilancio ok per il Circolo Tennis di Andria tra iscritti e risultati

Spicca la salvezza nel campionato a squadre di serie C

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Giugno 2022

I bilanci, come sempre, li fanno i numeri. E i numeri, nel caso del Circolo Tennis Andria, raccontano di una stagione, quella che si è conclusa di recente, ricca di gioie e soddisfazioni.

Tanta quantità nei numeri, ma anche tanta qualità nell'attività agonistica. Il risultato più importante riguarda la salvezza centrata dal circolo del presidente Antonio Quacquarelli nel campionato maschile a squadre di serie C. Merito del gruppo formato da un giocatore di spessore internazionale come Bartosz Wojnar, polacco di 27 anni, e da Andrea Del Giudice, Emanuele De Martino, Stefano Petruzzelli, Matteo Lasaponara, Michele Simone, Luigi Bianchi e l'esordiente sedicenne Roberto Chieppa, cresciuto proprio con il Ct Andria. C'è la volontà di continuare a lavorare sulla crescita dei talenti del vivaio. C'è l'intenzione, nella parte finale del 2022, di organizzare anche tornei di spessore nazionale.

Il servizio.

Bollettino Covid, risalgono gli attualmente positivi: oggi 1347 nuovi contagi e 12 decessi

Sono 11mila i test effettuati. Ricoveri stabili con 241 in area non critica e 16 in terapia intensiva

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 8 Giugno 2022



Risalgono gli attualmente positivi mentre sono stabili i ricoveri. Fotografia dell'andamento della pandemia da Covid-19 in Puglia nel consueto bollettino epidemiologico. Ci sono 1347 nuovi casi registrati ed anche oltre 11mila test effettuati. Si contano, purtroppo, anche 12 nuovi decessi per il totale di morti dall'inizio della pandemia che si aggiorna a 8545. Salgono di poco più di 200, invece, gli attualmente positivi che si attestano a 20447 anche perché i negativizzati sono 1126. Stabili i ricoveri in area non critica che restano 241 mentre sono 16 le persone in terapia intensiva. I nuovi casi provincia per provincia con il barese a 445, Lecce 262 e Foggia 260. A seguire la Provincia di Taranto con 141 nuovi contagi, la BAT con 126 e Brindisi con 84. Si segnalano anche 21 residenti fuori regione.

Incendio sterpaglie, CGIL Bat: «Troppe segnalazioni alla sala operativa, i Comuni si attivino»

Intervento del coordinatore e del vice coordinatore della Fp Vigili del fuoco Bat Rizzi e Doronzo

Publicato da Redazione news24.city - 8 Giugno 2022



Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma di Giuseppe Rizzi, coordinatore Funzione pubblica Vigili del fuoco Cgil Bat, e Ruggiero Doronzo, vice coordinatore Funzione pubblica Vigili del fuoco Cgil Bat:

«Anche quest'anno, come accade da un po' di tempo, la stagione estiva al Sud arriva in modo "esplosivo". E, purtroppo, gli incendi di fondi rustici nelle aree urbane, terreni incolti, aree boscate e suoli edificabili in stato di abbandono, mettono in grande difficoltà la viabilità, la pubblica incolumità ed il servizio antincendio nella Provincia di Barletta-Andria-Trani. Il fenomeno è riconducibile allo stato di abbandono di queste aree. I proprietari, gli affittuari, le società, come le Ferrovie, l'Anas, l'Acquedotto pugliese, la società Autostrade, le Province e i Comuni devono provvedere ogni anno alla pulizia delle aree come per esempio le banchine e le scarpate tramite la rimozione della vegetazione ormai secca e dei rifiuti (che gli incivili scaricano a bordo strada o in terreni abbandonati) creando così una larga fascia di protezione al fine di evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti e confinanti. Molte volte il propagarsi dell'incendio di sterpaglie coinvolge i nostri scarsi polmoni verdi, impegnando tutte le forze dei vigili del fuoco.

La sala operativa del Comando provinciale della Bat sta registrando decine e decine di chiamate di incendio di sterpaglie e molte volte siamo obbligati, visto le scarse forze che possiamo mettere in campo, ad effettuare il triage, cercando di valutare sulla base delle notizie ricevute dove intervenire prima. Ci scusiamo con la popolazione ma nonostante il nostro grande impegno, non siamo in grado di garantire in questa prima parte dell'estate la presenza su tutti gli interventi che ci vengono segnalati dalla sala operativa. Anche quest'anno una piccola mano ci sarà data dalla convenzione Regionale con la quale dal 15 giugno sarà attivata un'altra squadra boschiva a straordinario. Il nostro vuol essere un grido aiuto ma anche un invito ai Comuni ad attivarsi per creare la mentalità di associazionismo sociale, volontari che ci affianchino al bisogno».

Nuova sala di elettrofisiologia e lavori di riqualificazione: sempre più all'avanguardia la Cardiologia del "Bonomo"

Stamane la benedizione e la presentazione delle novità, Dott. Bartolomucci: «Unità ad alta capacità»

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 8 Giugno 2022

Una nuova sala di elettrofisiologia, un ecocardiografo all'avanguardia, lavori di riqualificazione che hanno ammodernato l'intero reparto. Parliamo dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria che questa mattina ha potuto benedire e presentare ufficialmente una serie di importanti novità per l'intero territorio.

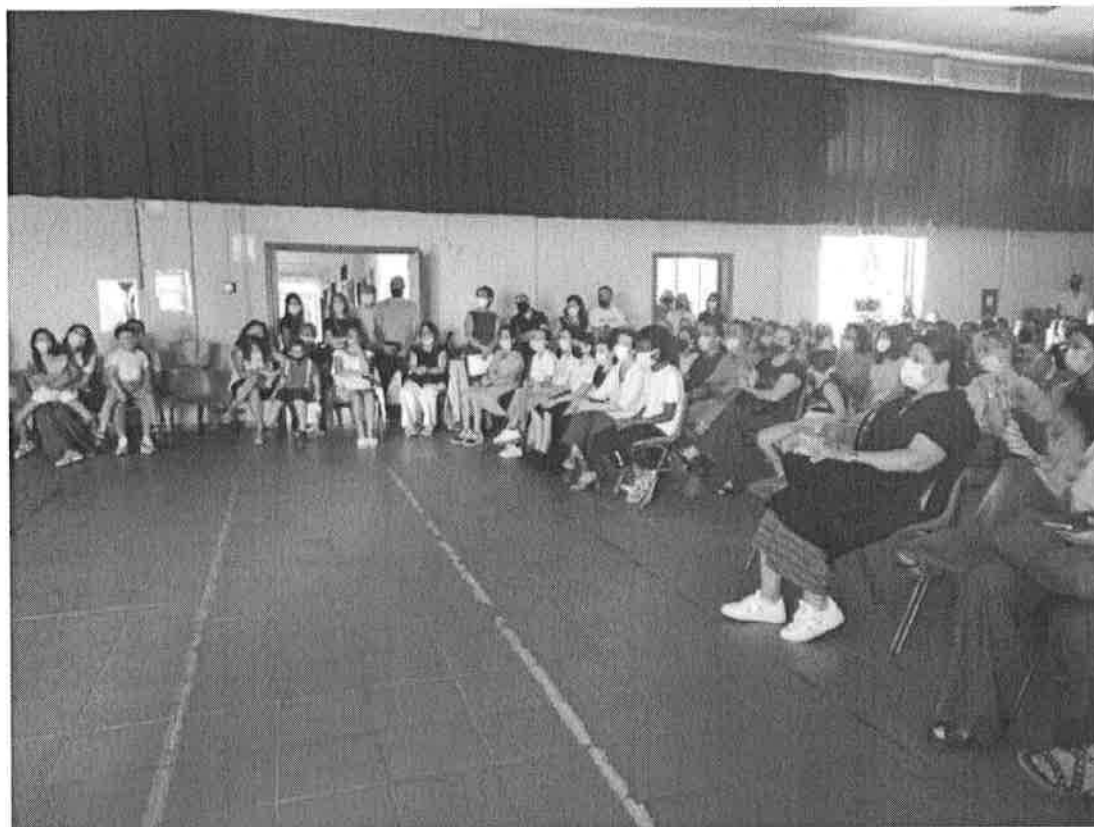
A far da sfondo al lavoro di riqualificazione c'è uno staff sempre più importante guidato dal dott. Francesco Bartolomucci e sostenuto dalla direzione generale e strategica dell'ASL BT. Ed i numeri, infatti, parlano da soli rispetto ad un reparto che ormai è qualificato tra quelli ad alta capacità.

Il servizio completo su News24.City.

Gran finale d'anno scolastico alla scuola "Verdi-Cafaro"

Diversi i momenti vissuti all'interno dell'istituto

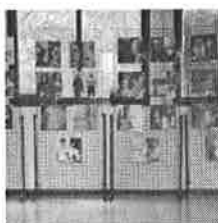
Pubblicato da Redazione news24.city - 8 Giugno 2022



Con un magico strepitoso successo, grazie al lavoro accorto di tutti gli attori coinvolti, è calato il sipario sull'a.s. 2021-22 e sul progetto P.O.N. "La scuola: un ponte tra sé e gli altri"- Apprendimento e socialità – 10.2.2 A – FSEPON-PU-2021-101.

In un auditorium gremito e festoso, il Dirigente Scolastico, dott.ssa Grazia Suriano, ha salutato i presenti, evidenziando il grande coinvolgimento dei percorsi formativi proposti, condotti con metodologie innovative e attraenti, che hanno arricchito l'offerta formativa della scuola: teatro, arte, potenziamento della lingua inglese, ginnastica ritmica, giochi sportivi.

Dopo un breve ma intenso momento vissuto in plenaria, gli alunni si sono riversati nei vari laboratori, fucine di creatività e impegno, per mostrare ai numerosi visitatori quanto appreso, nella convinzione che "never stop learning, for when we stop learning, we stop growing".



La "Notte Bianca delle Chiese", ad Andria aderiscono biblioteca e museo diocesani

Appuntamento venerdì 10 giugno

Publicato da **Redazione news24.city** - 8 Giugno 2022



Giunge alla sua settima edizione, venerdì 10 giugno 2022, "La Lunga Notte delle Chiese", una giornata in cui i luoghi di culto e dei beni culturali delle città d'Italia si animano di iniziative in una chiave di riflessione e spiritualità.

Il tema di quest'anno è dedicato all'incontro, inteso come inclusione, riscoperta dei legami, relazioni, accoglienza, amicizia, diversità, fraternità, dialogo, prossimità, solidarietà,

L'evento è organizzato dall'Associazione "BellunoLaNotte" (BL), patrocinato dal Pontificio Consiglio della Cultura e Ministero della Cultura, in collaborazione con le Diocesi aderenti.

La Diocesi di Andria aderisce anche quest'anno alla "Lunga notte delle Chiese" tramite l'Ufficio diocesano beni culturali ecclesiastici, il Museo Diocesano "San Riccardo" e la Biblioteca Diocesana "San Tommaso d'Aquino".

Presso il Museo Diocesano di Andria, in via De Anellis 46, per l'occasione, è prevista una visita guidata tematica intitolata "Il pensiero materno per un'etica dell'incontro", divisa in tre turni da un'ora: ore 19.00 - 20.00 - 21.00.

La visita guidata tematica parte da alcuni personaggi ed episodi raffigurati nelle opere del Museo Diocesano e nel patrimonio librario della Biblioteca Diocesana che, nel loro complesso, ci suggeriscono una nuova visione dei rapporti sociali e una politica volta alla difesa dell'ambiente e, soprattutto, alla promozione della pace.

Il "pensiero materno" non è il "pensiero femminile", ma una particolare forma di etica della cura (Sara Ruddick, 1993) caratterizzata da quell'incomparabile coinvolgimento emotivo, quella responsabilità che comporta la continua sollecitazione a pensare tempestivamente. È, pertanto, un pensiero etico estremamente concreto, sempre in situazione.


Le visite guidate sono per un massimo di 20 persone a turno, si consiglia fortemente la prenotazione dei ticket d'ingresso al numero: 334 1541661 o all'indirizzo mail: museodiocesano@diocesiandria.org.

Home > Andria > Nuovo ospedale di Andria, domani tavolo tecnico con i sindaci della Bat

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

8 Giugno 2022

Nuovo ospedale di Andria, domani tavolo tecnico con i sindaci della Bat

 scritto da **Redazione**



Convocato per domani, giovedì 9 giugno, alle ore 11.00, presso la sala Giunta di Palazzo di Città, **un tavolo tecnico con i sindaci della Bat**, l'assessore regionale alla sanità, dott. Rocco Palese, il direttore del dipartimento di salute della Regione Puglia, dr. Vito Montanaro, il direttore generale della Asl Bat, dott.ssa Tiziana Di Matteo e il direttore sanitario della ASL BAT, dott. Sandro Scelzi.

"Ringrazio il capogruppo regionale Pd **Filippo Caracciolo**, – ha dichiarato la sindaca di Andria, **avv. Giovanna Bruno** – per aver promosso questo incontro, facendosi carico delle reiterate sollecitazioni che giungono dal territorio in materia di sanità. **Non solo il nuovo Ospedale**, progetto nevralgico per la sanità nella sesta provincia, sarà il tema dell'incontro ma anche la sanità di prossimità, la riqualificazione delle strutture attualmente operanti, gli ospedali di comunità.

Un modo per fare squadra tra noi sindaci, fare fronte comune con la nostra Asl e con la Regione, impegnata costantemente a relazionarsi ai territori. Sarà anche l'occasione per conoscere maggiormente l'assessore regionale e illustrargli sul campo le pulsioni di cui noi sindaci siamo collettori quotidianamente".



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

SAN FERDINANDO
OPERAZIONE DEI FINANZIERI

AI DOMICILIARI
Coinvolti in quattro, di cui uno ai domiciliari: si tratta del 66enne Michele Visaggio, ex sorvegliato speciale

IL SEQUESTRO PREVENTIVO
Sigilli ad una villa con piscina, conti correnti, rapporti finanziari e alcune autovetture riconducibili per 2,1 milioni a Visaggio

Sigilli a beni per 2,5 milioni di euro

La Guardia di Finanza scopre un giro di false compravendite per aggirare il Fisco

MARIA PIA GARRINELLA

• **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** Presunti illeciti fiscali e false comunicazioni sociali, attraverso cui riuscivano a compiere operazioni commerciali che gli inquirenti hanno ritenuto illegali, come, per esempio, "plurimi artificiosi conferimenti di rami d'azienda", come li definisce la guardia di finanza di Foggia che li ha scoperti, adottati con lo scopo di dissimulare la vendita di beni aziendali e sottrarre illecitamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto (Iva) e le imposte dirette, dovute per gli atti di compravendita.

Di questo sono accusate, a vario titolo, quattro persone, una delle quali è stata arrestata ed è ai domiciliari, il

ALTRI TRE COINVOLTI
Sono due imprenditori edili e un commercialista di Cerignola

66enne di San Ferdinando di Puglia, nella Bat, Michele Visaggio, ex sorvegliato speciale già sottoposto a obbligo di soggiorno attivo nell'area di San Ferdinando, Trinitapoli e Cerignola, con precedenti penali per associazione di stampo mafioso, sequestro di persona, rapina, traffico di sostanze stupefacenti ed estorsione; altre tre persone, un noto commercialista di Cerignola, nel foggiano, e due imprenditori edili, fratello e sorella, di San Ferdinando, sono destinatarie di altrettante misure interdittive per la durata di sei mesi.

Oltre a tali provvedimenti, eseguiti dai finanziari su disposizione dal gip del tri-

bunale di Foggia, accogliendo le richieste della medesima procura, le fiamme gialle del Nucleo di polizia economico finanziaria di Foggia hanno eseguito il sequestro preventivo di beni mobili, immobili, partecipazioni e disponibilità finanziarie per un ammontare complessivo di circa 2.500.000 di euro.

Si tratta di una villa con piscina, conti correnti, rapporti finanziari e alcune autovetture riconducibili al maggiore indagato, il 66enne ai domiciliari, per un valore di circa 2,1 milioni; beni mobili, immobili e disponibilità

finanziarie per un valore di 450.000 euro riconducibili agli altri indagati.

"Gli amministratori delle società finite sotto osservazione - secondo gli inquirenti - avrebbero così esposto consapevolmente nei bilanci, nelle relazioni e nelle comunicazioni periodiche sociali, fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero circa la situazione economica e patrimoniale, in modo idoneo ad indurre altri in errore".

Dalle indagini patrimoniali svolte invece dai finanziari su Visaggio e sull'intero nucleo familiare del 66enne di

Cerignola, è inoltre emerso che la disponibilità diretta e indiretta da parte dell'uomo di beni mobili e immobili era sproporzionata rispetto ai modesti redditi dichiarati dall'intero nucleo familiare, tanto da ritenerli provento di attività illecite.

I proventi illeciti derivanti dai presunti, plurimi, illeciti fiscali posti in essere e dalle presunte false comunicazioni sociali, infatti, secondo gli inquirenti sarebbero stati dirottati sui conti correnti personali dell'arrestato e di altri componenti il proprio nucleo familiare.



INDAGINI
Il lavoro della Guardia di Finanza effettuato con tecnologie avanzate e verifiche incrociate

Lex-Go, i valori della legalità spiegati agli studenti delle scuole superiori

Barletta, al «Casardi» incontro conclusivo con il magistrato Bafundi

● **BARLETTA.** Il Liceo Casardi, guidato da prof.ssa Ardito Serafina, ha aderito al progetto a carattere nazionale Lex - Go, indetto dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Associazione nazionale magistrati, volto ad educare alla legalità e ai valori della giustizia per promuovere il pieno sviluppo della persona e dei diritti di cittadinanza. Tale percorso formativo per docenti, alunne e alunni ha focalizzato i problemi che attengono il fenomeno dell'emigrazione e quello delle dipendenze, nell'ambito dei diritti della persona ed è rientrato negli obiettivi dell'educazione civica, dell'educazione alla legalità e del benessere a scuola, fondamentali per la crescita armonica e consapevole delle ragazze e dei ragazzi, in più provati dalla pandemia del Covid-19.

Al progetto hanno partecipato la prof. Cianci Anna Rosa come coordinatrice e le professoresse Dicuonzo Maria Lucia, Imbriola Francesca, Sorrentino Paola e Tupputi Chiara. Le classi partecipanti sono state la II B del liceo delle scienze umane e II, IV e V A del liceo

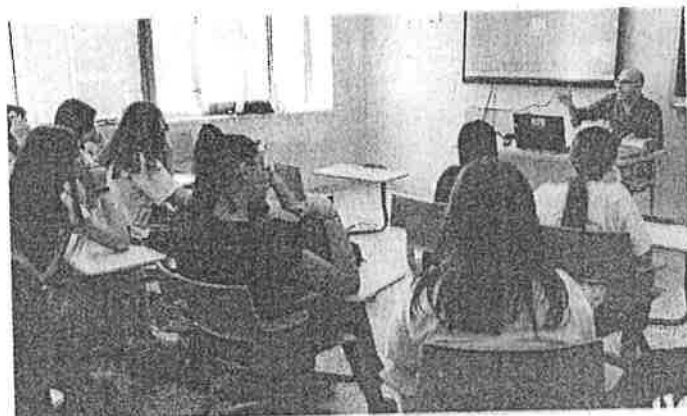
musicale. Esse, mettendo a frutto quanto appreso, unitamente alle loro capacità creative, hanno realizzato dei video pregevoli e istruttivi, attraverso i quali sono stati trattati distintamente i temi delle dipendenze e della migrazione. Inoltre, hanno partecipato al concorso legato al progetto nella sezione - K.I.S.S. (Keep It Short and Simple). A conclusione del percorso formativo, il dott. Vincenzo Bafundi, magistrato della Procura della Repubblica di Foggia, presso il Liceo delle scienze umane, ha tenuto un incontro significativo di sensibilizzazione e formazione con le classi sul tema delle dipendenze nei giovani e le conseguenze umane e giuridiche che ne derivano. Il relatore ha fatto luce su: le tossicodipendenze e l'alcolismo; la tipologia delle droghe e le preoccupanti ripercussioni sulla salute e sul benessere psicofisico, come conseguenza della loro assunzione.

Il procuratore si è soffermato inoltre sul gravissimo fenomeno del sexting, molto diffuso negli ultimi anni anche tra i minori e ha

spiegato non solo i rischi che ne minano l'adolescente, ma anche le conseguenze giuridiche che ne derivano. Generalmente il sexting avviene con lo scambio messaggi, audio, immagini o video, specialmente attraverso smartphone o chat di social network, a sfondo sessuale, comprese immagini di nudi o seminudi. Nel momento in cui si perde il controllo delle immagini prodotte, la loro diffusione su web e social media non è più gestibile. Non si parla più di sexting ma di "revenge porn", quando le immagini vengono utilizzate a scopi vendicativi e con l'obiettivo di ledere la reputazione della persona ritratta. Inoltre, anche quando non c'è intenzione di danneggiare l'altra persona né di

commettere un abuso online, non è escluso il pericolo che i comportamenti tipici del sexting tra un minore e un maggiorenne possano configurare reati connessi con la pedopornografia. Secondo il nostro ordinamento giuridico il materiale scambiato in forma di sexting si declina come pedopornografico, quando se ne perde il controllo, anche ingenuamente. Il dott. Bafundi ha anche sottolineato l'importanza di chiedere aiuto quando si cade in queste trappole e di non sottovalutare mai le manifestazioni di difficoltà dei loro amici coetanei; di agire nel rispetto di se stessi e del prossimo, occasione per fare la differenza in meglio.

red.bat



BARLETTA
L'incontro conclusivo al «Casardi»

VERSO IL VOTO

ALLE URNE DOMENICA 12 GIUGNO

LE RAGIONI

«Sono consapevole di aver svolto in questi anni difficili per la pandemia, un lavoro straordinario. Ho il dovere di sottopormi al giudizio degli elettori»

GLI OBIETTIVI

«Il programma amministrativo non è il libro dei sogni ma è ancorato alle reali possibilità e alla conseguente realizzabilità degli obiettivi»

«Ricominciare dai progetti avviati»

Salvatore Puttilli corre per la riconferma alla guida della città con «Ripartiamo insieme»



RIPARTIRE
 La vecchia sede del Municipio a San Ferdinando. Sotto, Salvatore Puttilli

GAETANO SAMELE

► **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** Due volte sindaco di San Ferdinando di Puglia, laurea in giurisprudenza, sposato, due figli, Salvatore Puttilli corre per la riconferma con la lista «Ripartiamo insieme».

Le ragioni che l'hanno indotto a ricandidarsi a sindaco?
 «Innanzitutto la consapevolezza di aver svolto, come sindaco della città, in questi anni pur difficili per la pandemia, un lavoro straordinario (che qualcuno sta cercando di intestarsi) e quindi il dovere, verso la città, di sottopormi al giudizio degli elettori. In aggiunta alle stesse che mi hanno spinto a scendere in politica: sin dal 1993, tra i promotori di un movimento civico; grande passione politica; voglia di realizzare il bene comune, servire il proprio paese».

Quali i criteri di scelta dei candidati?
 «Mix di esperienza e di provata lealtà nei miei confronti e novità: donne e uomini alla prima esperienza politica ma già pregne di esperienze professionali, di lavoro e di vita; donne e uomini ricchi di freschezza entusiasmo e genuinità».

Modalità per elaborare programma?
 «Piena condivisione di metodo e scelte in ascolto con esigenze dei cittadini tutti. Abbiamo elabora-

to un programma amministrativo che non è il libro dei sogni ma è viceversa saldamente ancorato alle reali possibilità e alla conseguente realizzabilità dei relativi obiettivi».

Priorità degli interventi e descrizione di modalità e tempi di esecuzione?
 «Sin dal 13 giugno, sapremo già cosa fare in relazione ai seguenti

obiettivi: la realizzazione di un centro socio-educativo diurno per minori (già finanziato dalla Regione Puglia); il Programma regionale «Strada per Strada». Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale (già finanziato dalla Regione Puglia); il consolidamento statico e il miglioramento sismico dell'edificio scolastico

De Amicis; il consolidamento statico e il miglioramento sismico dell'edificio scolastico Giovanni XXIII; lavori di collettamento della rete fognaria bianca; la Rigenerazione urbana sostenibile del quartiere ex zona 167 al fine di accrescerne la dotazione infrastrutturale e favorire l'integrazione sociale (progetto già in graduatoria Regionale e che sarà finanziato nei prossimi mesi); l'adeguamento del Centro comunale di Raccolta differenziata dei rifiuti sito in via Trinitapoli; (già finanziato dalla Regione Puglia);

Iniziativa concreta per legalità, trasparenza e sicurezza?
 «Attuazione dei Patti su Sicurezza e Legalità stipulati con la Prefettura in questi anni. Sarà fon-

damentale inoltre recuperare il senso del rispetto per la nostra comunità e tessere la tela della coesione sociale e culturale con le varie agenzie educative presenti sul territorio».

Quali interventi realizzare nei primi 100 giorni?

«Nei primi 100 giorni occorrerà rimettere in sesto la città deturpata da 6 mesi di totale abbandono all'indomani della fine anticipata dell'amministrazione. Ulteriori obiettivi indifferibili dovranno immediatamente vederci impegnati: a) all'ampliamento della pubblica illuminazione; b) al rifacimento della pavimentazione stradale; c) alla pulizia e videosorveglianza delle nostre periferie invase dai rifiuti».

Criterio per la nomina degli assessori?

«Nessun criterio stabilito a priori, la Giunta nascerà dal confronto fra gli eletti e le elette ed il Sindaco».

Rapporto con le minoranze?

«Si spera sia sempre costruttivo e corretto nell'interesse della comunità. Non sempre accade, anzi, purtroppo, quasi mai. La correttezza è una condizione di reciprocità».

Un commento al discorso alla città di don Mimmo

«Condivisibile, ovviamente condivisibile, anche se, in piena campagna elettorale, i comizi spettano ai candidati sindaci».

VERSO IL VOTO

ALLE URNE DOMENICA 12 GIUGNO

LE RAGIONI

«Sono consapevole di aver svolto in questi anni difficili per la pandemia, un lavoro straordinario. Ho il dovere di sottopormi al giudizio degli elettori»

GLI OBIETTIVI

«Il programma amministrativo non è il libro dei sogni ma è ancorato alle reali possibilità e alla conseguente realizzabilità degli obiettivi»

BARLETTA

Gli aspiranti sindaci visti da vicino con le domande di Proust

«Sono molto determinato e apprezzo l'affetto incondizionato dei miei amici»

GIUSEPPE DIMICCOLI

BARLETTA. Comunali di Barletta: concludiamo con i quesiti di Proust «integrati» con alcune domande riformulate della Gazzetta. Oggi conosciamo meglio il candidato alla carica di sindaco Carmine Doronzo. Una formula utile per scoprire aspetti poco noti di chi aspira a diventare primo cittadino (Carone, Cannito e Scommegna).

La data delle elezioni è fissata per domenica 12 giugno. In un solo giorno, con seggi aperti dalle 7 alle 23, si vota per eleggere i sindaci e rinnovare il consiglio comunale. Inoltre sarà possibile votare per i cinque referendum sulla giustizia che hanno avuto il via libera dalla Corte costituzionale.

Allora, Doronzo, qual è il tratto principale del suo carattere?
 Sono determinato.

La qualità che desidera in un uomo?

Ciò che apprezzo è la sincerità, sempre, in ogni persona.

E quella che preferisce in ambito femminile?

Come sopra.

Che cosa apprezza maggiormente nei suoi amici che frequenta giornalmente?

L'affetto incondizionato.

Il principale difetto che si ascriverebbe?

Spesso per seguire i miei ideali mi sono ritrovato ad occuparmi poco della mia sfera personale.

E il suo pregio?

Dico sempre ciò che penso.

Qual è la sua occupazione preferita?

Servire la mia città.

Qual è il suo sogno di felicità?

La pace e la prosperità tra tutti i popoli della terra.

Quale sarebbe, secondo lei, la più grande disgrazia?

Quella che stiamo vivendo, un mondo in guerra, la povertà e una classe politica mondiale e locale incapace di dare risposte alle richieste dei più bisognosi.

Qual è il colore che preferisce?

Il biancorosso.

Il fiore che ama?

La primula.

Il suo autore preferito?

Luciano Gallino.

Il suo poeta preferito?

Neruda.

Il pittore preferito?

Giuseppe De Nittis.

Il nome preferito?

Giulia.

Cosa detesta di più?

Carmine Doronzo «Cambiare e migliorare il volto di Barletta»

«Cambiare e migliorare il volto di Barletta è possibile, insieme si può»: è la visione del candidato sindaco Carmine Doronzo, che in questa sfida elettorale è appoggiato da quattro liste: Coalizione Civica per la città futura-Sinistra italiana, Barletta in Comune, Barletta SiCura e Italia Viva. Anche nel 2018 ha partecipato alla competizione elettorale per ricoprire la stessa carica. Risultato: vincitore Cosimo Cannito, Doronzo ha vestito il ruolo di consigliere comunale di opposizione.



Foto: Carmine Doronzo

L'ipocrisia e il perbenismo.

Ultimo libro letto?

Scritti dalla Siria del Nord Est di Lorenzo Orsetti "Orso".

Il libro che rileggerebbe?

Il Capitale.

Il personaggio storico che ama di più?

Martin Luther King.

Il personaggio storico che disprezza di più?

Hitler.

Il dono di natura che vorrebbe avere?

La possibilità di rivivere tutti i momenti più felici.

La città italiana dove le piacerebbe vivere?

Barletta ha molti problemi da risolvere, ma amo viverci e non la sostituirei per nessun motivo al mondo.

E quella europea?

Berlino.

Come desidererebbe morire?

Tra le braccia dei miei cari, dopo aver fatto del bene alle persone che hanno bisogno.

Il suo motto?

Insieme si può.

Quando è stata l'ultima volta che ha pianto?

Pochi mesi fa per la scomparsa di una persona cara.

Quale è stato l'incontro che le ha cambiato la vita?

Quello con la politica quando ero al liceo.

Il sogno più infelice che ha fatto?

Mi trovavo in uno scenario di guerra, un incubo che purtroppo per molte persone è una tragica realtà.

La persona che richiamerebbe

in vita?

Sarebbero molte ma la vita è fatta anche di mancanze e bisogna accettarle per quella che è.

La materia scolastica preferita?

Italiano.

La città che ama di più?

Barletta.

La sua bevanda preferita? Spremuta d'arancia.

Il piatto preferito?

Riso patate e cozze.

Il piatto che non mangerebbe mai?

Pasta scotta.

Il cantante che ama ascoltare?

Pino Daniele.

Quale personaggio storico la affascina di più?

Martin Luther King.

Il Personaggio storico che detesta di più? Hitler.

E se dovesse pensare ad un uomo politico dei nostri giorni?

Erdogan è un pericoloso dittatore alle porte dell'Europa.

Dovendo cambiare lavoro, cosa le piacerebbe fare?

L'agricoltore.

Il posto più bello di Barletta?

Amo fermarmi sul tetto del castello perché da quel posto è possibile osservare dall'alto gran parte della città.

Quello sul quale intervenire immediatamente? Il palazzo di città, gli servirebbe una bella "ristrutturazione politica".

TRANI

SCALO FERROVIARIO: I PROBLEMI

LE SCUSE

La nota dell'ufficio stampa di Trenitalia:
«Ci scusiamo con i viaggiatori
per i disagi e gli inconvenienti»

«Disservizi alla stazione» i disagi dei viaggiatori

La denuncia: «Servizi igienici fuori uso. Bar chiuso la domenica»

NICO AURORA

● **TRANI.** Una stazione «dei desideri» quella di Trani la domenica. O almeno, a giudicare dalla replica di Trenitalia, soltanto domenica scorsa: fra una serie di disservizi vi è stato anche l'equivoco per il quale i bagni sarebbero dovuti essere aperti ed invece sono rimasti chiusi. A denunciarlo,



TRANI Scorcio della stazione ferroviaria

con dovizia di particolari, un cittadino che parla di «vergogna», di fronte alla cui ricostruzione l'azienda chiede preliminarmente scusa pur chiarendo alcuni aspetti sul servizio offerto.

«Mia figlia doveva partire per Bologna alle 13.27 - riferisce Michele Nunziante - . Il treno è arrivato con 50 minuti di ritardo e

fin qui la cosa ci può stare. Io ed altri viaggiatori presenti nella "sala di attesa" volevamo usufruire dei servizi igienici, ma i bagni erano chiusi. Avremmo gradito un caffè o dissetarci con una bottiglia di acqua, ma l'unico bar presente in stazione era anch'esso chiuso. Infine, per accedere al marciapiede di partenza dei treni occorre fare le scale, con valigie spesso pesanti, perché l'ascensore è rotto. E se deve prendere il treno un disabile, come deve fare? E la stazione,

completamente sguarnita di personale di Trenitalia, mi sembrava una del vecchio west, totalmente abbandonata a se stessa in una domenica assoluta e senza un minimo livello di comfort degno di una città turistica quale Trani».

Fra le proposte dell'utente, «prevedere l'uso dei bagni con una gettoniera che consenta di usufruirne quando sono chiusi». Ed ancora, un distributore automatico di snack e bevande senza dovere necessariamente uscire per dissestarsi». Infine, «assicurare la presenza fisica di qualcuno cui potersi rivolgere per chiedere informazioni. Non mi pare di chiedere la luna - conclude -, ma di assicurare un minimo livello di servizio in una stazione di un co-capoluogo di provincia».

«Ci scusiamo con i viaggiatori per l'inconveniente - si legge nella nota di replica dell'ufficio stampa di Trenitalia -. I bagni della stazione sono aperti tutti i giorni dalle 6 alle 21, ma purtroppo domenica scorsa c'è stato un problema con il nuovo personale addetto alle pulizie, che è anche incaricato dell'apertura e della chiusura, oltre che del presidio, dei bagni».

Quanto al bar, «la domenica è chiuso, ma Rfi attiverà presto in stazione un distributore automatico di snack e bevande per offrire ristoro ai viaggiatori anche quando il bar è chiuso. La biglietteria di Trani è aperta dal lunedì al sabato, dalle 6.10 alle 13.20, ma in stazione è presente anche una biglietteria self service aperta h24 e i biglietti ferroviari sono acquistabili tramite App e sito».

L'ascensore sul primo marciapiede era rotto, «ma perché oggetto di atti vandalici, ed è stato ripristinato in giornata (ieri, ndr), essendo finalmente arrivato il componente da sostituire». Quanto ai diversamente abili, «la stazione di Trani rientra nel circuito "Sala blu", e quindi tutti i passeggeri a ridotta mobilità in partenza e in arrivo da Trani possono prenotare gratuitamente il servizio di assistenza».

Trani

Furti nei distributori di cibi e bevande i gestori dei locali chiedono interventi a tutela delle proprie attività

■ **TRANI.** La situazione è fuori controllo ed ora i gestori chiedono risposte in termini di sicurezza e per tutelare i propri investimenti. E' emergenza furti a Trani dove negli ultimi giorni si sono intensificati gli episodi che hanno riguardato - in modo clinico e particolare - i distributori automatici di snack e bevande. Uno di questi, situato in via Ognissanti, è stato addirittura preso di mira per ben due notti consecutive, ovvero sia martedì 7 che mercoledì 8 giugno. Ignoti, all'apparenza giovanissimi, nel primo colpo hanno portato via dall'h24 circa 120 euro, riuscendo a forzare più di una macchinetta. Nella notte successiva sono tornati altri malviventi nel medesimo punto vendita - non è ancora chiaro se gli stessi della serata precedente - e uno di loro ha provato a forzare una macchinetta automatica con l'utilizzo di un piede di porco. Azione che questa volta non è andata a buon fine poiché è scattato l'allarme antifurto. I ladri si sono quindi dati alla fuga. Poco dopo sul posto sono arrivati gli agenti di polizia di stato. Il titolare dell'attività h24 di via Ognissanti ha sporto denuncia alle autorità e fornito le immagini di videosorveglianza in riferimento ad entrambi le notti.



TRANI Distributori nel mirino

Le forze dell'ordine potrebbero già essere vicino all'identità di alcuni dei malviventi. Nel primo colpo del 7 giugno, infatti, i ladri hanno agito a volto scoperto. Ma al di là dei 120 euro portati via, il titolare deve purtroppo fare i conti con un problema ben più importante: i danni ai macchinari nel complesso ammontano a circa mille euro. Una beffa che va ben oltre l'esiguo bottino trafugato. Non solo in via Ognissanti, anche un'altra attività h24 situata in piazza Teatro nei giorni scorsi è stata presa di mira da ignoti. Qualche mese fa, invece, abbiamo raccontato altri due furti perpetrati a danno di un distributore automatico situato in corso Italia. Anche in quel caso il bottino portato via dai ladri fu insignificante rispetto alle migliaia di euro di danni arrecati alle macchine. Per Trani, dunque, una vera e propria emergenza. Non c'è più tempo, bisogna agire.

Davide Suriano

MINERVINO SABATO L'EVENTO A CURA DEL COMUNE

La commemorazione di Emanuele De Deo martire della libertà

■ **MINERVINO.** E' tutto pronto per la cerimonia di commemorazione di Emanuele Giuseppe Nicola De Deo, in occasione del 250esimo anniversario della nascita del giovane eroe minervinese, martire della libertà. L'amministrazione comunale per ricordare questa importante figura storica ha organizzato in collaborazione con la sezione minervinese dell'associazione nazionale Mutilati e invalidi di guerra una manifestazione per omaggiare la memoria di questo eroe minervinese. L'iniziativa è in programma sabato 11 giugno. Ecco nel dettaglio il programma della manifestazione. Alle 11.30 è previsto il raduno in piazza De Deo per la deposizione di una corona d'alloro al monumento a lui dedicato. Subito dopo ci sarà il saluto della sindaca di Minervino Murge, Maria Laura Mancini e una breve riflessione sulla figura storica di Emanuele De Deo. Saranno presenti rappresentanti politici ed istituzionali. Alle 12 si formerà un corteo che si sposterà verso la casa natia di De Deo in via Tocco in pieno centro storico per la deposizione di una ulteriore corona d'alloro.

De Deo fu protagonista attivo negli eventi che preparano alla Repubblica Napoletana del 1799. Aderì agli ideali della Rivoluzione francese e fu iniziato alla massoneria. In una cena, tenutasi a Gioia del Colle nel 1793, il giovane De Deo ebbe espressioni minacciose nei confronti del re Ferdinando IV e con un coltello ne minacciò l'effigie. Il 9 maggio 1794 De Deo venne incarcerato insieme ad altre persone. Intimatogli di denunciare i compagni per aver salva la vita - nel sistema borbonico la delazione in cambio della commutazione della pena o della liberazione era consuetudine - De Deo si rifiutò e venne condannato all'impiccagione. Il 17 ottobre 1794, in una lettera di forte carica morale diretta al fratello Giuseppe spiegò con queste parole le ragioni della sua fermezza: "io la mia sorte l'invidierei negli altri", "il mio destino è certo, ed io l'attendo con intrepidezza e maschio coraggio." La sentenza dispose che prima di morire fosse torturato affinché facesse i nomi dei complici, ma lui non li denunciò. Neppure la difesa del giurista Mario Pagano gli evitò l'impiccagione. La condanna venne eseguita il 18 ottobre 1794. La giovane età del De Deo e i motivi ideali che lo avevano mosso suscitano un'eco che superò i confini del Regno di Napoli.

[f.mat.]

BISCEGLIE L'INCARICO A SCAVALCO CONFERITO AL DIRIGENTE ANGELO PEDONE

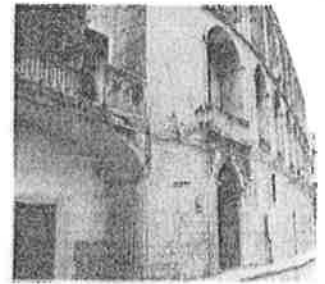
Comune, il prefetto sospende nomina a segretario generale

L'ex sindaco Spina: «Avevo visto giusto»

■ **BISCEGLIE.** La Prefettura di Barletta, Andria, Trani sospende il conferimento di segretario generale a scavalco nei confronti del dott. Angelo Pedone. «La mia parte politica aveva visto giusto - sottolinea Francesco Spina, ex sindaco e consigliere comunale - il 2 giugno avevo denunciato, anche al Ministero dell'interno, oltre che alle autorità locali, la grave situazione di conflitto di interessi in cui versava il dirigente dell'area finanziaria, incaricato da Angarano anche come segretario generale. Il giorno successivo, il sindaco, certamente allarmato anche dal conto consuntivo proposto con 2 milioni di euro di "passività potenziali" (termine usato per mascherare altri debiti fuori bilancio)", senza che il dirigente Pedone autodenunciasse come prevede la legge il proprio conflitto di interesse, ha preso lui stesso l'iniziativa di denunciare tale incompatibilità alla Prefettura, che ha poi sospeso il dirigente Pedone quale segretario reggente».

Ancora. «Mentre la maggioranza litiga e abbandona gradualmente Angarano, ho onorato ancora una volta l'importante ruolo di "opposizione" ferma, onesta e non carica a chiacchiere, con l'esercizio del mio potere di controllo sugli atti comunali, che sta evitando tanti danni ulteriori ai cittadini. L'illegalità da me denunciata, circa il consuntivo proposto con riferimento all'anno 2021 ha già fatto in queste ore la prima vittima politica, con l'abbandono di un consigliere di maggioranza (Giuseppe Ruggieri, ndr) che non voterà probabilmente un atto dalle conseguenze imprevedibili sul piano giudiziario».

E poi: «La segretaria generale dott.ssa Arrivabene è andata definitivamente ad Andria e non è stata neanche richiesta a scavalco da Angarano (la dottoressa Arrivabene risulta, invece, nominata in questi giorni a scavalco a San Ferdinando). Angarano, senza Pedone come segretario, cerca ora disperatamente un segretario generale che metta una pezza a colori e firmi il parere obbligatorio, a tutt'oggi mancante, circa la legittimità del bilancio consuntivo 2021 proposto. Ha chiesto per l'ennesimo scavalco un nuovo segretario generale: il dott. Francesco Lazzaro. Chi reciterà ora il ruolo di segretario kamikaze? Dopo aver sacrificato in modo imbarazzante la dignità di tanti dirigenti stimati, con proroghe di appalti inquietanti e indecenti, chi si presterà ora a questoennesimo illegale gioco al massacro di leggi e regolamenti, con cui la "svolta" degli incapaci Angarano-Silvestris sta mettendo in imbarazzo tutte le autorità del territorio?».



BISCEGLIE Palazzo di Città

red.bat

EMERGENZA FUOCO

LA DENUNCIA DEI SINDACATI

IL PERICOLO

«Gli incendi di fondi rustici nelle aree urbane o terreni incolti, mettono in grande difficoltà la viabilità e la pubblica incolumità»

IL RIMEDIO

«I proprietari devono provvedere alla pulizia dei fondi, creando una larga fascia di protezione per evitare che si propaghino alle altre aree»

ALLERTA
Sempre più
frequenti
gli incendi
di sterpaglie
(Rom Calvane)IN AZIONE
I vigili del
fuoco
spengono uno
dei tanti
incendi in un
terreno
incolto
(Rom Calvane)

Allerta incendi, pochi vigili nella Bat

«Spesso siamo obbligati, per le scarse forze in campo, a scegliere dove intervenire»

NICO AURORA

«**TRANI**. «Molte volte siamo obbligati, visto le scarse forze che possiamo mettere in campo, ad effettuare il triage cercando di valutare sulla base delle notizie ricevute dove intervenire prima». Parole che sembrerebbero attribuibili ad operatori sanitari e, invece, sono pronunciate da vigili fuoco, quelli della Bat, che lanciano un preoccupato allarme ed un accorato appello sull'attuale, precario scenario in cui sono costretti ad operare.

«Gli incendi di fondi rustici nelle aree urbane, terreni incolti, aree boscate e suoli edificabili in stato di abbandono - scrivono Giuseppe Rizzi e Ruggiero Doronzo, rispettivamente coordinatore e vice coordinatore Funzione pub-

blica Vigili del fuoco Cgil Bat - mettono in grande difficoltà la viabilità, la pubblica incolumità ed il servizio antincendio nella Provincia di Barletta-Andria-Trani».

Il fenomeno è riconducibile allo stato di abbandono delle aree incolte, i cui proprietari devono provvedere ogni anno alla loro pulizia, creando anche una larga fascia di protezione per evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti e confinanti. Molte volte il propagarsi dell'incendio di sterpaglie coinvolge anche polmoni verdi, impegnando tutte le forze dei vigili del fuoco.

«La sala operativa del Comando provinciale della Bat sta registrando decine e decine di chiamate di incendio di sterpaglie - fanno notare i

due pompieri sindacalisti -. Ci scusiamo con la popolazione ma, nonostante il nostro grande impegno, non siamo in grado di garantire in questa prima parte dell'estate

la presenza su tutti gli interventi che ci vengono segnalati dalla sala operativa».

Ciononostante, grazie ad una convenzione con la Regione Puglia, dal 15 giugno

sarà attivata un'altra squadra boschiva a carattere straordinario. «Il nostro vuol essere un grido aiuto - concludono -, ma anche un invito ai Comuni ad attivarsi per creare la mentalità di associazionismo sociale, volontari che ci affianchino al bisogno».

Su questo versante del problema va detto che, per fare fronte all'elevato rischio incendi, la Protezione civile pugliese ha richiesto ai presidenti dei coordinamento provinciali delle associazioni di volontariato e gruppi comunali di Protezione civile di Bari, Foggia, Bat, Brindisi, Taranto e Lecce di aderire alla campagna antincendio boschiva per l'anno 2022.

A loro spetterà il compito di comunicare l'attivazione di apposite squadre per lo spe-

gnimento dei roghi, sempre più frequenti ed estesi a causa delle persistenti condizioni di temperatura elevata ed assenza di precipitazioni.

La Protezione civile chiede alle associazioni di prodigarsi in attività di spegnimento, ma anche semplice pattugliamento, per garantire una pronta risposta all'emergenza incendi.

Qualora ci si impegni nello spegnimento, bisogna costituire tre unità di volontari per ciascun automezzo, appositamente dotato, essere abilitati allo spegnimento fronte fiamma, avere la certificazione di idoneità alla mansione e la opportuna copertura assicurativa.

A Trani hanno già risposto «presente» all'appello della Protezione civile gli Operatori emergenza radio

BARLETTA TRA I SOSTENITORI DI CANNITO E SCOMMEGNA

«Voto disgiunto» appelli e accuse incrociate

☛ **BARLETTA.** Qualcuno diceva: «Capotavola è dove mi siedo io». Aggiornando e integrando si potrebbe dire: «Il voto disgiunto? Che schifezza». Quello degli altri, s'intende. Così ieri ha cominciato girare in rete uno spot del candidato sindaco Mino Cannito. Spiegava che votare disgiuntamente è possibile. Quindi, invitava a barrare il suo nome e, volendo, a scrivere quello di uno o due candidati (ricorrendo alle preferenze di genere) al consiglio comunale in liste guardacaso collegate alla candidata sindaco Santa Scommegna. La reazione del Partito democratico non si è fatta attendere: «Un caso unico e inedito nella storia delle elezioni, non solo a Barletta, ma in Italia. Un primato delirante, perché invitare al disgiunto significa tifare per il disordine, il caos, l'ingovernabilità. Pur di tornare a fare il Sindaco, Cannito è disposto a qualsiasi scenario, anche a gettare alle ortiche i suoi candidati consiglieri e le sue liste, anche alla cosiddetta anatra zoppa».

Passano alcune ore, ed ecco che si materializza un appello al voto disgiunto uguale e contrario a quello postato da Cannito. A sollecitarlo, in questo caso, è nientemeno che il governatore Michele Emiliano. Diceva qualche sera fa a Barletta, in un incontro a sostegno della candidatura di Santa Scommegna: «Chiedo a tutti gli elettori che potrebbero far capo a Movimento 5 Stelle e a Sinistra italiana di fare il voto disgiunto cioè di consentire a Santa di vincere perché noi comunque nella fase successiva siamo pronti: la nostra alleanza regionale già comprende sia Sinistra italiana che 5 Stelle». E poi: «Votate pure i vostri candidati al consiglio comunale, ma potete fare il voto disgiunto, votate Santa e chiudiamo subito questa partita per evitare che nell'imponderabile di ogni campagna elettorale si possa verificare un risultato dannoso per la città».

Naturalmente tale «dannosità» è come il «voto disgiunto»: dipende da chi la subisce.

[r.dal.]

BARLETTA VOTO, CASELLARI E ANNOTAZIONI

Ventura: addebito minimo e lontano saldato ogni conto

☛ **BARLETTA.** Casellari giudiziari, annotazioni ed elezioni comunali. «Intervengo - sottolinea l'avvocato Carmine Di Paola - nell'interesse di Pasquale Ventura, candidato nella lista del Partito democratico, per evidenziare che se pur vero che Pasquale Ventura annovera un precedente risalente - quanto agli accadimenti che lo hanno riguardato - all'anno 2014 (e dunque non recenti), è altresì vero che fu sanzionato con la mera pena pecuniaria (di euro 600,00 di multa); che - come noto - è applicata a fattispecie di minima entità; con il pagamento della pena medesima, cui l'obbligato provvede, ogni suo "debito" nei confronti della Giustizia è stato saldato; la sentenza emessa dal Giudice di pace non può spiegare effetti sul profilo della sua candidabilità, essendo venuti meno tutti i relativi effetti penali».

Come si ricorderà, l'obbligo di pubblicazione di curriculum vitae e certificato del casellario giudiziale per i candidati sindaci e consiglieri è stato introdotto da una normativa varata nel 2019 e modificata nel 2021. Vale in occasione dello svolgimento delle elezioni politiche, europee, regionali ed amministrative (escluse quelle relative ai comuni fino a 15.000 abitanti). Il certificato casellario giudiziale viene rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale: serve per verificare se a proprio carico risultano provvedimenti giudiziari definitivi. Nei giorni scorsi, Michelangelo Acclavio, segretario cittadino di Articolo 1-Democratici e progressisti, è intervenuto per segnalare la presenza di tre candidati dal casellario giudiziale non intonso nelle liste di Mino Cannito e uno nelle liste di Carmine Doronzo. Alessandro Deleno, delegato della lista Mino Cannito Sindaco, ha replicato segnalando due casi (tra cui quello di Ventura) nelle liste di Santa Scommegna.

r.dal.]

BARLETTA GLI STUDENTI PREMIATI AL TERMINE DEL CONCORSO DEL POLITECNICO DI MILANO

Digital Storytelling vince l'Istituto Garrone

✦ **BARLETTA**. Premiati nella cornice del Politecnico di Milano gli studenti della classe VB del Liceo Artistico IISS Nicola Garrone. Come dichiarato dal dirigente Antonio Francesco Diviccaro, prima del mutamento dell'intitolazione dell'Istituto, il prof. Nicola Garrone è stato onorato in maniera più che dignitosa a seguito dell'ultima manifestazione dell'Istituto che ha visto rappresentare in maniera brillante e spettacolare, nella piazza d'armi del Castello di Barletta, il musical Romeo e Giulietta da un gruppo di studenti. L'anno scolastico si è poi concluso nel migliore dei modi con il primo premio nel concorso «Policultura» di Digital Storytelling per la scuola italiana del Politecnico di Milano. La miglior narrazione multimediale per la scuola secondaria di secondo grado è stata «Con ali di sogni» degli studenti della quinta B del Liceo Artistico. Una narrazione multimediale interattiva che affronta il tema della relazione tra parole, immagini e cose, attraverso un racconto multimediale ricco di testi, audio e immagini che scorrono in sequenza a mano a mano che una o più voci narrano.

Policultura 2022 è un'iniziativa di HOC-LAB del Politecnico di Milano, la più grande università tecnico-scientifica in Italia di rilevanza nazionale ed internazionale, che ha coinvolto ad oggi 40.000 studenti e 3.000 docenti provenienti da tutte le regioni italiane nella realizzazione di storie multimediali, ovvero la digital storytelling,

combinando testi, immagini, audio e video.

La giuria composta da illustri esperti dell'Università di Padova, della Cattolica e del Politecnico di Milano, ha selezionato, tra i finalisti, le classi di sette scuole secondarie di secondo grado rispettivamente della Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio ed una scuola pugliese e ha riconosciuto il merito al progetto didattico dell'Istituto Garrone di Barletta, definito ben articolato ed esaustivo con la seguente motivazione: «Narrazione eccellente dedicata al rapporto tra parole, cose e immagini, e più generalmente ad annodare nozioni di filosofia del linguaggio all'esperienza e alla consapevolezza degli studenti e del pubblico. La fattura ottima della narrazione combina capacità artistiche, videomaking, efficace strutturazione dei contenuti e interdisciplinarietà matura a cavallo tra linguistica, filosofia, poesia e storia dell'arte. I contenuti, di grande qualità teorica, sono adattati con perizia alle scelte comunicative del format scelto e, in generale, dello storytelling digitale. Il tutto è caratterizzato da una creatività ludica ed estrosa, piacevole per il fruitore e -palpabilmente- anche per gli studenti.

La professoressa Bianca Consiglio, vera anima del progetto, supportata dalla professoressa Francesca Musciagna, ha guidato gli studenti in questo viaggio affascinante e unico alla scoperta del nesso tra parole e immagini.

red.bat

AGRICOLTURA
 I NUMERI DELLA RACCOLTA

METEO CLEMENTE

La produzione è consistente ed è stata favorita dal clima caldo. I raccolti, al contrario di altre annate, non hanno subito danni dal maltempo

LA «TIPICA»

Bisceglie è tra le località leader pugliesi. Nella nostra regione quasi il 40% della produzione nazionale ed è la culla della celebre «Ferrovia»

Ciliegie, stagione da incorniciare

Bisceglie, la campagna cerasicola va a gonfie vele ma manca il marchio IGP

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Affari a gonfie vele nella raccolta della ciliegia di Bisceglie, tra le località leader in Puglia, nella quale si concentra quasi il 40% della produzione nazionale. Bisceglie è "culla" della celebre ciliegia "Ferrovia", che viaggia verso l'Europa e l'Italia settentrionale. La campagna di quest'anno, favorita dal clima caldo e senza subire danni da maltempo, ha portato una notevole produzione di "oro rosso", contenuti i prezzi nel "troppo pieno", con un volume d'affari comunque eroso dalle solite criticità nel commercio.

In primis, vi è la mancanza di un marchio IGP ed anche di un'AOP (Associazione Produttori Ortofrutticoli). Perciò spesso la "Ferrovia" balza al centro dei dibattiti fra tecnici, produttori e consumatori.

«Tali lacune sono surrogate da più tempo da un sistema privatistico imprenditoriale che alimenta i mercati collegati ai canali nazionali e non, sostituendosi alla più congeniale formula consortile aggregata, tanto attiva altrove - sostiene Gianni Naglieri, assessore all'agricoltura del Comune di Bisceglie - in considerazione delle criticità che si manifestano in annualità caratterizzate dal troppo vuoto o dal troppo pieno produttivo, viene spontaneo guardare a quei fattori come la Shelf life (letteralmente "vita di scaffale"), che se applicata alla declinazione commerciale delle ciliegie, attraverso le possibili procedure di trasformazione, farebbero slittare il valore del prodotto, mantenendolo remunerativo ed in vita fino a 2 anni».

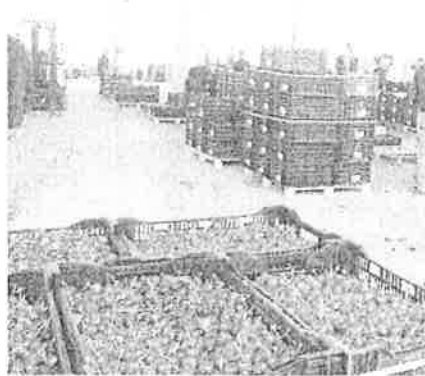
Per Naglieri «tanto accadrebbe nel breve periodo, compreso tra 10 e 60 giorni, per i prodotti di panificazione (nel medio tra i 60 e i

360 giorni per birre, succhi e spirits) e nel lungo, fino a 2 anni, con le confetture, estratti e disidratati».

Da Bisceglie intanto viene lanciato un invito ai cerasicoltori: «Dare priorità assoluta alla ciliegia Ferrovia di calibratura non inferiore alla 28». Questo, non risolverà definitivamente l'effetto dumping in corso, condizionato peraltro anche dalle cospicue produzioni nazionali ed internazionali, ma, servirà quan-

tomeno ad avere una concentrazione omogenea del prodotto e a garantire un'offerta più sostenibile.

«Chiunque deciderà di fare il contrario si accollerà un rischio e si ritroverà a breve con dei costi di raccolta e di lavorazione commerciale difficilmente compensabili da equie valorizzazioni del prodotto, ove ciò avvenga - spiega Naglieri - mi auguro anche che dopo questa campagna intervenga l'area tecnica



MERCATO
 Le ciliegie prima della contrattazione a Bisceglie

associativa per porre fine a questo proliferare di varietà, difficilmente aggregabili».

C'è dunque un allarme rosso?

«Con grande previsione elaborata già da fine aprile posso affermare che siamo ufficialmente entrati nella fase del collasso commerciale - dice l'assessore all'agricoltura - produzioni di ciliegie hanno raggiunto un livello quantitativo molto alto ed il collo d'imbuto della Grande Distribuzione Organizzata è ormai troppo stretto per poter dare ancora spazio a lotti di piccola calibratura e a varietà non competitive, che non potrebbero sostenere il mercato dell'esportazione».

Una sonora "bacchettata", in tale contesto, viene data alla Regione Puglia. «Sarebbe auspicabile che la Regione inizi realmente ad approcciarsi al problema, uscendo dal cliché dei patrocini delle feste di popolo - chiede Naglieri - promuovendo la costituzione del marchio IGP Puglia, sostenendo la filiera diretta alla costituzione di un'AOP, favorendo le iniziative di impresa per la trasformazione e commercializzazione delle ciliegie e dei suoi sottoprodotti».



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

MEZZOGIORNO DI FOCUS

L'INCONTRO SULLE RISORSE EUROPEE

IL TAVOLO NAZIONALE

Il 22 giugno al Mise azienda, sindacati, enti locali e i ministri Giorgetti e Orlando faranno il punto sulla situazione della fabbrica ionica

Draghi scommette sull'Ilva «Tornerà la più grande dell'Ue»

Il governo sposa l'idrogeno. Emiliano: «Ora più acciaio? Ci sono limiti invalicabili»

MICHELE DE FEUDIS

Palazzo Chigi scommette sulla produzione *green* con l'idrogeno anche grazie ai fondi Ue e rilancia sull'Ilva, confermando come per il governo la produzione dell'acciaio a Taranto - in quantità crescente nel tempo - sia strategica e essenziale per la competitività del Sistema Italia. La novità arriva nell'incontro tra Mario Draghi e i presidenti di sei Regioni (Liguria, Piemonte, Friuli-Venezia-Giulia, Umbria, Basilicata), in una sede nella quale si procedeva alla firma dei protocolli dei primi progetti bandiera sul Pnrr. «Il Governo intende riportare l'Ilva a quello che era quando era

competitiva. Era - argomenta il premier - la più grande acciaieria d'Europa, non possiamo permetterci che non produca ai livelli a cui è capace di fare, a cui produce anche oggi». L'investitura di Draghi è avvenuta con messaggio chiaro accompagnato da una riflessione metodologica: «Il coordinamento tra Governo e Regioni non è una cosa banale, è trasmettere un messaggio che viene dalle Regioni al Governo centrale e viceversa, un continuo colloquio. Quando manca questo colloquio finisce il dialogo e si perde tempo, tutto qua». Non a caso, poche ore dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, il Mise, con il ministro Giancarlo Giorgetti, ha convocato i sindacati il 22 giugno per una riunione volta a fare il punto sulla situazione dell'ex Ilva di Taranto, insieme ai vertici di Acciaierie d'Italia, agli enti locali (regioni Puglia, Piemonte,

Liguria), Invalitalia e al ministero del Lavoro.

Al centro della riunione c'è stato il Pnrr come volano della crescita dei territori e delle regioni, grazie a «progetti bandiera», come l'Hydrogen Valley e la medicina predittiva. «Il piano - ha chiarito Draghi - parte dal basso e ha bisogno del vostro contributo». Il primo «Centro di Medicina Computazionale e Tecnologica» e quello delle altre cinque regioni per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, le cosiddette «Hydrogen Valleys», sono per il premier «due progetti di grande interesse territoriale e nazionale», che rafforzano la coesione dei territori. La scommessa dell'idrogeno è mettere l'Italia «in linea con i migliori Stati Ue in un settore strategico per il futuro». E in Puglia gli investimenti interesseranno in un certo modo anche l'Ilva, su cui lo stesso Draghi ha evidenziato l'impegno del governo.

La Puglia, intanto, gongola con Michele Emiliano soddisfatto dell'opportunità per Taranto che diventerà «il polo, se possibile nazionale, per la sperimentazione delle tecnologie che consentiranno di usare l'idrogeno anche nella fase industriale dell'acciaio». Poi il governatore pugliese si è soffermato sul profilo economico della transizione verso la produzione *green*: «La Puglia, ma anche le altre regioni, hanno una forte opportunità che deriva dall'essere la prima produttrice italiana e tra le prime in Europa di energie da fonti alternative e questo ci

consente di produrre l'idrogeno verde che in Puglia significa anche localizzare a Taranto il Centro di Studi e di Applicazioni Industriali che consentirà la decarbonizzazione dell'impianto siderurgico ex Ilva». Il passaggio più delicato: «È chiaro che è solo all'inizio - ha ribadito Emiliano - le somme necessarie a realizzare questo obiettivo non sono ancora state messe a disposizione, ma l'impegno politico del presidente Draghi è stato netto e siamo molto soddisfatti per questo impegno». Emiliano ha anche sottolineato come l'idrogeno abbia «bisogno di ulteriori approfondimenti in sede scientifica e applicativa per essere utilizzato come combustibile sostitutivo dei combustibili fossili». Il leader pugliese a Roma era accompagnato dalla delegazione composta dall'assessore allo Sviluppo comico Alessandro Delli Noci e dai dirigenti regionali Gianna Elisa Berlingiero, Pasquale Orlando e Rocco De Franchi.

Il governatore, in serata, raggiunto dalla «Gazzetta», ha puntualizzato che la scommessa del governo sull'Ilva non porterà ad un immediato aumento della produzione: «L'incremento è in prospettiva, nulla di attuale. Draghi ha parlato della decarbonizzazione della produzione attraverso l'idrogeno per produrre di più». Poi ha puntualizzato ancora: «Attualmente esistono limiti produttivi invalicabili, previsti dall'Aia, che possono essere superati solo con la dismissione degli altiforni a carbone».

Sull'acciaieria ionica è intervenuto anche il segretario generale della Uilm Rocco Palombella invocando la fine delle «dichiarazioni ad effetto. Ci vogliono interventi immediati». Ha esultato per le parole di Draghi Mauro

D'Attis, deputato e commissario regionale di Forza Italia: «L'ex Ilva deve tornare ad essere il più importante stabilimento siderurgico d'Europa e deve farlo in modo sostenibile, con opere di bonifica e di ambientalizzazione in grado di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente. Le risorse ci sono sia per la decarbonizzazione sia per le bonifiche». Poi il forzista ha attaccato i dem: «Il Pd di Boccia e Melucci cambia idea a seconda di dove si trova: a Taranto, si sostiene la chiusura dello stabilimento e a Roma, invece, si punta ad altro; per non parlare dei grillini, che immaginavano "prati verdi" al posto del sito». Di parere opposto l'ex 5S Giovanni Vianello (Alt): «Draghi racconta favole, ma la realtà è un incubo».

QUESTIONE RISORSE

Per il governatore «le somme per l'idrogeno non sono ancora disponibili»

MIMMO MAZZA

Giuseppe Conte, leader del Movimento 5 Stelle ed ex presidente del Consiglio, ha scelto la sua Puglia per chiudere la campagna elettorale delle amministrative in programma domenica prossima 12 giugno. Tra oggi e domani toccherà numerose città (start oggi alle 10.30 a Canosa di Puglia, poi Molfetta, Terlizzi, Santeramo in Colle, Polignano a Mare, Galatina; domani Leporano, Mottola, Sava), chiudendo domani sera alle 21 a Taranto con un comizio a favore del sindaco uscente Rinaldo Melucci. Il Movimento 5 Stelle non ha mai avuto grande dimestichezza con le comunali ma quello di domenica è l'ultimo test prima delle politiche, dunque avrà comunque un valore per misurare i rapporti di forza.

Alla vigilia del tour pugliese, Giuseppe Conte ha risposto alle domande della *Gazzetta*.

L'alta velocità ferroviaria è un sogno che si ferma a Salerno, di autostrade nuove non se ne parla, l'assistenza sanitaria resta spesso aggrappata ai viaggi della speranza: come può il Sud recuperare lo squilibrio con il Nord?

Ai cittadini del Sud dico che abbiamo una grande occasione che si chiama PNRR. Due anni fa, nella fase più buia della pandemia, mi sono battuto in Europa affinché l'Italia portasse a questi, circa 80 miliardi sono destinati al Mezzogiorno: ora sta al Governo e alle amministrazioni locali non sprecare questa opportunità e rafforzare le infrastrutture, la sanità pubblica, realizzare la transizione ecologica e creare nuovi posti di lavoro. Se cresce il Sud riparte tutto il Paese.

Dal Meridione è una continua fuga di studenti che vanno fuori per studiare e poi non tornano dopo la laurea: si può invertire la tendenza?

Si deve. I giovani sono la ricchezza più preziosa che abbiamo, le nostre eccellenze. Dobbiamo aiutarli a costruire oggi il loro futuro. Durante il mio Governo abbiamo approvato "decontribuzione sud", una misura che - stando agli ultimi dati Inps - ha dato lavoro a 1,4 milioni di persone tra gennaio 2021 e febbraio 2022. Ora questo intervento va reso strutturale e permanente.

La stagione turistica è partita con il botto al Sud ma gli operatori lamentano la mancanza di addetti: colpa del reddito di cittadinanza?

Basta attacchi strumentali: con il Reddito di cittadinanza aiutiamo famiglie in difficoltà che quotidianamente devono scegliere se fare la spesa o pagare la bolletta. In Italia ogni anno si registrano oltre 180 miliardi persi in economia sommersa, ma politici che prendono 500 euro al giorno si accaniscono contro misure a favore di famiglie che sbarcano il lunario con 500 euro al mese. Ci

AMMINISTRATIVE

L'ex presidente del Consiglio chiuderà oggi e domani in Puglia il suo lungo tour elettorale

REDDITO DI CITTADINANZA

«Attacchi strumentali di chi guadagna 500 euro al giorno contro chi prende 500 euro al mese»

«Taranto deve essere la città del riscatto»

Conte (M5s): «Pnrr è la grande occasione per il Sud»

vuole coraggio e faccia tosta...

Lei sarà a Taranto, città simbolo della transizione ecologica, scelta come luogo dove trascorrere la vigilia di Natale del 2019; che futuro immagina per la città dei due mari? Che ne è stato del cantiere Taranto ipotizzato con il vicepresidente Mario Turco?

Taranto deve essere il simbolo del riscatto non solo del Sud, ma di un Paese intero che crede nella transizione ecologica. Lo dobbiamo a tutti i cittadini che hanno sofferto in questi anni. La strada è chiara: sosteniamo la chiusura delle fonti inquinanti e riteniamo necessario introdurre la valutazione preventiva dell'im-

patto ambientale e sanitario (VIAS), in modo da valutare la sostenibilità delle produzioni industriali. In tal senso, auspichiamo che le altre forze politiche sostengano la nostra proposta di legge, a firma del senatore Turco. Taranto merita di vedere realizzata la riconversione economica,

LE ALLEANZE

«Dialoghiamo con le liste civiche che si ispirano ai nostri principi»

sociale e culturale avviata con il "Cantiere Taranto" e finanziata dal mio governo con progetti per oltre 1,3 miliardi di euro, grazie all'incessante lavoro prodotto nel Contratto istituzionale di sviluppo (CIS).

La Puglia e la Basilicata sono molto gettonate per gli impianti eolici e fotovoltaici ma in alcuni casi le popolazioni protestano per l'impatto sul paesaggio: quale è il suo punto di vista?

La transizione energetica non

è il futuro, ma il presente: un obiettivo a cui dobbiamo lavorare ora, senza perdere un minuto. Questa "rivoluzione verde", però, non può gravare sulle spalle dei cittadini - che anzi devono solo beneficiarne. Investire sulle rinnovabili significa tutelare l'ambiente e abbattere i costi dell'energia: dobbiamo spiegarlo ai cittadini, per orientarli a nuovi modelli di produzione e di consumo energetico.

La Puglia è stata antesignana della alleanza giallorossa anche se in alcuni comuni Pd e 5stelle vanno divisi: fatta la prova generale delle elezioni amministrative 2022, che accadrà alle politiche 2023?

A Taranto, come in altri territori pugliesi, ci siamo impegnati a costruire risposte dal basso a partire dalle urgenze dei cittadini. Queste interazioni in molti territori si sono tradotti in un vero e proprio contratto con i cittadini: penso ad esempio all'"Impegno Istituzionale del M5S per Taranto", a sostegno della candidatura di Rinaldo Melucci. Con il Pd convergiamo su molte istanze e valori, mentre su altri permangono differenze. Al M5S non interessa un allargamento indiscriminato del campo progressista, ma la qualità dei programmi e delle persone.

Il presidente Emiliano ha anche aperto alle liste civiche, generando polemiche sul trasformismo: le civiche potranno avere un ruolo nell'alleanza che vedrà i 5 stelle protagonisti?

Il M5S, in molti territori, ha dialogato con liste civiche che si ispirano ai nostri principi, costruendo alleanze su contenuti e programmi, soprattutto con riferimento alla legalità, all'etica pubblica e alla tutela dell'ambiente. Il nuovo corso del Movimento sarà sempre più aperto alla società civile.

BRINDISI DI MONTAGNA IL SINDACO LAROCCA: L'EPILOGO DI UNA LUNGA BATTAGLIA

Stop alle trivelle a pochi km da Potenza

Il Mite: no alla ricerca di petrolio

MASSIMO BRANCATI

● **BRINDISI DI MONTAGNA (POTENZA).** ● Una pietra tombale sul pozzo di petrolio alle porte di Potenza. Il Ministero della Transizione Ecologica ha rigettato l'istanza della compagnia inglese Rockhopper sul permesso di ricerca «Masseria La Rocca» nel territorio di Brindisi di Montagna, a pochissimi chilometri dal capoluogo lucano. Interessato un terreno di circa 14 chilometri quadrati. «Il no alle trivelle - sottolinea il sindaco di Brindisi di Montagna, Gerardo Larocca - è una grande notizia per il nostro comune e per l'hinterland. Abbiamo vinto una battaglia per proteggere l'ambiente e il futuro dei nostri cittadini». Una battaglia che è durata anni a colpi di ricorsi, controricorsi, denunce e carte bollate: «Siamo stati in prima linea - aggiunge il sindaco Larocca - nelle sedi istituzionali deputate e nelle aule giudiziarie ai più vari livelli (Tar, Consiglio di Stato, Cassazione, Corte Costituzionale) impiegando anche somme cospicue reperite con una certa difficoltà nel ristretto bilancio comunale. Il tutto per resistere ai diversi procedimenti giudiziari per porre fine a questa storia». Per il Comune di Brindisi di Montagna è una boccata d'ossigeno innervata dal senso di rivincita: nel 2019, infatti, l'amministrazione comunale aveva inoltrato un ricorso al Tar di Basilicata con cui chiedeva che il Ministero dello Sviluppo economico fosse intimato di concludere, in senso negativo, l'iter della richiesta di autorizzazione senza attendere ciò che lo Stato avrebbe dovuto decidere con la definizione del Piano per la transizione energetica. I giudici ritennero infondato quel ricorso rimandando tutto all'adozione del piano stesso. Ed eccoci all'epilogo di una vicenda travagliata: il permesso di ricerca - chiesto il 19 ottobre 2007 dall'allora Medoilgas (l'attuale Rockhopper), fu prima concesso, poi, alla richiesta di proroga della procedura di impatto ambientale, venne stoppato dando vita al ginepraio di ricorsi, chiamando in causa finanche la Corte Costituzionale su un presunto conflitto di attribuzione tra Stato e Regione. «La battaglia vinta - conclude il sindaco Larocca - cementa ancora di più il senso di appartenenza ad una comunità e ad un piccolo territorio che fanno di tutto per cercare di sopravvivere alle derive e complessità dei tempi moderni, facendo leva solamente sulle proprie forze, sulle proprie bellezze e caratteristiche naturali, sulle proprie capacità, sul proprio orgoglio e sulla propria identità, legata indissolubilmente, per storia e per origini, all'amore incondizionato per la propria terra».

MEZZOGIORNO DI FOCUS

SANITÀ MALATA

L'EMERGENZA

Punti di primo intervento e Guardie mediche sempre più in crisi e con l'estate alle porte la situazione rischia di diventare esplosiva

SOLUZIONE TAMPONE

L'assessore Palese ricorre al «rimedio» utilizzato durante la pandemia. Reclutamento anche per i medici di base

Medici in pensione nei Pronto soccorso

Chiamata alle armi della Regione: «È l'unico modo per garantire l'assistenza»

MARCO SECLÌ

«BARI. L'emergenza non è più eccezione. È ormai ordinaria, quotidiana, come imparare a proprie spese chi ha la sfortuna di ricorrere ai Pronto soccorso. Secondo il sindacato dei medici Cimo, nei presidi pugliesi mancherebbero all'appello almeno 90 medici, pari al 40% del fabbisogno calcolato per il triennio 2020-2022, che ne prevede almeno 225. Con l'arrivo dell'estate, la situazione rischia di aggravarsi ulteriormente e diventare ancor più esplosiva. E la Regione che fa? Ammette la situazione di emergenza, causata soprattutto dall'atavica carenza di personale, e tenta di porre rimedio con una soluzione tampone. Per l'assessore alla Salute Rocco Palese serve «una chiamata alle armi generale, così come è stato per la pandemia». Il Pronto soccorso estivi e le guardie mediche non possono restare scoperti. Se a livello nazionale non si svegliano, la mia intenzione è di poter utilizzare i medici in pensione e i medici di medicina generale. L'importante - chiarisce - è istituire un rapporto parasubordinato che permetta di retribuire i professionisti che daranno la propria disponibilità. È l'unico modo per non lasciare le persone senza assistenza».

Palese ha lanciato l'idea a margine del confronto sindacati-Regione andato in scena ieri mattina all'hotel Excelsior di Bari. «Un progetto di salute per la Puglia» il titolo dell'iniziativa promossa da Cgil, Cisl e Uil, che ha acceso i riflettori sulla sanità regionale soprattutto in vista dell'arrivo dei 650 milioni del Pnrr.

PROBLEMI E RISPOSTE - Il «cahier de doléances» è voluminoso, come evidenziato dalla segretaria regionale della Cgil, Filomena Principale, fin dalla relazione che ha aperto i lavori. Le lunghissime liste d'attesa per esami e visite specialistiche, il pronto soccorso sotto stress, l'assistenza domiciliare insufficiente, i timori che la sanità pubblica faccia passi indietro a favore dei privati sono fra i tanti nodi venuti al pettine. Criticità del sistema amplificate dalla pandemia.

Sotto la lente anche la promessa rivoluzione della medicina territoriale con il nuovo modello organizzativo che prevede gli Ospedali di comunità, le Case di comunità e la Centrale territoriale operativa. E, a questo proposito, Principale ha sottolineato la necessità di capire come le scelte fatte garantiscano i Lea (i Livelli essenziali di assistenza) «in ogni area della Puglia, come e dove vengono ulteriormente imple-



CONFERENZA
 L'iniziativa di Cgil, Cisl e Uil Puglia che si è svolta ieri a Bari. Un faccia a faccia sui nodi della sanità pugliese con i rappresentanti della Regione. A destra una delle pagine della Gazzetta dedicate all'emergenza Pronto soccorso

mentate, quale organizzazione si garantisce all'interno delle strutture». Il timore, ha detto rivolgendosi all'assessore Palese, «è che si sommino nuovi modelli senza toccare quelli esistenti, che si aggiunga cioè, l'organizzazione di una Casa di comunità ma non si cambi l'organizzazione della medicina generale. Il rischio è quello di creare servizi sconnessi tra loro». Ha ricordato il decreto ministeriale 70 del 2015 «che ha visto chiudersi e riduzione di posti letto, ha definito non un ospedale adeguato ai bisogni ma un ospedale minimo, tarato su uno standard di 3,5 posti letto su 1000 abitanti. E men-

tre si chiudevano ospedali e si trasformavano in Pta, è arrivata la pandemia, facendo emergere tutti gli errori del sistema».

E la pandemia, hanno sottolineato Cgil, Cisl e Uil, ha portato drammaticamente alla luce anche la questione della carenza di personale, ritenuto investimento prioritario nell'ambito delle risorse. Sempre la crisi del Covid ha del tutto affossato la prevenzione, a partire dagli screening oncologici. «Eclatante il dato della Puglia, che registra un - 34% di mammografie, dato già di per sé distante da quello nazionale, nonostante la gratuità dell'esame, e che rappresenta un valore più alto della media italiana, al 28%».

Per la Regione le risposte ai rilievi, oltre che da Palese, sono state del vice capo di Gabinetto, Domenico De Santis, della dirigente del servizio Sgat, Antonella Caroli; del dirigente del Dipartimento promozione della salute, Vito Montanaro; del dirigente dell'Agenzia per la salute e il sociale, Giovanni Gorgoni; della dirigente del Servizio sistemi informativi, Concetta Ladalarido.

LE PROSPETTIVE - «Siamo di fronte all'opportunità straordinaria fornita dal Pnrr per rilanciare il sistema sanitario», hanno sottolineato Pino Gesmundo, Franco Busto e Antonio Castellucci, segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Puglia. «Ecco perché - hanno spiegato - abbiamo voluto avviare un confronto, pubblico, con la Regione che coinvolga i cittadini e i lavoratori pugliesi, per progettare una sanità diversa, migliore, che vada incontro alle reali esigenze della comunità e dei più fragili, che renda più efficiente il sistema ospedaliero ma soprattutto l'assistenza territoriale e domiciliare, finora non all'altezza, come dimostrano le infinite liste d'attesa e la sanità passiva, ancora troppo elevata e peggiorata dopo due anni di pandemia. Quello alle cure e alla prevenzione è un diritto costituzionale che abbiamo il dovere di tutelare ad ogni costo». Da qui l'esigenza del sindacato di «partecipare attivamente, con le sue proposte, alla discussione sulla spesa dei fondi europei destinati alla sanità. Non vogliamo inaugurare cattedrali nel deserto: alla realizzazione di nuove strutture devono seguire misure concrete volte all'assunzione di personale qualificato che vada a colmare il gap enorme con altre realtà italiane, che a parità di abitanti possono contare su organici decisamente più nutriti. Basti pensare ad altre regioni, che hanno a disposizione il doppio degli ospedali e 15mila addetti in più: una situazione inaccettabile». Presente all'iniziativa anche il segretario nazionale confederale della Uil, Domenico Proietti. «I fondi del Pnrr sono

ancora insufficienti - ha evidenziato - e faremo una battaglia unitaria affinché già dalla prossima legge di bilancio vengano stanziati risorse aggiuntive per riprogettare il sistema sanitario. Dalla pandemia dobbiamo apprendere una lezione fondamentale: una buona politica economica è sinonimo di buona politica sanitaria e di una sanità efficiente, specie nel Mezzogiorno. E non va dimenticato che gli investimenti nella sanità contribuiscono allo sviluppo complessivo di un territorio».

MEZZOGIORNO DI FOCUS

LE INCOGNITE DELLA CRISI UCRAINA

«CI SONO FINANZIAMENTI»

«Istituti bancari hanno creato linee di credito ad hoc e il Pnrr prevede interventi massicci a sostegno degli agricoltori»



LUCIANO VIOLANTE, Presidente di Fondazione Leonardo - Civiltà delle macchine

«Alte tecnologie nei campi per l'autonomia alimentare»

Violante (Fondazione Leonardo): dibattito necessario per superare le crisi

MARISA INGROSSO

• I drammatici eventi bellici, innescati dall'invasione dell'Ucraina ad opera della Federazione russa, hanno brutalmente ricondotto l'Occidente alla predominanza strategica del Settore Primario. Ecco, quindi, che la «Proposta di Manifesto per la Sicurezza e Sovranità Alimentare», che sarà presentata domani a Bari (si veda box in questa pagina; ndr), con le sue suggerite «linee di intervento», diventa un invito alla riflessione, al dibattito e alla elaborazione, imprescindibile per l'intera Europa, per l'Italia e, a maggior ragione, per la Puglia, dall'agricoltura sempre "sitibonda" e sotto aggressione di patogeni distruttori. Una Proposta di Manifesto non casualmente vergata anche dal presidente di Fondazione Leonardo - Civiltà delle macchine Luciano Violante, che spiega: «Io sono pugliese di origine e conosco i danni della Xylella, le difficoltà di disponibilità della risorsa idrica, della produttività complessiva del terreno. E l'idea del convegno nasce proprio a Bari, verso la seconda parte dell'anno scorso, con l'incontro con il rettore del Politecnico, Francesco Cupertino. Parliamo della possibilità di fare un approfondimento sull'applicazione delle nuove tecnologie all'agricoltura. Anche perché ci sono aree in Italia che già le applicano, con un certo successo, e ci sono anche linee di credito di Istituti bancari e il Pnrr prevede interventi massicci a sostegno degli agricoltori che optano per soluzioni di alta tecnologia».

COLTIVAZIONI 4.0

«Agricoltura di precisione gestita in remoto e sorvegliata H24 da droni»

«Poi - continua Violante - è arrivata la guerra, che ha posto un problema enorme di alimentazione, perché Ucraina e Russia esportano il 30% di cereali del mondo e la Russia è il primo fornitore di concimi al mondo. Quindi, un terzo della popolazione del globo rischia la fame e tutta la popolazione del Pianeta rischia la mancanza di fertilizzanti. Così, guardandoci attorno, abbiamo visto che la Francia, il più grosso produttore agricolo dell'Ue, ha ribattezzato il Ministero dell'Agricoltura come Ministero dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare. Su questo tema hanno tenuto un convegno a maggio, concluso proprio dal presidente francese Emmanuel Macron. E la questione effettivamente si pone, non in termini di "sovranismo" ma in termini di autonomia della produzione alimentare del nostro Paese e dell'Unione europea. Abbiamo dunque impostato il ragionamento su questi due punti: la Sovranità e la Sicurezza Alimentare». Concetti che, inoltre, hanno una forte connotazione di sostenibilità e cura ecologica. «La Sostenibilità è esattamente il terzo punto di questo ragionamento ed è incluso nel concetto di Sicurezza. Devono stare insieme tutti», argomenta il professor Violante. Come? «Noi tre, i professori Maria De Angelis, Giacomo Scarascia Mugnozza e io, abbiamo

Domani la Conferenza al Politecnico I ministri Giorgetti e Patuanelli a Bari

Si svolgerà domani, nell'Atrio Cherubini del Politecnico di Bari, con inizio alle 9, la prima conferenza nazionale dedicata al tema «Agricoltura di precisione e 4.0 - Per una produzione competitiva e sostenibile». L'evento è promosso da Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine, Politecnico di Bari e Università degli studi Aldo Moro. Apriranno i lavori i saluti istituzionali del rettore del Politecnico Francesco Cupertino, del presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, del sindaco di Bari Antonio Decaro e del rettore dell'Ateneo barese Stefano Bronzini. Al centro della Conferenza due tavole rotonde tra esperti, coordinate dal direttore della «Gazzetta» Oscar Iarussi e da Isabella Romano (giornalista Tg1 Rai), che saranno precedute dall'intervento del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e introdotte da tre brevi relazioni dei professori Teodoro Maino (Università di Bari), Giacomo Scarascia Mugnozza (Politecnico di Bari), Luciano Violante, presidente della Fondazione Leonardo. Concluderà i lavori il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Stefano Patuanelli.

L'evento sarà trasmesso anche in diretta streaming sui siti della Fondazione Leonardo - civiltà delle macchine, dell'Università e del Politecnico.

[@Mrlsingr]

coltura come Ministero dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare. Su questo tema hanno tenuto un convegno a maggio, concluso proprio dal presidente francese Emmanuel Macron. E la questione effettivamente si pone, non in termini di "sovranismo" ma in termini di autonomia della produzione alimentare del nostro Paese e dell'Unione europea. Abbiamo dunque impostato il ragionamento su questi due punti: la Sovranità e la Sicurezza Alimentare». Concetti che, inoltre, hanno una forte connotazione di sostenibilità e cura ecologica. «La Sostenibilità è esattamente il terzo punto di questo ragionamento ed è incluso nel concetto di Sicurezza. Devono stare insieme tutti», argomenta il professor Violante. Come? «Noi tre, i professori Maria De Angelis, Giacomo Scarascia Mugnozza e io, abbiamo

scritto questa Proposta di Manifesto e ora la mettiamo a disposizione della platea di tutti coloro queste cose le praticano o le studiano o le applicano, per sentire il loro parere, correggere il testo per arrivare a una proposta condivisa e definitiva. Sarà molto interessante il parere dell'Università di Bari, che ha un eccellente Dipartimento di Agraria, oltre che del Politecnico e di tutte le Associazioni di produttori, coltivatori, allevatori».

Il presidente confida che l'applicazione delle alte tecnologie riesca a sopperire alla mancanza di terreni, con una maggiore capacità di produzione e un uso più razionale delle risorse». Prefigura coltivazioni «4.0», anche piccole, pianificate con agricoltura di precisione, gestite in remoto e sorvegliate nelle loro necessità da droni alimentati a energia solare. «E, quindi, - dice - c'è un problema non secondario di formazione. Perché devi essere formato a conoscere le nuove tecnologie e all'uso di esse. Ma ne abbiamo bisogno: senza, rischiamo la dipendenza alimentare».

da droni alimentati a energia solare. «E, quindi, - dice - c'è un problema non secondario di formazione. Perché devi essere formato a conoscere le nuove tecnologie e all'uso di esse. Ma ne abbiamo bisogno: senza, rischiamo la dipendenza alimentare».

da droni alimentati a energia solare. «E, quindi, - dice - c'è un problema non secondario di formazione. Perché devi essere formato a conoscere le nuove tecnologie e all'uso di esse. Ma ne abbiamo bisogno: senza, rischiamo la dipendenza alimentare».

da droni alimentati a energia solare. «E, quindi, - dice - c'è un problema non secondario di formazione. Perché devi essere formato a conoscere le nuove tecnologie e all'uso di esse. Ma ne abbiamo bisogno: senza, rischiamo la dipendenza alimentare».

da droni alimentati a energia solare. «E, quindi, - dice - c'è un problema non secondario di formazione. Perché devi essere formato a conoscere le nuove tecnologie e all'uso di esse. Ma ne abbiamo bisogno: senza, rischiamo la dipendenza alimentare».

IL FRONTE ADRIATICO

MONSIGNOR ARJAN DODAJ

GLI APPUNTAMENTI

Ieri mattina al Comune dal sindaco Antonio Decaro, poi la presentazione del libro «Foglie e fiori - Patria e fede di un martire in Albania»



IN VISITA IN ABBONDANZA Al centro l'arcivescovo Arjan Dodaj

Albania chiama Puglia «Una porta per l'Europa»

L'arcivescovo di Tirana-Durazzo ieri in visita alla Gazzetta

MIMMO MAZZA

«La Puglia è la nostra porta di ingresso nell'Europa, il legame ora va rafforzato». Parole di Arjan Dodaj, arcivescovo di Tirana e Durazzo, in visita ieri pomeriggio nella redazione centrale della *Gazzetta del Mezzogiorno*.

Ricevuto dal direttore Oscar Iarussi e dal presidente del consiglio di amministrazione di Edime srl Fabio Ficarella, monsignor Dodaj ha ripercorso la sua vita.

Nato a Laç-Kurbin sulla costa dell'Albania, arrivò

nel 1993, sedicenne come migrante, dopo aver attraversato l'Adriatico su un barcone di contrabbandieri di sigarette. Fuggito dal suo Paese in una notte calda e stellata del settembre 1993, in cerca di futuro e del modo di aiutare la sua famiglia povera, approdò sulle spiagge di Carovigno, con un anno di ritardo rispetto ai suoi connazionali giunti a Bari a bordo della Vlora. Ha fatto il saldatore e il giardiniere lavorando più di dieci ore al giorno e si è imbattuto in una comunità che lo ha fatto sentire a casa, scoprendo la fede cristiana, della quale era rimasta traccia nel suo Dna grazie alle canzoni sussurrategli dalla nonna e tramandate

esclusivamente per via orale. Nel 2003 è stato ordinato prete da Giovanni Paolo II per la Fraternità Sacerdotale dei Figli della Croce, Comunità Casa di Maria, 4 anni dopo ha fatto ritorno nel suo Paese, come sacerdote *fidei donum*. Il 9 aprile del 2019 Papa Francesco l'ha nominato vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di Tirana-Durazzo.

«Sono arrivato in Italia appena caduto il comunismo - ha detto monsignor Dodaj - e in quel momento non era possibile ottenere dei visti regolari. L'unica via erano i motoscafi. Purtroppo c'erano barconi che partivano e qualcuno che, ahimè, non arrivava. Non si è mai saputo, ad esempio, quanti di quelli partiti con la Vlora non ce l'hanno fatta».

Arjan è nato e cresciuto in una famiglia dell'Albania comunista ed è stato educato all'ateismo. «Sono nato in un contesto dove purtroppo era bandito ogni segno che richiamava la fede. Nei primi anni della mia vita non ho mai avuto notizie dell'esistenza di Dio. I miei genitori purtroppo subivano in modo terribile l'effetto del comunismo. Ma i nonni pregavano il Signore e mia nonna materna Arjan viveva l'esperienza della preghiera. Ai loro tempi, non sapendo scrivere, avevano imparato le preghiere cantando. E quindi conoscevano le preghiere in rima, sapevano la dottrina».

Grazie a degli amici emigrati in Italia poco prima di lui, Arjan trovò rifugio nel

cuneese, a Dronero, dove diventò apprendista saldatore: «Saldavamo i telai delle bici. Poi ho fatto anche tanti altri lavori, nell'edilizia e nel giardinaggio, così potevo contribuire a sostenere la mia famiglia perché eravamo davvero molto poveri. Lavoravo tantissimo, a volte anche più di dieci ore al giorno, e quindi alla sera arrivavo stanco. Non avevo molte amicizie. Mi dissero che c'era un bel gruppo di giovani in parrocchia, seguiti da don Massimo, che faceva riferimento alla Comunità Casa di Maria. Mi sono trovato veramente bene, recuperando la familiarità di cui avevo bisogno in quella fase molto delicata della mia giovinezza». Arjan Dodaj venne battezzato e nel 1997 chiese di essere accolto nella Fraternità Sacerdotale dei Figli della Croce, Comunità Casa di Maria, a Roma, dove si preparò a diventare prete. «Nel 1993, l'anno in cui io sono arrivato in Italia, san Giovanni Paolo II ha visitato l'Albania. Il Paese era appena uscito dalla dittatura, sembrava un campo di concentramento a cielo aperto, c'era molta miseria e povertà, ma nello stesso tempo tanto desiderio di novità. Anch'io, come tantissimi bambini e tantissime altre persone, ricordo del grande cordone umano che accompagnava la macchina del Papa da Tirana a Scutari. La sua figura mi ha sempre accompagnato, e lo stesso ha fatto la nostra santa Madre Teresa. Lei, mentre uscivamo dalla dittatura, ci ha riversato

LA STORIA
Arrivò sulle spiagge di Carovigno nel 1993 a bordo di un barcone

quel balsamo di tenerezza, di amore, di bontà, di speranza che sapeva donare a tanti poveri in vari meandri del mondo».

Don Dodaj ha lavorato in diverse parrocchie per poi diventare cappellano della Comunità albanese a Roma. Nel 2017, il ritorno nella diocesi di Tirana, poi la nomina a vescovo ausiliare e, infine, il 30 novembre 2021 la nomina ad arcivescovo di Tirana-Durazzo.

Monsignor Dodaj vanta ottimi rapporti con le altre confessioni religiose in Albania e si è speso molto per aiutare gli ucraini in fuga dalla guerra. «Abbiamo aperto diverse case, accogliamo una cinquantina di bambini fuggiti dalle bombe. Non saranno i numeri dell'Italia ma rappresentano un segnale di solidarietà importante da parte di un popolo come quello albanese che a sua volta ha subito la diaspora della fuga, causata dalla povertà».

Ieri mattina a Bari, monsignor Dodaj ha incontrato il sindaco Antonio Decaro mentre ieri sera ha partecipato alla presentazione del libro «Foglie e fiori - Patria e fede di un martire in Albania» (edito da Grecale), del quale ha curato la prefazione.

LA SOLIDARIETÀ
«Abbiamo accolto nella nostra diocesi 50 bambini fuggiti dall'Ucraina»

L'INCONTRO NELLA NOSTRA REDAZIONE



👤 L'ex ambasciatore d'Italia in Cina, Alberto Bradanini, nella redazione centrale della «Gazzetta» con il suo saggio «Cina - L'irresistibile ascesa» (Sandro Teti editore)

«L'Italia non deve temere la Cina la sua bussola è il multilateralismo»

Bradani, nostro ex ambasciatore a Pechino: dialogo oltre l'atlantismo

GIOVANNI LONGO

► **BARI.** «Sono un figlio del popolo, nato in Valtellina e cresciuto a Roma. Non avrei mai immaginato di diventare ambasciatore e coronare il mio sogno, arrivare a Pechino». Alberto Bradanini ha iniziato la carriera diplomatica nel 1975 e dal 2013 a maggio 2015 è stato ambasciatore italiano in Cina. Prima ancora ha ricoperto lo stesso incarico a Teheran, capitale dell'Iran. Presidente del Centro studi sulla Cina contemporanea, ha presentato a Bari il suo ultimo libro, *Cina - L'irresistibile ascesa* (Sandro Teti editore, collana *Historos* diretta da Luciano Canfora). Scavando le radici della civiltà cinese, il diplomatico-scrittore aiuta a comprendere politica, economia e come i cinesi si rapportano con gli altri. Bradanini, ricevuto dal direttore Oscar Iarussi, ha visitato la redazione della «Gazzetta».

Un'occasione preziosa per ragionare con il diplomatico sulla stretta attualità. Ecco, dunque, il conflitto russo-ucraino visto da... Pechino. «Aspettiamo che siano gli storici del futuro a trascrivere in forma più bilanciata i complessi accadimenti sotto gli occhi - premette Bradanini - La Cina, estranea al conflitto, ma strutturalmente dalla parte della pace perché la sua economia dipende dal commercio internazionale, merita un'attenzione rispettosa. La dirigenza cinese, in un arco di tempo storico quanto mai breve, ha emancipato dalla povertà estrema un miliardo di persone. La Cina non è il paradiso in terra, come non lo è l'Occidente. Nonostante limiti e contraddizioni, Pechino non costituisce una minaccia alla sicurezza dell'Occidente, come vorrebbe invece una pericolosa narrativa. La Cina punta a costruire un multilateralismo anti-egemonico, nel quale il do-

L'auspicio del diplomatico: «Il rapporto bilaterale tra regioni italiane e cinesi più agevole rispetto a quello centralizzato»

minio di una sola superpotenza sia sostituito dal concerto delle nazioni».

La pandemia, con il suo corollario di sospetti su come si è diffuso il virus, non ha certo contribuito a migliorare la percezione del progetto. «La pandemia, qualunque sia l'origine del virus, è sta-

ta una calamità per tutti, Cina compresa. Il rapporto ideale andrebbe impostato sulla promozione dei legittimi interessi, a loro volta basati sul rispetto e la non interferenza negli affari altrui. Purtroppo, però, il nostro Paese si lascia invece intimidire - sul piano politico - dall'atlantismo, che persegue i suoi interessi strategici e considera la Cina una minaccia alla sua egemonia e - sul piano economico - dai paesi del direttorio europeo (Germania, Francia e paesi satelliti), che sono poi quelli che fanno i maggiori affari con la Cina senza scrupoli, calpestando spesso ogni principio di solidarietà in seno

all'Unione Europea».

Già, commercio ed economia, siamo sempre lì. Il progetto della Nuova Via della Seta guarda con grande interesse al Mediterraneo come centro nevralgico dei propri scambi. L'Italia potrebbe recitare un ruolo significativo, ma qualcuno la teme. Quanto alla Puglia, il gap infrastrutturale è un freno. «Il Nord Europa - prosegue l'ambasciatore - ha paura che un giorno l'Italia possa svegliarsi dal suo letargo e, investendo con lucidità sulle infrastrutture portuali, ferroviarie, stradali, strappandogli il primato delle relazioni logistiche Asia Orientale-Europa. A noi manca

una coraggiosa strategia industriale e logistica. I cinesi si erano affacciati a Taranto, ma l'Italia non è stata in grado di garantire certezze sui tempi per realizzare un porto capace di ospitare mega navi. Del resto, non è facile mettere insieme tutti gli enti e le istituzioni coinvolte. Risultato: i cinesi hanno investito ad Atene Pireo. Insomma, la collocazione della Puglia - geograficamente strategica - non è sufficiente per quel salto di qualità che anni fa sembrava alla portata».

Dal 1986 Bari è gemellata con Canton, ma non è chiaro se e quanto queste relazioni rappresentino una concreta opportunità di sviluppo. «Certamente c'è spazio per il dialogo e la costruzione di ponti politici, culturali ed economici. Il rapporto bilaterale tra regioni italiane e cinesi può essere persino più agevole rispetto a quello centralizzato, purché fondato su interessi e vantaggi reciproci, possibilmente in un quadro di strategia lungimirante, tenuto conto delle enormi potenzialità, poiché la Repubblica Popolare sarà a breve la prima economia al mondo».

Ecco, dunque, dove può portare la «via» cinese. «Il legittimo percorso di una nazione verso l'emancipazione (sovranità politica ed economica anti-coloniale), merita rispetto e ammirazione. Certo, quando le condizioni politiche glielo consentiranno la Cina dovrà fare i conti con la sfera della libertà e partecipazione (su cui però anche l'Occidente ha spazi di miglioramento). Sia l'Italia che l'Europa avrebbero interesse a guardare al mondo euro-asiatico e non solo a quello euro-atlantico, alla luce delle opportunità non ancora sfruttate. Gli americani vedono come un pericolo il fatto che il baricentro del mondo possa spostarsi, ma dovremmo tornare alla tutela dei nostri interessi legittimi».

IL 12 GIUGNO

LA SFIDA ALLE URNE

LE CINQUE SCHEDE

L'abrogazione della Severino e la separazione delle carriere i nodi critici. Poi misure cautelari valutazione dei magistrati e candidature al Csm

I PALETTI

Il quorum è necessario per validare la votazione. L'abbinamento con le Comunali potrebbe favorire l'affluenza in alcune città

Referendum, la Giustizia al bivio

La consultazione potrebbe cambiare il volto del sistema. Ecco i quesiti punto per punto

di LEONARDO PETROCELLI

La semplicità non è certo la cifra dei quesiti referendari, invero piuttosto criptici, che attendono il cittadino alle urne domenica prossima. Si tratta, tuttavia, di temi «sensibili» e di grande rilevanza per il futuro del sistema giuridico. Ecco dunque, passo per passo, la spiegazione semplificata delle domande contenute nelle cinque schede.

SCHEDA ROSSA - *Abrogazione del Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi.*

Il quesito chiede l'abrogazione della Legge Severino che vieta la candidatura e prevede ineleggibilità e decadenza automatica per qualunque carica pubblica in caso di condanna, a più di due anni, per corruzione, concussione, collaborazione con realtà terroristiche o criminalità organizzata. Nel caso degli amministratori locali prevede la sospensione per 18 mesi in caso di condanna non definitiva. È quest'ultimo, insieme al tema della retroattività, il punto più controverso, sul quale «batte» il fronte del Sì. Per chi vota No eliminare la Severino vorrebbe dire privarsi di un valido strumento anti-corruzione. Più auspicabile sarebbe un intervento mirato.

SCHEDA ARANCIONE - *Limitazione delle misure cautelari: abrogazione dell'ultimo inciso dell'art. 274, comma 1, lettera c), codice di procedura penale. In materia di misure cautelari e, segnatamente, di esigenze cautelari, nel processo penale.*

Il quesito chiede la limitazione dei casi in cui può essere disposta la misura cautelare per rischio di reiterazione di reato. In particolare con riferimento a reati che prevedono pene minori e in caso di finanziamento illecito ai partiti. Se i sostenitori del No evidenziano come la legge già contenga delle limitazioni e un ulteriore intervento rischi di recar danno alla sicurezza pubblica, chi vota Sì punta il dito sull'eccesso di carcerazione preventiva e sulla necessità di una azione di alleggerimento.

SCHEDA GIALLA - *Separazione delle funzioni dei magistrati. Abrogazione delle norme in materia di ordinamento giudiziario che consentono il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa nella carriera dei magistrati.*

Insieme al primo, è forse il quesito più critico. L'obiettivo è interdire ai magistrati la possibilità di cambiare carriera, spostandosi dal ruolo requirente a quello giudicante o viceversa. Attualmente, il passaggio è consentito al massimo per quattro volte con alcune limitazioni particolari, ad esempio il divieto di svolgere le due funzioni all'interno dello stesso distretto. Se fosse approvata la riforma Cartabia, in via di votazione, le possibilità di spostamento si ridurrebbero a una. In caso di vittoria del Sì, invece, l'eventualità sarebbe completamente esclusa. Per i sostenitori di questa opzione la modifica renderebbe il sistema più equilibrato mentre il fronte del No paventa un possibile isolamento dei Pm nonché, il rischio di minare l'omogeneità della cultura giurisdizionale.

SCHEDA GRIGIA - *Partecipazione dei membri laici a tutte le deliberazioni del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari. Abrogazione di norme in materia di composizione del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari e delle competenze dei membri laici che ne fanno parte.*

Il quesito punta ad allargare il potere di voto sulla valutazione dei magistrati anche ad avvocati e professori universitari. Attualmente queste due figure partecipano alla formulazione del giudizio in occasione della valutazione quadriennale ad opera della Corte di Cassazione e dei Consigli giudiziari ma il voto finale è riservato esclusivamente a giudici e pubblici ministeri, cioè ad altri magistrati. Chi sostiene il Sì ritiene più efficace un giudizio allargato ad altre categorie, chi sponsorizza il No giudica inopportuno il voto degli avvocati, pur previsto anche nella riforma Cartabia, su quella che è di fatto la controparte dei giudici nel processo.

SCHEDA VERDE - *Abrogazione di norme in materia di elezioni dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura.*

L'ultimo quesito ha l'obiettivo di «diberalizzare» la candidatura dei magistrati al Consiglio superiore della magistratura, eliminando l'obbligo di raccogliere le firme di almeno 25 magistrati (fino a un massimo di 50) a sostegno del proprio nome. Il fronte del Sì rileva che tale modifica ridurrebbe il potere delle correnti nei giochi elettivi, i sostenitori nel No obiettano che la disposizione non sarebbe risolutiva.

IL 12 GIUGNO

LA SFIDA ALLE URNE

LE RAGIONI DEL SÌ

«È il momento per una svolta»

Della Valle: occasione d'oro

«Non ho alcun dubbio: voterò cinque sì». Alza la voce Raffaele Della Valle, classe 1939, avvocato di lungo corso (fu protagonista del caso Tortora) e tra i fondatori di Forza Italia. «Tutto, nella vita, è soggetto a usura - argomenta - anche le istituzioni. La Costituzione deve rimanere invariata nei suoi principi fondamentali ma il resto può e deve essere oggetto di modifica».

Raffaele Della Valle, con la riforma Cartabia alle porte, questo referendum è il mezzo migliore per riformare il sistema della giustizia?

«La riforma non è stata ancora votata dal Parlamento, di che parliamo? Abbiamo piuttosto una occasione chiara per affermare alcuni principi e dimostrare di essere un Paese maturo. Sfruttiamola».

Iniziamo dal principio. Perché abrogare la Legge Severino?

«Perché si può anche condividere l'idea che chi è stato condannato non possa assumere dei ruoli pubblici ma la retroattività della norma è un *vulnus* incredibile rispetto a un principio che deve rimanere fermo. Ma è il linguaggio della norma che ha consentito alla Corte Costituzionale di interpretarla così. Bisogna intervenire».



Sì Raffaele Della Valle

Secondo nodo, le misure cautelari. Anche qui, perché rimettere mano contraendone l'utilizzo?

«Perché la norma dà troppo spazio alla discrezionalità del magistrato con il rischio di abusi a danno della libertà dell'individuo. Va bene il rischio di fuga o l'inquinamento delle prove,

ma se un pubblico ufficiale viene arrestato per corruzione, e dunque pubblicamente squalificato, può davvero reiterare il reato? Io credo di no».

E arriviamo al punto dolente: la separazione delle carriere. È giunto il momento?

«Senza dubbio e non da oggi. La Costituzione non la prevede poiché, al tempo, si era reduci dal fascismo con tutto il carico di paure e timori che possiamo immaginare. Oggi però la situazione è cambiata. Dirò di più: l'indipendenza dell'ufficio del pm non l'abbiamo mai avuta e quindi non rischiamo di perderla. I non più giovanissimi ricorderanno l'appellativo di "porto delle nebbie" per la procura di Roma. La separazione delle carriere garantirà equilibrio con una Procura distante e distinta dal giudice che potrà configurarsi realmente come parte terza».

E come la mettiamo con la possibilità per gli avvocati di giudicare i giudici, cioè la propria controparte nel processo?

«Ma perché si deve aver paura di una minima parte di avvocati e professori universitari chiamati a intervenire, con diritto di voto, nel giudicare un magistrato? È davvero una sparuta minoranza la cui partecipazione pesa però sul piano simbolico perché impedisce che i magistrati si giudichino da soli».

LE CINQUE SCHEDE

L'abrogazione della Severino e la separazione delle carriere i nodi critici. Poi misure cautelari valutazione dei magistrati e candidature al Csm

I PALETTI

Il quorum è necessario per validare la votazione. L'abbinamento con le Comunali potrebbe favorire l'affluenza in alcune città

A proposito dei magistrati, l'ultimo quesito: eliminare la raccolta di firme come precondizione per candidarsi al Csm.

«Anche in questo caso si tratta di un'azione di libertà per consentire a un magistrato preparato di candidarsi senza bisogno di accreditarsi presso una corrente. Il caso Palamara ha rivelato tanto ma non era certo lui l'unico e solo a muovere i fili in quel modo. Una ragione in più per andare a votare anche se...»

...anche se?

«Di discussione ce n'è stata davvero poca. Solo in questi ultimi giorni si sta parlando un po' di più dei temi referendari. Il silenzio fa comodo, evidentemente. Ma non fa il bene del Paese».

[Leonardo Petrocelli]

 <p>QUANDO SI VOTA</p> <p>Si vota domenica 12 giugno dalle ore 7 alle ore 23</p>  <p>Al seggio sarà obbligatorio presentarsi muniti di mascherina (almeno chirurgica)</p>	 <p>REFERENDUM ABROGATIVO</p> <p>COME SI VOTA</p> <p>Ognuna delle schede pone la scelta fra SÌ o NO.</p> <p>Scegliendo il SÌ la norma richiamata nella domanda viene abrogata</p> <p>Scegliendo il NO rimane in vigore e invariata. Non ci sono limitazioni quantitative: si può rispondere a un solo quesito, ad alcuni quesiti o a tutti i quesiti</p>	 <p>IL QUORUM</p> <p>La proposta soggetta a referendum è approvata se ha votato la maggioranza (50%+1) degli aventi diritto al voto e se è raggiunta la maggioranza (50%+1) dei voti validamente espressi</p>
--	---	---

IL 12 GIUGNO

LA SFIDA ALLE URNE

LE CINQUE SCHEDE

L'abrogazione della Severino e la separazione delle carriere i nodi critici. Poi misure cautelari valutazione dei magistrati e candidature al Csm

I PALETTI

Il quorum è necessario per validare la votazione. L'abbinamento con le Comunali potrebbe favorire l'affluenza in alcune città

LE RAGIONI DEL NO

«Si criminalizza la magistratura»

Spataro: iniziativa dannosa

● L'ha definita una iniziativa «animata da spinte populiste e nata da ragioni commendevoli», pur difendendo la possibilità per i cittadini «di votare in modo consapevole anche se in presenza di testi incomprensibili». È un giudizio netto quello di Armando Spataro, tarantino, già procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino e oggi componente del Comitato per il No al referendum.

Armando Spataro, cosa c'entra il populismo?
«Si lanciano nel dibattito affermazioni prive di fondamento e suggestive, mosse da ansia punitiva nei confronti della magistratura che è di volta in volta accusata di essere politicizzata e manovrata delle correnti, mentre il Csm è descritto come una "cupola" criminale. In realtà quello che bisognerebbe fare è parlare dei problemi specifici ma la vittoria del Sì non ne risolverebbe alcuno».

Parliamone, allora, iniziando dalla Severino e dal nodo della sospensione degli amministratori locali in caso di condanne non definitive. Non crede sia necessario intervenire?

«Non c'è dubbio e infatti in Aula giacciono due ddl del Pd che si propongono di eliminare questa parte critica. Ciò che serve, infatti, è un intervento mirato. Chi usa questo argomento per abrogare l'intera legge, in realtà, nasconde che con la vittoria del Sì condannati e pregiudicati rimarrebbero o potrebbero essere eletti, in spregio al decoro ed all'onore che la Costituzione prevede».

Secondo punto: le misure cautelari. Perché la contrarietà a una «limitazione»?



NO Armando Spataro

«Qui si vuole eliminare

il rischio di reiterazione della stessa condotta criminale dalle ragioni di emissione di tutte le misure cautelari. Ma quel rischio è proprio il motivo più frequente. Parliamo di un banale ladro, arrestato mentre sta rubando in una abitazione: anche se avesse in tasca l'indicazione del prossimo appartamento da svaligiare il giudice, dopo avere convalidato l'arresto, dovrebbe scarcerarlo. E dalla vittoria del Sì trarrebbero vantaggio anche gli autori di gravi reati come quelli dei "colletti bianchi"».

E veniamo al punto più discusso: perché è contrario alla separazione delle carriere?

«Le rispondo in modo secco: per non minare l'unicità della cultura giurisdizionale. Il pm deve ragionare e pensare come un giudice, questa è una garanzia per i cittadini. Lo stesso Consiglio d'Europa con una raccomandazione del 2000 ha auspicato la "passerella" tra un ruolo e l'altro. Il principio del giusto processo, evocato a sproposito, non è minimamente minacciato da tutto questo a meno che non si dubiti dell'onestà di chi emette sentenze. Una volgare offesa».

Ha definito gli ultimi due quesiti «dantili e bizzarri». Perché?

«Perché il ddl Cartabia in discussione al Senato, ma già approvato dalla Camera, prevede scelte più serie. È giusto che gli avvocati possano votare nei Consigli giudiziari ma è preferibile che lo facciano con voto unanime e conforme all'orientamento espresso dai Consigli forensi per dare al voto stesso maggiore autorevolezza».

E quanto all'abolizione della raccolta firme per la candidatura al Csm?

«Si dice che così potrà candidarsi chiunque, da solo, senza necessità di appoggio delle correnti. Ma, al di là del fatto che io credo nel valore etico e culturale delle correnti purché siano capaci di rigenerarsi ove necessario, è evidente che, anche senza voti di presentatori, le correnti potrebbero sostenere un loro iscritto nella successiva fase del voto. Meglio il sistema misto previsto dal ddl Cartabia». *[L. per.]*

EST EUROPA
 LA DIFFICILE TRATTATIVA TRA NEMICI

KIEV CHIEDE SICUREZZA
 Chiesto l'ombrello dell'Onu e soprattutto il coinvolgimento di un dispositivo navale di alleati, a partire dalla Gran Bretagna

LAVROV MINIMIZZA
 Il ministro degli Esteri del Cremlino: solo meno dell'1% della produzione mondiale di cereali è attualmente bloccato

Nessun accordo sul grano ucraino

Mosca insiste: l'Occidente deve «alleggerire» le sanzioni contro di noi. Ankara media

CRISTOFORO SPINELLA

● **ROMA.** La Russia permetterà lo sblocco delle esportazioni di grano dai porti ucraini, ma alle sue condizioni. Volato ad Ankara dopo la visita a Belgrado sfumata per la chiusura degli spazi aerei europei, il ministro degli Esteri Serghej Lavrov sposa gli sforzi di mediazione della Turchia e promette che lo sminamento delle acque davanti alle coste del mar Nero non verrebbe sfruttato da Mosca per attaccare gli scali. «Queste - ha detto - sono le garanzie del presidente della Russia e siamo pronti a formalizzarle in un modo o nell'altro». Ma il primo passo, ha avvertito, spetta a Kiev con lo sminamento dei porti.

Per favorire una soluzione alla crisi alimentare mondiale, ha spiegato, la Russia è pronta a trattare con la mediazione dell'Onu. Ma dall'Occidente, Mosca vuole in cambio l'allentamento delle sanzioni. Una richiesta sponsorizzata dalla Turchia, membro della Nato che sin dall'inizio ha deciso di non applicare misure punitive per «mantenere una posizione equilibrata» e salvaguardare i rapporti politici e commerciali con la Russia. «Se

dobbiamo aprire il mercato internazionale ucraino, pensiamo che levare gli ostacoli alle esportazioni russe sia legittimo», ha spiegato il ministro degli Esteri Mevlut Cavusoglu. Immediata è giunta però la replica di Kiev. «La vera causa di questa crisi - ha ribadito il ministro degli Esteri Dmytro Kuleba - è l'aggressione russa, non le sanzioni».

Dalla missione ad Ankara è venuta fuori un'ulteriore limatura del piano, in discussione da giorni. La «preparazione tecnica» per creare corridoi sicuri attraverso il mar Nero «sarà completata il prima possibile», ha assicurato Cavusoglu. Oltre allo sminamento, che dopo il via libera politico e militare richiederà comunque diverse settimane, il nodo principale resta quello delle garanzie di sicurezza pretese da Kiev. Ankara ha ribadito il suo impegno a tutelare in prima persona le rotte commerciali, ma l'Ucraina pretende anche l'ombrello dell'Onu e soprattutto il coinvolgimento di un dispositivo navale di alleati, a partire dalla Gran Bretagna. Un punto d'incontro deve ancora essere trovato, come ha spiegato l'ambasciatore di Kiev ad Ankara, Vasyl Bodnar, secondo cui tra Ankara e Mosca non è stato rag-

giunto alcun accordo concreto.

Con il ministro turco abbiamo parlato «dei problemi di trasporto del grano ucraino, che i colleghi occidentali cercano di presentare come una catastrofe: in realtà solo meno dell'1% della produzione mondiale di grano e di altri cereali è bloccato», ha commentato ancora Lavrov che, di fronte a un giornalista ucraino che gli ha provocatoriamente chiesto «cosa altro ha rubato Mosca oltre al grano», si è limitato a negare ogni responsabilità sul blocco dei porti.

Il dialogo tra sordi continua anche sul possibile incontro tra Putin e Zelensky. La palla è nel campo di Kiev, ha ribadito Lavrov. «Partiamo dall'assunto che per prima cosa le squadre di negoziatori devono riprendere il loro lavoro», ha detto, accusando il presidente ucraino di «cambiare idea ogni giorno» e spegnendo così l'ottimismo del collega turco su una possibile ripresa dei colloqui per un cessate il fuoco.

Il muro contro muro è alimentato anche dalle accuse di furto dei cereali ucraini, rilanciate ieri dal presidente del Parlamento di Kiev, Ruslan Stefanchiuk, davanti alla plenaria del Parlamento eu-



ANKARA Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov (sinistra) e l'omologo turco Mevlut Cavusoglu [foto d'archivio]

ropeo, dove anche la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen ha denunciato che «il cibo è diventato parte dell'arsenale del terrore del Cremlino».

Dai porti ucraini passati sotto il controllo russo le esportazioni sono invece pronte a riprendere. Dopo la partenza dei primi cargo nei giorni scorsi da Mariupol, «alla fine di questa settimana» navi ca-

riche di grano prenderanno il largo da quello di Berdyansk. I russi non negano l'accaparramento del grano ucraino, considerandolo ormai loro. Come conferma anche il capo dei separatisti di Zaporizhzhia, Yevgeny Balitsky, secondo cui i cereali dalla regione sono già partiti per il Medio Oriente in treno «attraverso la Crimea». [Ansa]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

MEZZOGIORNO DI FOCUS

LO STIVALE VISTO DA CONFCOMMERCIO

CRISI DEMOGRAFICA

Si registra anche un allarmante calo: nel 2022 l'Italia ha 824mila unità rispetto al 2019 di cui il 60% concentrate nel Mezzogiorno

EMIGRAZIONE ECONOMICA

In tanti vanno al Nord: tra il 1996 e il 2019 la popolazione del Settentrione è aumentata del 9,3%, quella del Sud si è ridotta del 2%

Pil, si allarga ancora il solco tra Nord e Sud

Sangalli: «Una malattia cronica che pregiudica la crescita dell'Italia»

MICHELE DE FEUDIS

«L'Italia recupererà il gap dei due anni pandemici solo nel 2023, mentre i dati sul Pil regionale confermano un Paese diviso in due, a due velocità, con il divario tra Nord e Sud diventato un solco permanente. Questo è il quadro che emerge dalla "Nota sulle economie regionali" della Confcommercio che rivede al rialzo le stime sul Pil nazionale, ritoccandole dello 0,4% rispetto alla precedente rilevazione. Nel 2022 i consumi e il Pil crescono con un al +2,5%, mentre i numeri dell'occupazione restano su livelli inferiori a quelli pre-pandemia, gravata dalle preoccupazioni per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, con effetti a cascata determinato dalla corsa dell'inflazione ed dal costo crescente delle materie prime (dall'agroalimentare alle costruzioni). «Lo scorso anno il Pil è cresciuto del 6,6%, questa spinta è proseguita fino a oggi, seppure fortemente indebolita da una sequenza quasi insostenibile di shock negativi. Crisi economica, crisi geo-politica, crisi energetica. Oggi si affaccia anche lo spettro della crisi alimentare», ha attaccato il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli aprendo l'Assemblea generale della confederazione. Da qui la scommessa del riscatto calibrata sui fondi europei, sottolineata dal capo dello Stato, Sergio Mattarella: «Centrale rimane, per una economia competitiva, il successo del Pnrr che, affrontando nodi cruciali per la modernizzazione, non può che riflettersi positivamente sulla crescita».

ALLARME PIL

REGIONALE - Il divario Nord-Sud risalta dai dati sul prodotto interno lordo: «tra il 1996 e il 2019 il Pil reale del Mezzogiorno è cresciuto in termini cumulati solo del 3,4%, valore inferiore di quasi cinque volte rispetto alla media nazionale (15,3%) e di quasi otto volte rispetto alla ripartizione più performante, cioè il Nord-Est (23,8%)». Il dato è ancora di più. Nel 2022 il Pil pro capite al Sud è quasi la metà di quello del Nord: 20.900 euro contro i 38.600 euro del Nord-Ovest e i 37.400 euro del Nord-Est. Sui dati Pil la Puglia nel biennio 2020-22 fa registrare un -0,9% (rispetto al +5,4% del 1996-2019), mentre la Basilicata si attesta con un -4,3%, mentre il riscontro del periodo 1996-2019 era addirittura del +15,7%.

CRISI DEMOGRAFICA - Nel Sud si registra anche un allarmante calo demografico: nel 2022 l'Italia ha 824mila unità rispetto al 2019, di cui il 60% concentrate nel Mezzogiorno (Molise, Calabria e Basilicata le Regioni con i maggiori cali percentuali). In tanti, di contro, vanno al Nord: tra il 1996 e il 2019 la popolazione del Settentrione è aumentata del 9,3%, quella del Sud si è ridotta del 2%. Di fatto questo trend conferma la perdita di capitale umano (giovani, neolaureati, famiglie in cerca di stabilità) in seguito anche a emigrazione economica, con effetti rilevanti in negativo nelle previsioni di di crescita nel

OCCUPAZIONE - Tra il 1996 e il 2019, la media nazionale degli occupati è aumentata del +6,5%: nel Nord-Est si registra +13% e nel Centro +12,6% mentre il Mezzogiorno fotografa un -2,7%: i quattro regioni in crescita sono la Calabria (-8,5%) e alla Campania (-5,8%). Lo scorporo dei numeri tra il 2019 e il 2022, in controtendenza generale confermano che il Nord e il Centro sono in flessione del 2%, con «il Mezzogiorno che evidenzia una migliore performance del mercato del lavoro anche grazie alla ripresa dei flussi turistici».

CONSUMI - La propensione alla spesa dei cittadini è un indice anche di benessere e crescita. Si spostano quote di spesa dal Sud al Nord: tra il 1996 e il 2019 «la crescita dei consumi per abitante nel Meridione (+5%) è risultata molto più contenuta di quella registrata nelle altre aree del Paese (+14,6% Nord-Ovest, +12,3% Nord-Est, +12% Centro)». Solo il Molise (+18,9%) e la Basilicata (+18,3%) sono state in grado di crescere a ritmi in linea con il resto del Paese, mentre Regioni di peso, come la Campania (-0,2%) e la Puglia (+2,1%), hanno evidenziato molte difficoltà. Eloquentemente il valore assoluto dei consumi pro capite: 15.100 euro al Sud contro gli oltre 21mila euro del Nord e i 19.800 euro del Centro.

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE - Nel 2021 la Basilicata ha il tasso di crescita più bassa della "natalità" delle nuove imprese (+5,2%), mentre la ripresa generale si ferma al +6,5%: il Nord-Est è l'area con il più basso tasso di crescita (+5,0%), mentre il Nord-Ovest, trainato dalla Lombardia, è quella più dinamica (+6,8%).

Amara la sintesi del presidente Sangalli sul divario purtroppo crescente tra Nord e Sud del Paese: «Si tratta di una malattia cronica che compromette le chance di crescita dell'intero sistema-Paese».

I nuovi vertici Ance Federica Brancaccio neoleader Il barese Domenico De Bartolomeo nominato vicepresidente nazionale

Federica Brancaccio è la nuova presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili. L'Assemblea dell'Ance, ieri a Roma, ha eletto l'imprenditrice napoletana al primo turno con una netta maggioranza di voti.

Brancaccio è la prima donna alla guida dell'Ance nazionale, arriva alla presidenza dopo essere stata fino allo scorso marzo al vertice dell'Associazione Costruttori Edili di Napoli, e prima ancora vicepresidente della Commissione Relazioni Industriali e Affari Sociali e componente del Consiglio Generale. Eletta anche la squadra di presidenza che vede Carlo Trestini, vicepresidente Relazioni industriali e affari sociali, il barese Domenico De Bartolomeo, vicepresidente Rapporti interni, Luigi Schiavo, vicepresidente Opere pubbliche, Stefano Betti, vicepresidente Edilizia e territorio, Massimo Deldossi, vicepresidente Tecnologia e innovazione, Vanessa Pesenti, vicepresidente Economico fiscale tributario, Piero Petrucco, vicepresidente Centro studi. È stato inoltre eletto Stefano Frangerini in qualità di Tesoriere. Delega speciale a Marco Dettori per la transizione ecologica. Alla Brancaccio sono arrivati gli auguri del senatore barese di Fi, Michele Boccardi.



ANCE Domenico De Bartolomeo

STRASBURGO RINVIATA LA RIFORMA SULLE EMISSIONI. CON L'ASSE ITALIANO È SALVA LA MOTOR VALLEY

Stop Ue alle auto inquinanti scontro dem-centrodestra

MICHELE ESPOSITO

«STRASBURGO. Fumata nera per la riforma del sistema Ets, luce verde per lo stop alla vendita di auto inquinanti dal 2035, allarme rosso per la maggioranza Ursula. Quella sugli otto capitoli del pacchetto clima - il cosiddetto Fit for 55 - è stata una battaglia come non se ne vedevano da tempo a Strasburgo, con la spaccatura tra Ppe e Socialisti & Democratici a simboleggiare il caos. La Commissione guidata da Ursula von der Leyen, prima promotrice del Fit for 55, non potrà non tenerne conto. Ma anche in Italia lo scontro sull'ambiente allunga le sue propaggini decretando una nuova spaccatura all'interno della maggioranza di gover-

no e confermando le tante crepe nel centrodestra.

La bagarre ha preso il via poco prima di pranzo. In aula approvava la riforma dell'Ets (il sistema di scambio per le quote di emissione) che include anche il contestato Ets II, con il quale l'obiettivo era tassare la CO2 emessa da trasporti su gomma e caldaie, anche domestici. Il voto era previsto in bilico ma a far deflagrare tutto è stato il timing dell'eliminazione delle quote di emissioni gratuite di cui, attualmente, beneficia la grande industria europea. S&d e i liberali di Renew puntavano al range 2026-32, il Ppe, appoggiato da Ecr, proponeva il 2028-34. A passare, in aula, è stato proprio l'emendamento dei Popolari. Ma, a quel

punto, i Socialisti hanno deciso di bloccare l'intera riforma. «Si sono alleati con l'estrema destra, con Adf e Le Pen, per i loro capricci», ha tuonato il vicepresidente del Ppe Antonio Tajani dopo la bocciatura del capitolo Ets.

Sulla riforma del mercato delle emissioni i partiti della maggioranza Draghi sono andati in ordine sparso. La Lega ha votato contro, FI a favore, M5S si è astenuto. Gran parte della delegazione dem sul testo finale si è astenuta, in quattro si sono spinti al voto contrario. Due eurodeputati - Paolo De Castro e Giuseppe Ferrandino - avevano invece detto sì all'emendamento del Ppe. Sul voto finale sulla riforma «la posizione del Pd è stata netta: assieme al M5S, alla sinistra e ai Verdi

abbiamo preso una votazione di "non voto", ha spiegato il capodelegazione Dem Brando Benifei. «Per Letta una figuraccia, il Pd affossa uno dei provvedimenti principali», ha attaccato la leader di Fdi Giorgia Meloni. «Il Pd ha votato come le destre», ha incalzato Carlo Calenda di Azione.

Ma è sullo stop alle auto inquinanti dal 2035 che S&d si è preso una rivincita. L'emendamento del Ppe che riduceva al 90% del totale delle emissioni lo stop ai veicoli a benzina, diesel e gpl è stato bocciato. Su quell'emendamento i Popolari - di cui sono espressione la presiden-

te del Parlamento Ue Roberta Metsola e von der Leyen - erano stati chiari: con una bocciatura non avrebbero votato l'intero capitolo auto. Ma alla fine, a prevalere, è stato il fronte formato da S&d, Renew e Greens, con il sostegno del M5S. «Sulle auto la destra si è ricompattata ma ha perso la battaglia», ha esultato il Pd. «Oggi abbiamo scoperto che i Dem sono contro i lavoratori», ha sottolineato Tajani riassumendo l'ira del Ppe. Mentre per Matteo Salvini lo stop alle auto inquinanti «è una follia assoluta, un regalo alla Cina e un disastro per i lavoratori». Unico punto sul qua-

le, trasversalmente, le delegazioni italiane si sono compatte è stato l'emendamento "salva Motor Valley", che sugli standard di emissione prolunga le deroghe per i piccoli produttori.

Di certo, i voti della Plenaria di Strasburgo non chiudono la questione ambientale. I capitoli Ets, Fondo Sociale per il Clima e carbon tax alle frontiere tornano in commissione Ambiente mentre quelli approvati saranno oggetto dei negoziati del trilogio tra Parlamento, Consiglio e Commissione. Su dossier come il RepowerEU o la tassonomia, a Strasburgo, già si preannuncia tempesta. (Ansa).